

REPUBBLICA ITALIANA

postatarget
creative

S1/BA0482/208 Del 15/07/2008

Posteitaliane

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 29 DICEMBRE 2008

N. 202



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2183

Piano 2008 degli “interventi in favore dei pugliesi nel mondo” (l.r. n. 23/2000, art.li 10 e 11).

Pag. 22246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2188

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 Settore Politiche Giovanili e Sport 4.6 - U.P.B. 4.6.1

Pag. 22272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2192

Legge regionale n. 20 del 30 dicembre 2005 - art. 13, comma 4 e 5. Finanziamento straordinario piano casa. Fondi non utilizzati. Utilizzo.

Pag. 22273

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2194

Delibera G.R. n. 1464 del 1 agosto 2008 - Modifica Piano Unitario di Valutazione per la programmazione unitaria 2007-2013.

Pag. 22274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2219

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Quindicesimo elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.

Pag. 22339

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2220

Finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Variazione al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 41 del 2007.

Pag. 22346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2222

Deliberazione di Giunta regionale n. 883/2007: risultanze verifica tecnica recapiti finali. Impianto di depurazione acque reflue depurate agglomerato di Cannole. Determinazioni.

Pag. 22347

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2183

Piano 2008 degli “interventi in favore dei pugliesi nel mondo” (l.r. n. 23/2000, art.li 10 e 11).

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Responsabile PO “Interventi all'estero” e confermata al Dirigente del Settore competente;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010” che al cap. 941010 “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo” iscrive lo stanziamento di Euro 800.000,00;

Vista la Legge regionale 2 luglio 2008, n. 18 “Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008” che iscrive al cap. 941010 “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo” un ulteriore stanziamento pari ad Euro 500.000,00;

Visto il DDL di modifica della L.r. 23/2000, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.

26 del 26.02.08, che stanziava a carico del capitolo 941010 per l'anno 2008 Euro 100.000,00 per l'avvio della costituenda FONDAZIONE CASA PUGLIA, attualmente al vaglio della Commissione consiliare competente per l'adozione finale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 58 del 17.04.08 che approva lo stanziamento di Euro 70.000,00 necessari per la stampa e distribuzione di 6 numeri del supplemento “Pugliesi nel Mondo” con l'utilizzo delle risorse del bilancio 2008, prescrivendo l'affidamento del servizio mediante le procedure di evidenza pubblica;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1922 del 17.10.08 che approva, con una spesa di Euro 17.000,00 a valere sulle risorse dell'anno 2008, la partecipazione del Servizio Politiche per le Migrazioni al “Salone del gusto di Torino” con la realizzazione di un incontro istituzionale con le comunità pugliesi ivi residenti in data 23 ottobre u.s.;

Considerata la disponibilità complessiva per l'anno 2008 pari ad Euro 1.300.000,00 a valere sul capitolo 941010 della U.P.B. 7.2.1, di cui 234.000,00 già assegnati;

riferisce quanto segue:

LA RETE ASSOCIATIVA DEI PUGLIESI NEL MONDO

La situazione complessiva delle Associazioni Pugliesi nel Mondo iscritte all'Albo regionale registra un trend di costante incremento delle iscrizioni, come si evince dal prospetto seguente.

	Totale associazioni iscritte nel periodo 2000-2004	Nuove iscrizioni nel triennio 2005-2007	Nuove iscrizioni nell'anno 2008	Totale iscritte alla data attuale	Iscrizioni in corso
Associazioni	116	32	1	149	2
Associazioni giovani	2	4	-	6	-
Associazioni con sede in Puglia	17	8	5	30	1
Totale associazioni iscritte	135	43	6	185	3
Federazioni di associazioni	9	1	-	10	1

LE COMUNITA' PUGLIESI NEL MONDO

Il rapporto "Italiani nel Mondo 2007" realizzato dalla fondazione Migrantes e stilato grazie ai dati raccolti dall'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), aggiornati all'anno 2007, mostra come la Puglia sia una delle regioni che storicamente hanno inciso maggiormente nell'intero processo di nascita e consolidamento delle realtà di italiani nel mondo.

La regione, infatti, si colloca ai primissimi posti tra le terre di provenienza di emigrati italiani: al 2007 è 4° con 297.536 residenti in paesi stranieri (circa l'8,3% del totale), immediatamente dopo altre 3 regioni meridionali (Sicilia, Campania e Calabria). Il dato risulta ancor più importante se si confronta con la rilevazione dell'anno precedente: rispetto ai 277.176 iscritti del 2006 c'è stato un incremento di oltre 20.000 nuovi residenti pugliesi all'estero.

Non v'è dubbio che questo dato sia storicamente rilevante, indice di una persistenza di ragioni sociali ed economiche che spingono i cittadini pugliesi ad emigrare.

Ne è esempio lampante il fatto che gli emigranti pugliesi si distinguono per il possesso della licenza media inferiore, rispetto agli emigrati dal centro-settentrione d'Italia perlopiù diplomati e laureati. L'emigrazione pugliese ha però subito dei cambiamenti sostanziali, diventando sempre più "interna" al territorio nazionale (sud-nord), mentre quella all'estero continua a vedere i pugliesi spostarsi verso alcune aree tradizionalmente meta dell'emigrazione meridionale italiana. Nello specifico si tratta dei 3 continenti maggiormente coinvolti: l'Europa (235.557 iscritti al 17/04/2007, +16.000 unità rispetto al 2006), l'America (54.872, +3.700 unità rispetto al 2006) e l'Oceania (4.489, +300 unità rispetto al 2006).

In assoluto è la Germania la meta prediletta dei nostri corregionali, con 93.557 residenti (+7.500 unità rispetto al 2006), pari al 31,4% del totale.

Seguono, in graduatoria, la Svizzera con 63.111 iscritti (21,2%), la Francia con 31.146 (10,5%), il Belgio con 23.306 (7,8%). E ancora, le maggiori presenze pugliesi nel continente americano si registrano in Argentina con 15.877 (5,3%), USA con 13.074 (4,4%), Canada con 10.313 (3,5%). Rilevanti sono anche i dati riguardanti il Regno Unito, Venezuela, Lussemburgo e Australia.

A rafforzare questa realtà di radicamento dei pugliesi nelle suddette aree del mondo ci sono numerose iniziative di collaborazione e integrazione documentate da ricerche e testimonianze. Vengono menzionate, tra queste, alcune esperienze che provengono dal continente americano. In Canada in particolare, alcune organizzazioni imprenditoriali e professionali della Puglia, in collaborazione con organizzatori canadesi, hanno promosso i prodotti italiani, con la formazione dei futuri esperti dell'organizzazione di itinerari turistico-culturali, basandosi sulle buone prassi del turismo enogastronomico italiano e sulla sua forza attrattiva. Un esempio concreto può considerarsi il progetto formativo "Il turismo del vino: le buone prassi", organizzato dal Consorzio Nazionale per l'Istruzione Professionale e Artigiana Puglia in partnership con il Movimento Turismo del Vino Puglia e con l'Associazione Culturale Pugliese della British Columbia (Canada), finanziato dal Ministero del Lavoro. Questo tipo di collaborazioni si basa indubbiamente sulla cospicua presenza di pugliesi in Canada e sulla forte influenza e capacità di integrazione che gli stessi hanno saputo costruire nel contesto sociale di nuova residenza. Uno dei tanti casi riportati è la realtà modugnese: si contano 6000 modugnesi a Toronto e dintorni che fanno riferimento a un club nato nel 1947, a cui si è affiancato da due anni il gruppo giovanile modugnese formato dalle seconde generazioni, impegnate in un programma di scambio con i ragazzi di Modugno.

Anche il Sudamerica si distingue per il forte legame creatosi fra la Puglia e le comunità di emigrati, e il caso dei carlatinesi ne rappresenta un forte segnale: il sindaco di Carlatina (Fg) ha annunciato la devoluzione di fondi per costruire a San Nicolàs, cittadina fondata nel 1748 vicino Buenos Aires e residenza di molti oriundi carlatinesi, la chiesa della Santissima Annunziata, grazie a proventi che derivano interamente da donazioni di cittadini carlatinesi. Sono numerose, come si vede, le azioni di consolidamento dei rapporti fra la Puglia e le sue comunità di residenti all'estero, tanto che a volte le iniziative vengono anche da paesi nei quali l'incidenza diretta della presenza pugliese è minore rispetto alla media. E' il caso dell'Olanda, dove il Comitato della "Dante Alighieri" di Arnhem ha dedicato una serie di incontri a percorsi da realizzare in Puglia, rivolto quindi alla popolazione

locale con l'intento di valorizzare il patrimonio storico-artistico-paesaggistico delle città pugliesi.

Si intuisce perciò come il fenomeno emigratorio nella nostra regione, sia pure in misura minore rispetto al secolo passato, resti uno dei connotati fondanti la nostra identità. Infatti, sebbene collocata in una fascia media rispetto ai dati nazionali, la Puglia ha un'incidenza del 7,3% di emigrati sulla popolazione residente. Una percentuale che cresce se si considerano alcuni comuni di partenza, come Taurisano (col 25,4% è il comune pugliese con la maggiore incidenza di iscritti all'AIRE), Sannicandro Garganico (21,4%), Mola di Bari (15,5%), Corato (11,4%) e Molfetta (10,4%), anche se resta Bari con 11.707 iscritti la città con il più alto numero di residenti all'estero in valore assoluto ed un aumento di 500 unità rispetto all'anno precedente. Un'analisi a sé stante merita il Comune di Monteleone di Puglia (Fg) che, stando al rapporto del 2006, registra un numero di residenti all'estero superiore alla popolazione locale (2.021 iscritti AIRE contro 1.242 abitanti), con un rapporto percentuale del 162,7%.

È facile comprendere, da quanto documentato sinora, che la principale motivazione dell'iscrizione all'AIRE per i circa trecentomila emigrati pugliesi sia l'espatrio (con un valore del 67,2% sul totale) mentre le iscrizioni per nascita toccano il valore più basso in assoluto rispetto ai dati nazionali (27%). Inoltre, solo una piccolissima parte degli emigrati è iscritta per acquisizione di cittadinanza (l'1,2% sul totale regionale). Continuando con i numeri, è importante sottolineare il ruolo di donne e giovani all'interno di queste realtà. La distribuzione del fenomeno migratorio femminile incide nella comunità pugliese per il 45% delle presenze (+ 1% rispetto al 2006), mentre molto più significativo è il dato riguardante i giovani pugliesi nel mondo. La Puglia, con più di 55.000 giovani tra 0 e 18 anni residenti all'estero, occupa il terzo posto in Italia come valore assoluto, ma è prima in percentuale, con un'incidenza del 18% rispetto al totale (dato particolarmente rilevante se si considera il valore del 15,8% come media nazionale).

Il fatto che le giovani generazioni incidano in maniera così importante nel fenomeno dell'emigrazione pugliese ha portato la nostra regione ad essere una delle poche in Italia a porsi come obiettivo prioritario il sostegno delle nuove generazioni all'e-

stero, concretizzato sia sotto il profilo squisitamente economico, grazie allo stanziamento di finanziamenti dedicati, sia con iniziative quali il loro inserimento nel "Consiglio generale dei pugliesi nel mondo" (si contano 5 membri). Inoltre, la Regione Puglia prevede viaggi di studio e di formazione nella nostra terra per i giovani residenti all'estero e, più in generale, si distingue tra le regioni italiane per i maggiori capitali investiti prettamente in favore dei giovani nei suoi piani di finanziamento.

Il dossier Migrantes sottolinea come la Puglia si collochi a pieno titolo tra le dieci regioni che nel proprio statuto abbiano inserito la citazione dei corregionali nel mondo, sottolineandone così l'importanza e suggellandone il ruolo. Inoltre la Regione Puglia è tra le 12 regioni italiane che, oltre a dotarsi di uno strumento di programmazione in materia di emigrazione, hanno deliberato un piano finanziario "ad hoc" che prevede lo stanziamento annuale di fondi specifici a favore dei corregionali all'estero. Per di più, il piano pugliese risulta essere particolarmente dettagliato, prevedendo l'indicazione precisa e trasparente delle singole macroaree d'intervento e di spesa, distinguendosi in positivo anche per la presenza della modulistica necessaria per presentare le domande e i progetti di attività. Un altro punto di merito viene simbolicamente assegnato alla nostra regione per la volontà di fare dell'informazione uno strumento di visibilità per gli italiani all'estero. La creazione di un sito web dedicato, la redazione di una rivista regionale per/sui corregionali all'estero, il sostegno alle attività editoriali e informative all'estero e l'informatizzazione delle Associazioni rendono la Puglia una delle regioni più presenti nelle misure volte a sostenere l'informazione sui/tra i corregionali all'estero.

La segnalazione non particolarmente confortante riguarda, invece, l'investimento finanziario complessivo effettuato annualmente dalla Regione Puglia, che nell'anno 2006 è stato di Euro 1.480.000 (pari al 5,3% dell'ammontare complessivo nazionale), con una spesa pro-capite pari a Euro 5,34. Sia in valore assoluto che in termini percentuali, la spesa pugliese rappresenta la 7° in Italia tra le 20 Regioni.

Considerando che la Puglia, come già documentato in apertura del rapporto, è preceduta solo da Sicilia, Campania e Calabria per numero di cittadini

emigrati all'estero, si evince che altre regioni, pur avendo una minore incidenza dei corregionali all'estero rispetto alla popolazione locale, hanno stanziato importi maggiori da destinare agli interventi per le politiche migratorie. Nello specifico, oltre alla Sicilia, anche regioni come Sardegna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lazio e la Provincia di Trento hanno destinato fondi di entità superiore alla Puglia.

In definitiva, i dati estrapolati dal rapporto *Migrantes 2007* ci permettono di avere una visione chiara e concreta di quanto la Regione Puglia, e l'Italia più in generale, abbiano fatto e continuano ad attuare, per rafforzare sempre più il legame decennale tra la nostra terra e le popolazioni che, partendo da qui, hanno ricreato un pezzo di comunità locale in altri angoli di mondo. Certo, molto resta ancora da fare per colmare il gap che forse per troppo tempo ha lasciato ai margini della politica e del sociale le azioni in materia di migrazione. Non può tuttavia passare inosservato il credito che i pugliesi nel mondo sono riusciti finora a conquistarsi. Apprezzamento che ha portato ricadute positive anche sull'opinione che all'estero hanno della nostra terra, come messo in risalto da un sondaggio elaborato dall'Istituto Dante Alighieri, secondo il quale la Puglia si colloca tra le prime 6 Regioni d'Italia ad essere preferite dai cittadini stranieri come

meta turistica di una potenziale vacanza da trascorrere in Italia.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2007

Il programma, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1810 del 31 ottobre 2007 con una spesa complessiva di Euro 1.419.264,50 che il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni ha impegnato con proprio atto determinativo n. 76 del 13 novembre 2007, è stato modificato nella ripartizione dei budgets con delibera di G.r. n. 58 del 17 aprile 2008 ed ha sviluppato le seguenti tipologie di azione:

1. attività istituzionali, rivenienti dalle prescrizioni dell' art. 6, L.r. 23/2000,.
2. interventi ad iniziativa regionale ovvero progetti promossi direttamente dalla Regione Puglia.
3. sovvenzioni a progetti e istanze delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale, in riferimento ad avvisi pubblici.
4. interventi su richiesta individuale per reinserimenti abitativi e produttivi, in riferimento ad avviso pubblico.

Si riporta in forma schematica lo stato di attuazione del Piano 2007, aggiornato alla data del 30 ottobre 2008.

Descrizione dell'intervento	Budget assegnato	Impegno della spesa in termini percentuali	Attività eseguite	Liquidazione della spesa in termini percentuali
ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
Premio Puglia	25.000,00	100%	- Cerimonia di assegnazione avvenuta il 24.05.08 nell'ambito dell'assemblea plenaria del CGPM - spesa liquidata con AD n. 1 del 17.01.08;	100%
INTERVENTI AD INIZIATIVA REGIONALE				
Coordinamento, ideazione e supervisione alla realizzazione delle iniziative di comunicazione, con le attività redazionali della rivista <i>Pugliesi nel Mondo</i> e del sito web <i>www.pugliesinelmondo.net</i> , secondo le modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Lecce, ai sensi delle D.G.R. 1638/2005 e 725/2006, che viene prorogata di un anno	65.000,00	100%	- proroga della convenzione con Università del Salento stipulata in data 4.07.08; - sottoscrizione contratto di collaborazione coordinatore progetto di comunicazione e informazione in data 25.07.08; - sottoscrizione contratto di collaborazione redattore-capo progetto rivista <i>Pugliesi nel mondo</i> , in data 25.07.08; - sottoscrizione contratto di fornitura servizio <i>web content editor</i> , in data 25.07.08; - pagamento 1° tranche contratti di collaborazione e rimborsi di spese; - pagamento 1° e 2° tranche contratto di fornitura servizio web e rimborsi di spesa;	56,15%
Stampa e distribuzione di 6 numeri della rivista di Settore <i>Pugliesi nel mondo</i>	50.000,00	100%	- stampa 4 numeri completata; - avviata distribuzione dei 4 numeri;	0%
Sperimentazione Notiziario regionale via Satellite e Web dedicato alle comunità pugliesi all'estero	40.000,00	100%	- pervenuta proposta progettuale denominata "NOTIZIARIO REGIONALE VIA SATELLITE E WEB DEDICATO ALLE COMUNITA' PUGLIESI ALL'ESTERO" ai sensi dell'avviso pubblico approvato con AD n. 77 del 27.11.07 e della DGR n. 2218 del 21.12.07, da parte di CONVERPRINT SRL di Conversano (BA);	0%

Descrizione dell'intervento	Budget assegnato	Impegno della spesa in termini percentuali	Attività eseguite	Liquidazione della spesa in termini percentuali
Borse di studio per tirocinii formativi e stages	305.000,00	100%	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione format per inoltro candidature; - pubblicazione avviso per acquisizione candidature con AD n. 77 del 27.11.07; - prorogati termini per presentazione candidature con DGR n. 2218 del 21.12.07; - istruttoria e allestimento database candidature - periodo febbraio/aprile 2008; - procedure di valutazione candidature periodo maggio/settembre 2008; - approvate graduatorie e assegnazione borse di studio con AD n. 63 del 24.09.08; - avviati procedimenti formali di acquisizione accettazioni borse di studio e stipula contratti individuali di formazione; 	0%
Eventi culturali di promozione della Puglia nel Mondo	70.000,00	100%	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione progetto esecutivo <i>Migranti</i> su idea progettuale della Società di Comunicazione FARM in collaborazione con TECA DEL MEDITERRANEO; - predisposizione schema convenzione con Società di Comunicazione FARM per gestione attività progetto <i>Migranti</i>; 	0%
Documentazione e approfondimenti del Settore/formazione interna	9.264,50	100%	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto libri di autori vari, sulla base delle offerte di vendita pervenute al Settore entro il 31.12.07; - spesa liquidata con AD n. 24 del 20.03.08; 	100%
Interventi di sostegno e tutela per Associazioni Pugliesi nel Mondo	30.000,00	100%	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e valutazione istanze pervenute al Settore; - acquisizione parere Ufficio di Presidenza del CGPM in data 19.02.08; - liquidazione fondo con AD n. 10 del 22.02.08; 	100%

Descrizione dell'intervento	Budget assegnato	Impegno della spesa in termini percentuali	Attività eseguite	Liquidazione della spesa in termini percentuali
SOVVENZIONI A PROGETTI DI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI PUGLIESI NEL MONDO INTERVENTI SU RICHIESTA DELLE SINGOLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ALBO				
Eventi culturali e di promozione del made in Puglia e Sperimentazione di modelli di formazione residenziale	427.270,39	100%	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione format per inoltro candidature; - pubblicazione avviso per acquisizione proposte progettuali con AD n. 77 del 27.11.07; - prorogati termini per presentazione progetti con DGR n. 2218 del 21.12.07; - istruttoria e allestimento database progetti – periodo febbraio/aprile 2008; - procedure di valutazione progetti – periodo maggio/settembre 2008; - approvate graduatorie e assegnazione contributo regionale con AD n. 64 dell'1.10.08; - avviati procedimenti formali di acquisizione accettazioni contributo regionale; 	0%
Gemellaggi formazione e iniziative rivolte ai giovani	143.075,50	100%	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione format per inoltro candidature; - pubblicazione avviso per acquisizione proposte progettuali con AD n. 77 del 27.11.07; - prorogati termini per presentazione progetti con DGR n. 2218 del 21.12.07; - istruttoria e allestimento database progetti – periodo febbraio/aprile 2008; - procedure di valutazione progetti – periodo maggio/settembre 2008; - approvate graduatorie e assegnazione contributo regionale con AD n. 64 dell'1.10.08; - avviati procedimenti formali di acquisizione accettazioni contributo regionale; 	0%

Descrizione dell'intervento	Budget assegnato	Impegno della spesa in termini percentuali	Attività eseguite	Liquidazione della spesa in termini percentuali
Dotazioni delle Associazioni iscritte all'Albo regionale	67.694,71	100%	- predisposizione format per inoltro istanze; - pubblicazione avviso per acquisizione istanze con AD n. 77 del 27.11.07; - prorogati termini per presentazione istanze con DGR n. 2218 del 21.12.07; - istruttoria e allestimento database istanze – periodo febbraio/aprile 2008; - procedure di valutazione istanze periodo maggio/settembre 2008; - approvata graduatoria e assegnazione contributo regionale con AD n. 64 dell'1.10.08; - avviati procedimenti formali di acquisizione accettazioni contributo regionale;	0%
Risorse non assegnate	16.959,40	100%	la disponibilità finanziaria a latere specificata riviene dall'applicazione delle indicazioni dettate dalla Giunta regionale, in sede di approvazione del Piano 2007, e dalle procedure di valutazione dei progetti e istanze pervenuti;	0%
INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSERIMENTI				
Reinserimenti abitativi e produttivi	170.000,00	100%	- predisposizione modulistica per acquisizione richieste; - approvazione avviso pubblico con AD n. 77 del 27.11.07; - istruttoria, allestimento database e valutazione richieste pervenute entro il 30.10.2007; - liquidazione del contributo regionale agli aventi diritto con AA.DD. n.ri 4-5-6 del 22.01.2008;	100%
TOTALE COMPLESSIVO	1.419.264,50	100%		19,08%

ATTUAZIONE PIANO 2007 EX L.R. N. 23/2000
Risorse finanziarie distribuite per area geografica
(in Euro)*

* Sotto la voce **Progetti** si cumulano gli interventi per **eventi, gemellaggi, formazione**.
 In caso di partenariato si tiene conto solo del primo soggetto proponente.

CANADA		Tot. Risorse: 110230,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
TORONTO	33150,00	TORONTO	6000,00
MONTREAL	49580,00	MONTREAL	6000,00
VANCOUVER	12500,00	VANCOUVER	3000,00
Totale Progetti	95230,00	Totale Dotazioni	15000,00
USA		Tot. Risorse: 69035,20	
Per Progetti		Per Dotazioni	
NEW YORK	59253,00	NEW YORK	1102,20
BUFFALO	8680,00		
Totale Progetti	67933,00	Totale Dotazioni	1102,20
ARGENTINA		Tot. Risorse: 79792,5	
Per Progetti		Per Dotazioni	
CORDOBA	9235,00		
MENDOZA	9766,00		
LA PLATA	20000,00	LA PLATA	2991,00
MAR DEL PLATA	20.000,00	MAR DEL PLATA	3175,50
ROSARIO-SANTA FE	4625,00		
Totale Progetti	63626,00		
		TUCUMAN	5000,00
		BUENOS AIRES	5000,00
		Totale Dotazioni	16166,5

CILE		Tot. Risorse: 11120,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
SANTIAGO DEL CILE	11120,00		
Totale Progetti	11120,00	Totale Dotazioni	0,00
FRANCIA		Tot. Risorse: 5430,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
BOURG EN BRESSE	5430,00		
Totale Progetti	5430,00	Totale Dotazioni	0,00
SVIZZERA		Tot. Risorse: 13962,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
BASILEA	4950,00		
WINTERTHUR	6580,00		
Totale Progetti	11530,00		
		SAN GALLO	2432,00
		Totale Dotazioni	2432,00
GERMANIA		Tot. Risorse: 7767,99	
Per Progetti		Per Dotazioni	
WOLFSBURG	1665,00	WOLFSBURG	4102,99
SCHONDORF	2000,00		
Totale Progetti	3665,00	Totale Dotazioni	4102,99
SUDAFRICA		Tot. Risorse: 24885,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
JOHANNESBURG	22065,00	JOHANNESBURG	2820,00
Totale Progetti	22065,00	Totale Dotazioni	2820,00

VENEZUELA		Tot. Risorse: 23560,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
MARACAIBO	16360,00		
CARACAS	7200,00		
Totale Progetti	23560,00	Totale Dotazioni	0,00

AUSTRALIA		Tot. Risorse: 57275,10	
Per Progetti		Per Dotazioni	
MELBOURNE	33750,00		
ADELAIDE	20000,00		
Totale Progetti	53750,00		
		PUTNEY	2625,10
		SYDNEY	900,00
		Totale Dotazioni	3525,10

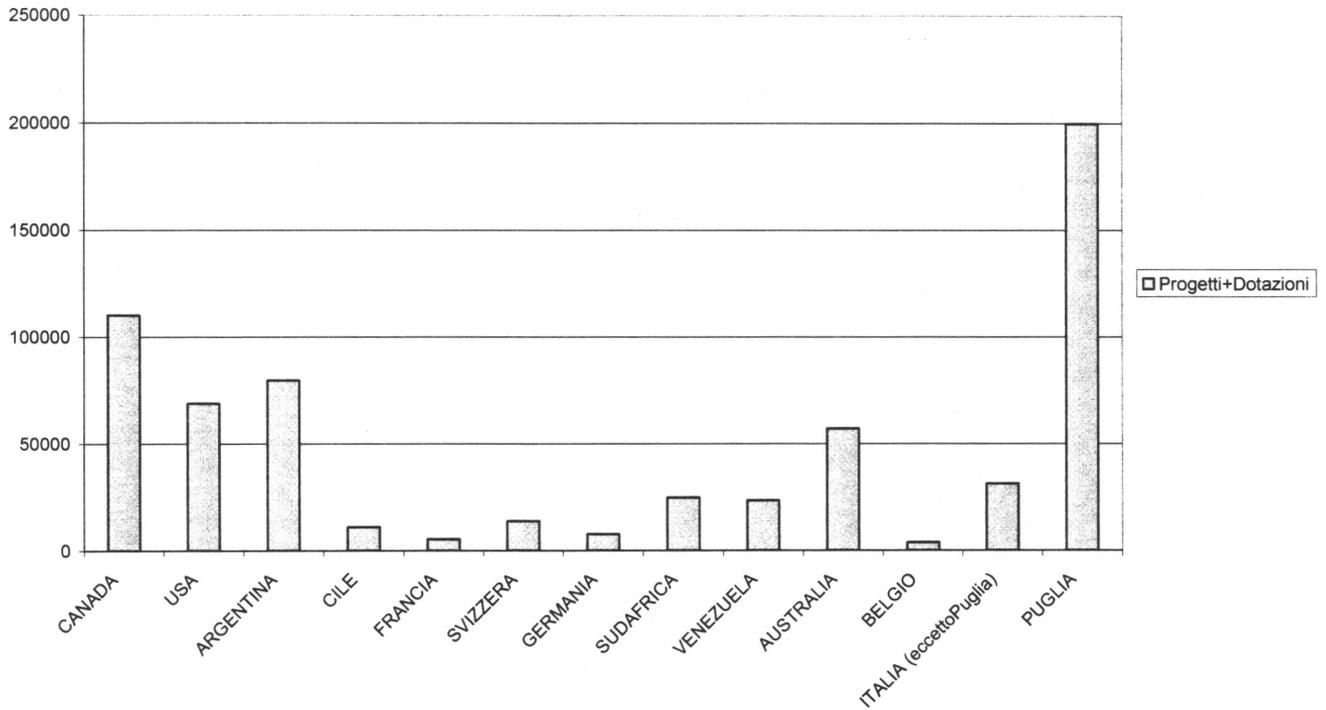
BELGIO		Tot. Risorse: 3845,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
MARCHIN	3845,00		
Totale Progetti	3845,00	Totale Dotazioni	0,00

ITALIA (eccetto Puglia)		Tot. Risorse: 31305,00	
Per Progetti		Per Dotazioni	
MILANO	4680,00		
TORINO	22500,00		
ROMA	4125,00		
Totale Progetti	31305,00	Totale Dotazioni	0,00

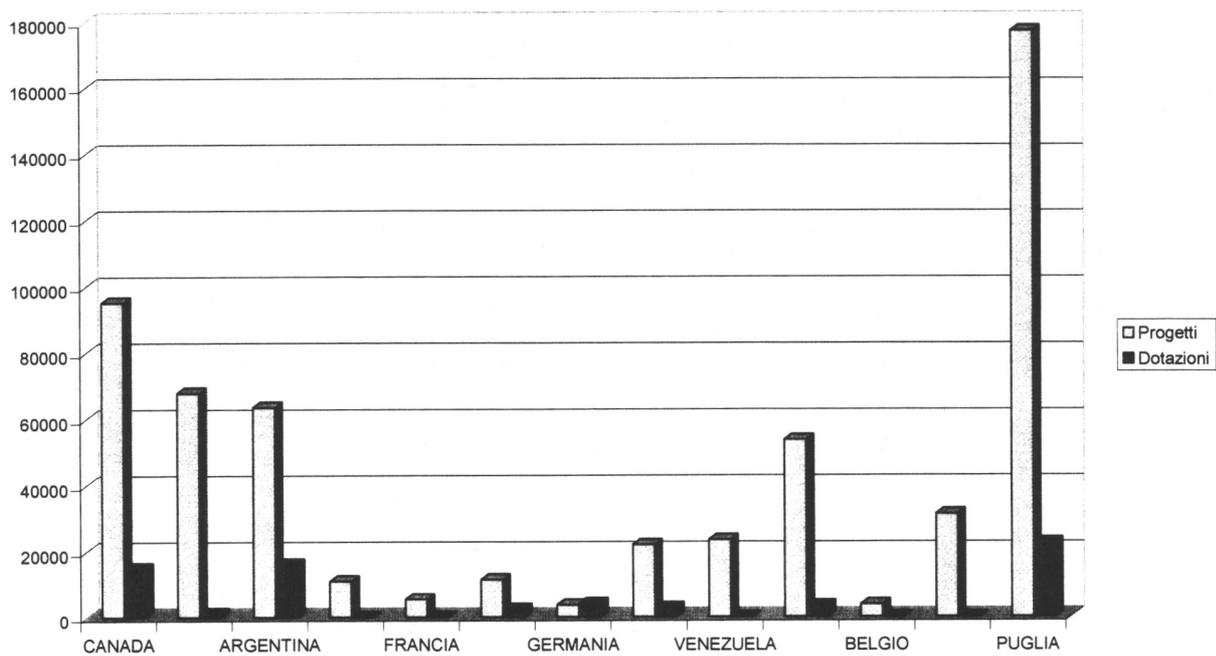
PUGLIA**Tot. Risorse: 199830,42****Per Progetti****Per Dotazioni**

FOGGIA (ANFE)	15410,00		
BARI (FILEF)	11832,00	BARI (FILEF)	5000,00
BARI (CNIPA)	49700,00		
BARI (CRATE)	38232,00	BARI (CRATE)	3025,92
BARI (AITEF)	11000,00		
BARI (AGEP)	8482,50		
CORSANO	1800,00	CORSANO	1.800,00
BITRITTO	3750,00	BITRITTO	3000,00
ADELFA	2375,00	ADELFA	720,00
CAPURSO	15610,00	CAPURSO	3000,00
MOLFETTA	6420,00	MOLFETTA	3000,00
MATINO	5160,00	MATINO	3000,00
MESAGNE	7513,00		
Totale Progetti	177284,50	Totale Dotazioni	22545,92

Risorse totali distribuite per Paese

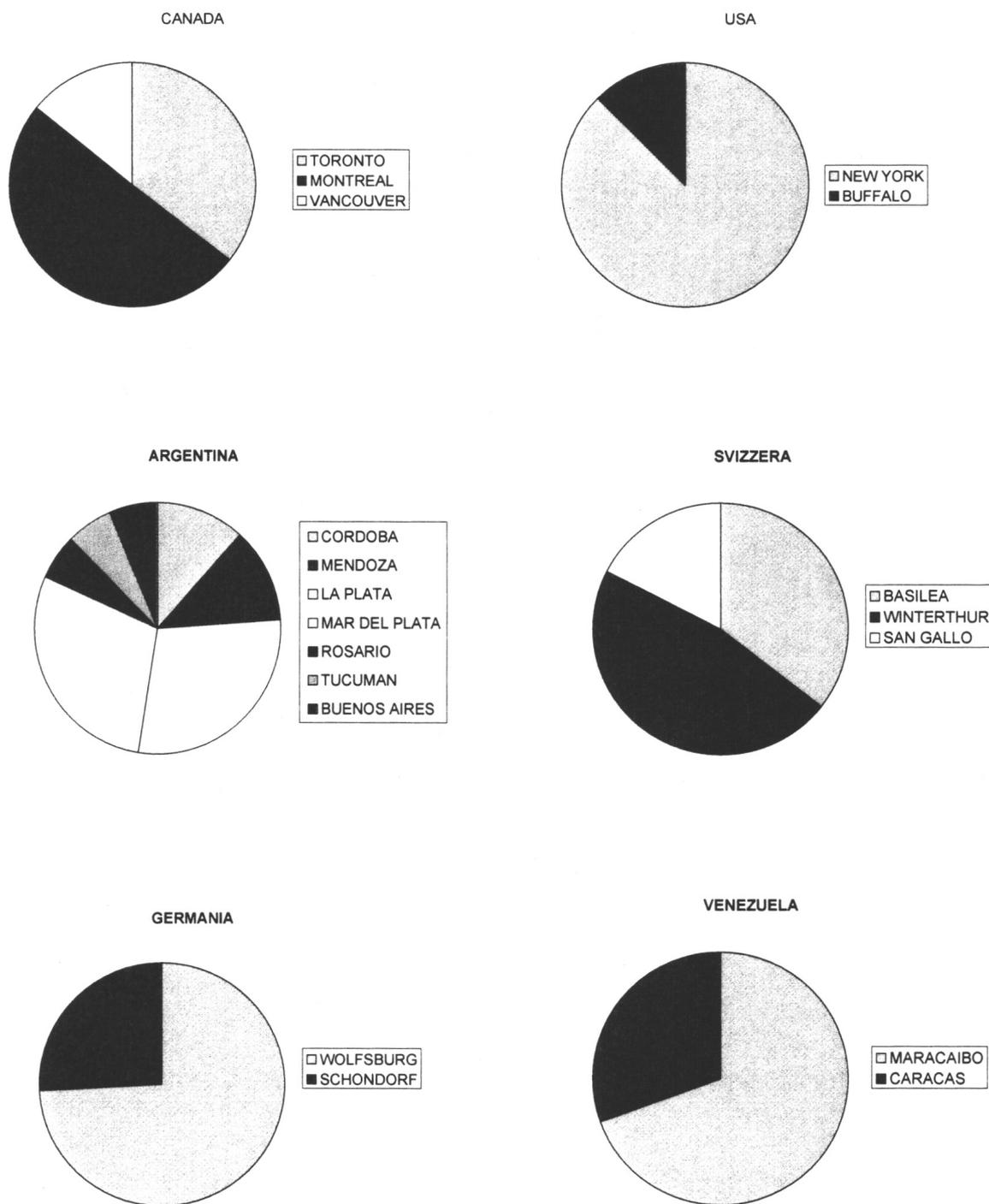


Risorse per tipologia interventi

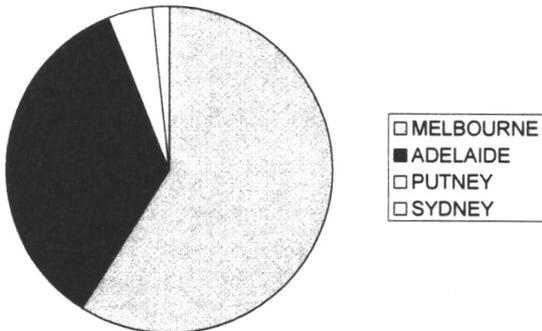


DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DI OGNI SINGOLO PAESE*
(risorse totali)

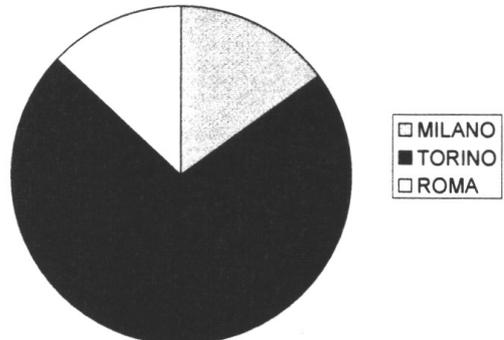
* Non si considerano **Cile, Francia, Belgio e Sudafrica**, presenti con una sola località.



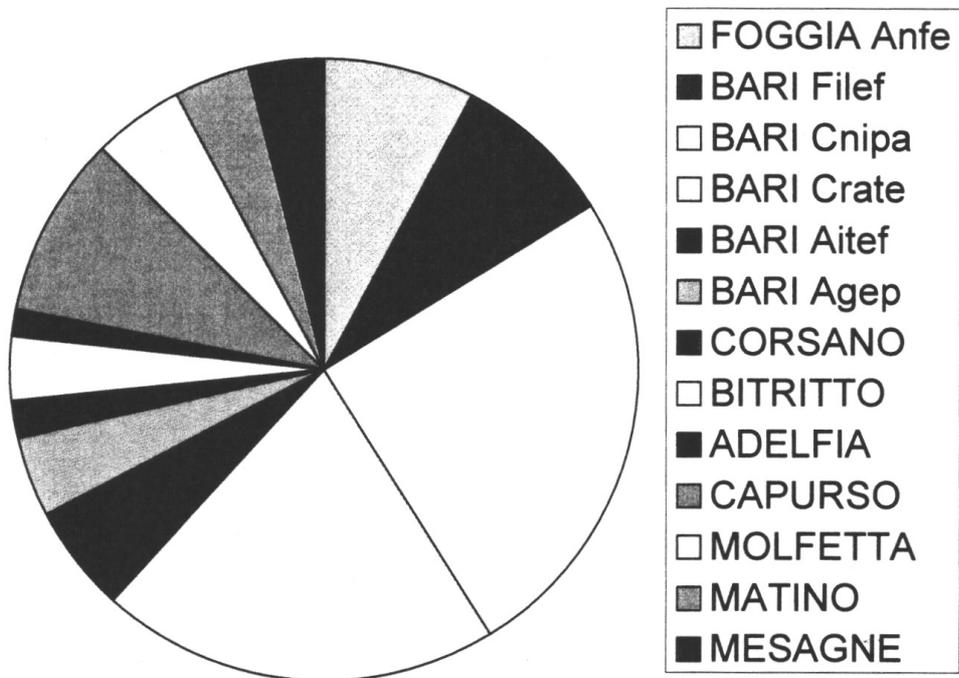
AUSTRALIA



ITALIA (eccetto Puglia)



PUGLIA



PIANO 2008 DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO

Il “Programma degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo” - Piano 2008 ex L.R. 23/2000, art.li 10 e 11 tiene conto delle linee di indirizzo espresse dal CGPM, nel corso dell’Assemblea plenaria tenutasi a Specchia e Nardò dal 21 al 23 maggio 2008, nonché del parere vincolante espresso dai due Vice Presidenti e da un componente dell’Ufficio di Presidenza, appositamente convocati a Bari dal Presidente della Giunta regionale e Presidente del CGPM nelle date 1.08.08 e 19.09.08.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il Piano 2008 è da intendersi a consolidamento delle azioni avviate con le precedenti programmazioni, la cui articolazione viene confermata, con le relative macro-aree d’intervento complessivamente orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornare costantemente il quadro di conoscenza, in termini qualitativi e quantitativi, sulla comunità pugliese residente all’estero;
- indirizzare e supportare il network delle associazioni formalmente riconosciute dalla Regione Puglia nel processo di assunzione di un ruolo attivo al servizio delle comunità che rappresentano e del territorio regionale;
- favorire e potenziare il sistema comunicativo ed informativo per i pugliesi nel mondo;
- avviare la comunicazione e lo scambio con comunità pugliesi residenti in regioni italiane ed estere, con le quali non sono ancora stati stabiliti collegamenti istituzionali, per potenziare e consolidare la rete relazionale della Regione Puglia, con particolare attenzione verso le giovani generazioni;
- sostenere e tutelare i pugliesi residenti all’estero in particolari condizioni di disagio socio-economico - art. 3, comma 1, lett. c) della l.r. n. 23/2000;
- fornire aiuti agli emigrati rientrati in Puglia - art. 3, comma 1, lett. f) e comma 2 della l.r. n. 23/2000.

ATTIVITA’ ISTITUZIONALI totale

Euro 172.000,00

Premio Puglia - Euro 25.000,00

Il premio, secondo le modalità previste dall’art. 6

L.r. 23/2000, sarà attribuito a “cinque cittadini di origine pugliese per nascita o discendenza, stabilmente residenti all’estero, che si siano particolarmente distinti in ogni campo di attività, tenendo alto il nome della Puglia”.... Il “Premio Puglia” viene consegnato con una cerimonia svolta sul territorio regionale. Le spese per il viaggio e il soggiorno in Puglia degli insigniti, in occasione della consegna, sono a carico della Regione.

Le risorse ivi assegnate saranno utilizzate a tale scopo, dall’Ufficio Emigrazione del Servizio Politiche per le Migrazioni, per la liquidazione delle spese relative alla raccolta delle candidature, alla cerimonia di consegna del Premio, alle spese connesse al viaggio e soggiorno degli insigniti e ad ogni altro aspetto organizzativo e funzionale al buon esito dell’evento.

Fondazione CASA PUGLIA - Euro 147.000,00

il DDL di modifica della L.r. 23/2000, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 26.02.08, stanziata a carico del capitolo 941010 per l’anno 2008 Euro 147.000,00 per l’avvio della COSTITUENDA FONDAZIONE CASA PUGLIA e per le indennità forfettarie ai componenti del CGPM.

INTERVENTI AD INIZIATIVA REGIONALE

totale Euro 567.000,00

Comunicazione e Informazione

Euro 120.000,00

L’esperienza oramai consolidata, di comunicazione ed informazione rivolto alle comunità pugliesi residenti all’estero attraverso la rivista Pugliesi nel mondo ed il sito web www.pugliesinelmondo.net, va sicuramente proseguita ed arricchita, anche con la collaborazione di un numero adeguato di stagisti/tirocinanti, selezionati secondo le procedure dell’intervento denominato Borse di studio/formazione e stage/tirocini.

- Realizzazione e implementazione rivista periodica Pugliesi nel mondo e sito web www.pugliesinelmondo.net, comprensiva anche dei costi di redazione, web content editing e dotazioni strumentali - Euro 40.000,00
- Affidamento della gestione secondo le procedure di evidenza pubblica, così come prescritto dalla DGR n. 58 del 17.04.08, per la stampa e distribuzione della rivista del Servizio - Euro 70.000,00

- acquisto pagine e/o contributi a testate estere - Euro 10.000,00

Eventi culturali di promozione della Puglia nel Mondo - Euro 67.000,00

- Seconda edizione del progetto itinerante in Puglia ACCADEMIA DELL'ENOGASTRONOMIA gestito in collaborazione con CNIPA Puglia mediante stipula di apposita convenzione
- - Euro 50.000,00
- Progetto "Puglia di Gusto" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1922 del 17.10.08, che ha disposto la partecipazione del Servizio Politiche per le Migrazioni al "Salone del gusto di Torino" per la realizzazione di un incontro istituzionale con le comunità pugliesi ivi residenti in data 23 ottobre u.s. La gestione del progetto è stata affidata alla federazione Pugliesi di Torino con un costo complessivo di Euro 17.000,00

Progetti e ricerche sull'emigrazione - Euro 80.000,00

- Completamento del Progetto di realizzazione della Mostra Itinerante Migranti, ideato dalla Società di Comunicazione FARM, la cui fase di ricerca e progettazione esecutiva è stata sviluppata dal Servizio Politiche per le Migrazioni in partnership con la Teca del Mediterraneo del Consiglio Regionale, nell'ambito del Piano 2007 - Euro 30.000,00
- Progetto di studio sull'emigrazione contemporanea, eseguito da Centro di ricerca specializzato, da acquisire mediante avviso di evidenza pubblica - Euro 30.000,00
- Partnership a progetti di portata nazionale, comunitaria e/o internazionale - Euro 20.000,00

Borse di Studio/Formazione e Stage/Tirocini - Euro 250.000,00

Intervento a titolo di rimborso forfetario per le spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc.

I beneficiari dovranno avere età compresa tra i 18 anni (compiuti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico) e i 35 anni (non compiuti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico).

Il godimento del contributo regionale, a titolo di borsa di studio/formazione e Stage/tirocinio è incompatibile con altri contributi pubblici ottenuti allo stesso titolo e con rapporti di lavoro subordi-

nato a qualunque titolo per tutto il periodo di effettivo svolgimento dello stage/tirocinio o del corso di formazione/studio.

• BORSE DI STUDIO PER CORSI DI STUDIO/FORMAZIONE Euro 100.000,00

riservati a giovani stabilmente residenti all'estero e di origine pugliese, interessati a svolgere corsi di formazione/studi presso istituzioni scolastiche e formative italiane pubbliche o fornite di riconoscimento pubblico.

L'importo mensile delle borse di studio sarà di Euro 1000,00.

La durata delle borse di studio sarà quella dei corsi da frequentare e comunque non superiore a mesi dieci.

All'intervento si accede su istanza individuale del soggetto interessato da presentare in seguito a pubblicazione di avviso pubblico da parte del Servizio Politiche per le Migrazioni e nei termini e condizioni in esso previsti.

• STAGES/TIROCINI Euro 150.000,00

Riservati:

- A) a giovani residenti in Puglia interessati a svolgere stage/tirocini in Italia o all'estero in comparti operativi comunque rientranti nelle finalità proprie della l.r. n. 23/2000;
- B) ovvero a giovani di origine pugliese ai sensi della l.r. n. 23/2000 residenti fuori di Puglia interessati a svolgere stage/tirocini in Puglia in comparti operativi comunque rientranti nelle finalità proprie della l.r. n. 23/2000.

La durata delle borse di studio sarà di mesi sei.

All'intervento sub A) si accede partecipando ad appositi avvisi pubblici, predisposti dal Servizio Politiche per le Migrazioni, nei termini e condizioni in essi previsti e relativi a:

- a) n. 3 borse di studio di Euro 1000,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Nord America;
- b) n. 3 borse di studio di Euro 1000,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Europa (eccetto Italia);
- c) n. 4 borse di studio di Euro 500,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Sud America;
- d) n. 3 borse di studio di Euro 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in altri continenti;

- e) n. 3 borse di studio di Euro 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Italia;
- f) n. 10 borse di studio di Euro 500,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Puglia.

All'intervento sub B) si accede partecipando ad apposito avviso pubblico predisposto dal Servizio Politiche per le Migrazioni, nei termini e condizioni in esso previsti e relativo a:

- a) n. 9 borse di studio di Euro 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Puglia.

Un caso di mancata o parziale richiesta di accesso alle borse di studio/formazione ovvero in caso di mancata o parziale partecipazione utile a uno o più bandi per stages/tirocini, il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni è autorizzato, nell'ambito dello stanziamento globale previsto (Euro 100.000,00 + 150.000,00) ad operare, con proprio atto formale, spostamenti di fondi non utilizzati a favore di quella tipologia di intervento che presenta una maggiore richiesta di accesso.

Prima di procedere ai bandi di cui sopra, la Regione Puglia - Servizio Politiche per le Migrazioni individuerà preventivamente, anche con il ricorso a procedure concorsuali, le strutture e i comparti operativi presso cui saranno svolti gli stage/tirocini, con preferenza per le associazioni e federazioni iscritte all'Albo, e i requisiti richiesti per i partecipanti agli stage/tirocini con riferimento agli specifici progetti operativi ove gli stessi saranno impegnati

Archivio ANTONIO QUARTA e acquisto strumentazione e materiale multimediale - Euro 30.000,00

Salvaguardare la memoria è essenziale per chi, a qualunque titolo, si occupa della vicenda migratoria. È essenziale ai fini della salvaguardia di materiale e testimonianze che rischiano la dispersione; è essenziale ai fini di ogni successiva indagine e ricerca. Ma è anche doveroso per il rispetto dovuto ad una grande pagina di storia e a tutti i milioni di uomini e donne che di essa sono stati protagonisti.

Il tal senso, il dovere della memoria non può non coinvolgere anche il Settore della Regione Puglia, che ormai da decenni si occupa del problema, nella particolare ottica della presenza nel mondo dei pugliesi. Nasce da queste elementari considerazioni

l'idea di costituire presso il Settore un Archivio di testi e materiali sulla presenza pugliese nel mondo, che si intende intitolare alla indimenticabile e compianta figura di Antonio Quarta, pioniere dell'associazionismo pugliese in Germania e già componente del Consiglio generale dei Pugliesi nel Mondo, recentemente scomparso.

L'Archivio raccoglierà e catalogherà testi e testimonianze significative della migrazione pugliese (testi di saggistica, di storia, ma anche di letteratura, di autori pugliesi ovvero sulle vicende migratorie, pagine di vicende locali e raccolte di immagini ovvero, più semplicemente, opuscoli riferiti a personaggi, a singoli eventi, alla vita delle associazioni), nonché materiali, nel senso più ampio e multimediale del termine, da salvaguardare. Si ritiene utile che tale materiale possa confluire ad un centro unico di raccolta e conservazione, dove ogni singola e dispersa esperienza comunitaria faccia corpus, dando alle piccole tessere la dimensione del grande mosaico.

Fondo di solidarietà per interventi urgenti di assistenza e tutela dei pugliesi residenti fuori del territorio regionale - Euro 20.000,00

Gli interventi dovranno riguardare situazioni di particolari ed eccezionali emergenze di cittadini emigrati dalla Puglia ovvero loro discendenti. Il fondo sarà erogato secondo i seguenti criteri:

1. Gli interventi dovranno essere erogati sulla base di istanze nelle quali sia illustrata in dettaglio la situazione di particolare emergenza e bisogno;
2. Le istanze potranno essere presentate al Servizio Politiche per le Migrazioni entro la data ultima del 31 dicembre 2008, solo ed unicamente dalle Associazioni pugliesi iscritte all'Albo regionale ovvero dalle Prefetture e dai Consolati italiani all'estero;
3. Il piano di assegnazione dei contributi regionali dovrà essere allestito dall'Ufficio di Presidenza del CGPM in forma dettagliata e motivata per ogni singolo caso, relativamente alle istanze pervenute al Servizio suddetto, così come indicato al precedente punto 2;
4. Il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni disporrà la liquidazione del fondo, previa valutazione della regolarità formale del piano di assegnazione di cui al precedente punto 3.

SOVVENZIONI A PROGETTI E ISTANZE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI totale Euro 391.000,00

Al fine di fornire un utile supporto normativo per la selezione delle proposte progettuali e istanze nonché per l'erogazione dei contributi regionali, secondo criteri di trasparenza ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 10 della L.r. 23/2000, si propone l'adozione del DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE - Allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Fatte salve le prescrizioni contenute nel suddetto regolamento, che avrà validità per tutti i Piani annuali successivi e sino all'approvazione di nuova regolamentazione, per l'anno 2008 saranno ammesse le seguenti tipologie di progetto ed i relativi budgets complessivi:

Eventi culturali - Euro 100.000,00

- Sono ammissibili solo progetti di Rassegne culturali, Produzioni culturali, Visite ed itinerari in Puglia
- La quota massima di contribuzione regionale per ciascun progetto dovrà essere pari ad Euro 20.000,00

Promozione del Made in Puglia - Euro 171.000,00

- Sono ammissibili solo progetti di Settimane pugliesi e Festa dell'emigrante
- quota massima di contribuzione regionale per ciascun progetto di Settimane pugliesi Euro 30.000,00
- quota massima di contribuzione regionale per ciascun progetto di Festa dell'emigrante Euro 3.500,00

Gemellaggi, formazione e iniziative rivolte ai giovani - Euro 80.000,00

- quota massima di contribuzione regionale per ciascun progetto Euro 15.000,00 (esclusi i progetti di formazione on-line)
- gemellaggi tra scuole elementari, ammissibili solo a distanza e/o on-line
- gemellaggi tra scuole medie, ammissibili solo in ambito europeo
- gemellaggi tra scuole superiori, ammissibili in ogni ambito internazionale

- quota massima di contribuzione regionale per ciascun progetto di formazione on-line Euro 12.000,00
- nessuna contribuzione regionale per corsi di lingua italiana, sarà ammissibile solo la richiesta di ospitare stage/tirocini, secondo quanto previsto dall'azione a titolarità regionale borse di studio/formazione e stage/tirocini

Criteri/punteggio

Il Dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni predisporrà la graduatoria dei progetti pervenuti e la selezione di quelli ammissibili a finanziamento, previa definizione delle modalità operative di valutazione delle istanze, nei limiti delle risorse assegnate ed utilizzando i seguenti criteri:

Partenariato Puglia Estero - Punti 0-30

- qualità del partneriato;
- valore transnazionale;
- complementarità con altri progetti di cooperazione;
- per i progetti realizzati sul solo versante pugliese, dimostrazione di un significativo impatto anche per le comunità dei pugliesi all'estero;

Valutazione tecnico-economica e finanziaria - Punti 0-20

- Coerenza con la L.R. 23/2000, con il Piano 2008 e con l'azione di intervento;
- obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi;
- congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;
- modalità e tempi di realizzazione;
- utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management.

Impatto socio-economico e culturale - Punti 0-30

- Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani);
- impatto e ricadute culturali (attivazione di gruppi ed iniziative di ricerca storica, sociologica, ambientale ecc.)

Innovatività e sostenibilità - Punti 0-20

- Innovatività degli interventi;
- Sostenibilità organizzativa e tecnica degli interventi
- Continuità degli interventi
- Cofinanziamento locale

Interventi su richiesta delle singole associazioni - Euro 40.000,00

Dotazioni strumentali, di logistica e sussidi didattico-culturali delle associazioni iscritte all'Albo.

- quota massima di finanziamento regionale per ciascuna istanza Euro 4.000,00
- non è ripetibile la medesima dotazione finanziata nell'ambito del Piano 2007
- ogni associazione può presentare una sola istanza

Si accede ai benefici di cui sopra partecipando ad appositi avvisi pubblici, predisposti dal Servizio Politiche per le Migrazioni, nei termini e condizioni in essi previsti.

INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSERIMENTI ABITATIVI E PRODUTTIVI totale Euro 170.000,00

Contributi economici una tantum per emigrati pugliesi che rientrano in Puglia, secondo i criteri e le modalità in vigore ai sensi della D.G.R. 1638/2005.

Per l'erogazione dei contributi, saranno prese in considerazione le domande pervenute al Servizio entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno in corso. Le richieste inoltrate dopo tale data saranno inserite di diritto tra quelle finanziabili nell'ambito del Piano 2009 e beneficeranno delle economie eventualmente realizzate nel 2008.

- Contributi per acquisto prima casa, affitto e ristrutturazione immobili di proprietà
- Contributi per l'avvio e il potenziamento di attività produttive (artigianali, agricole, manifatturiere, ecc..)

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO**ATTIVITA' ISTITUZIONALI € 172.000,00**

- Premio Puglia - Euro 25.000,00
- Fondazione CASA PUGLIA e indennità componenti CGPM - Euro 147.000,00

INTERVENTI AD INIZIATIVA**REGIONALE € 567.000,00**

- Comunicazione e Informazione - Euro 120.000,00
- Eventi culturali di promozione della Puglia nel Mondo - Euro 67.000,00
- Progetti e ricerche sull'emigrazione - Euro 80.000,00
- Borse di Studio/Formazione e Stage/Tirocini - Euro 250.000,00
- Archivio ANTONIO QUARTA - Euro 30.000,00
- Fondo di solidarietà - Euro 20.000,00

SOVVENZIONI A PROGETTI E ISTANZE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI € 391.000,00

- Eventi culturali - Euro 100.000,00
- Promozione del Made in Puglia - Euro 171.000,00
- Gemellaggi, formazione e iniziative rivolte ai giovani - Euro 80.000,00
- Interventi su richiesta delle singole associazioni - Euro 40.000,00

INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSERIMENTI € 170.000,00**TOTALE COMPLESSIVO € 1.300.000,00****COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI**

Atteso che la spesa relativa agli interventi di seguito specificati è stata imputata al Cap. 941010 EF 2008:

- Fondazione CASA PUGLIA e indennità CGPM - Euro 147.000,00 ex DGR n. 26 del 26.02.08;
- stampa e distribuzione della rivista Pugliesi nel Mondo - Euro 70.000,00 ex DGR n. 58 del 17.04.08;
- progetto "Puglia di Gusto" - Euro 17.000,00 ex DGR N. 1922 del 17.10.08.

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 1.066.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 941010 U.P.B. 7.2.1. - Bilancio di Previsione per l'anno 2008 - Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Politiche per le Migra-

zioni con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni, in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta di Piano 2008, illustrato in narrativa e comprensiva dell'allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare il "Piano 2008 degli interventi in favore di Pugliesi nel Mondo - L.R. 23/2000 art. li 10 e 11" secondo le linee programmatiche, i criteri e le modalità descritti in narrativa e con la seguente ripartizione delle risorse disponibili tra le diverse linee di intervento:

ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 125.000,00
INTERVENTI AD INIZIATIVA REGIONALE	€ 567.000,00
SOVVENZIONI A PROGETTI E ISTANZE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI	€ 391.000,00
INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSE- RIMENTI	€ 170.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.300.000,00

- di dichiarare che il Piano 2008 degli interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo resterà in vigore fino all'approvazione del successivo Piano annuale;
- di approvare per l'attuazione del presente atto una spesa pari ad Euro 1.066.000,00 a valere sulle risorse di cui al Cap. 941010 - UPB 7.2.1 del Bilancio regionale di Previsione per l'Anno 2008, atteso che a carico dei medesimi capitolo ed esercizio finanziario esistono le seguenti imputazioni finanziarie:
 - Fondazione CASA PUGLIA e indennità CGPM - Euro 147.000,00 ex DGR n. 26 del 26.02.08;
 - stampa e distribuzione della rivista Pugliesi nel Mondo - Euro 70.000,00 ex DGR n. 58 del 17.04.08;
 - progetto "Puglia di Gusto" - Euro 17.000,00 ex DGR N. 1922 del 17.10.08;
- di adottare il DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE "NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX ART. 10, L.R. 23/2000" - ALLEGATO sub A
 - che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare che detto DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE avrà validità per tutti i Piani annuali successivi e sino all'approvazione di nuova regolamentazione;
- di approvare le specifiche modalità di assegnazione dei contributi e di selezione delle domande, così come esplicitate in narrativa e nel suddetto Disciplinare di attuazione;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni di provvedere all'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione, entro il corrente esercizio finanziario, nonché a tutte le determinazioni consequenziali e derivanti dal presente atto;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni, qualora non fosse perfezionato l'iter di adozione del DDL di modifica della L.r. 23/2000 entro l'esercizio finanziario 2008 e per-

tanto non fosse possibile procedere con l'impegno della spesa assegnata pari ad Euro 147.000,00, ad utilizzare tale somma per integrare i budgets degli interventi su proposta progettuale di associazioni ed enti nella seguente misura: Eventi culturali più Euro 40.000,00, Promozione del Made in Puglia più Euro 67.000,00, Gemellaggi, formazione e iniziative rivolte ai giovani più Euro 40.000,00;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web www.regione.puglia.it e www.pugliesinelmondo.net.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



ASSESSORATO SOLIDARIETÀ - POLITICHE SOCIALI - FLUSSI MIGRATORI

Servizio Politiche per le Migrazioni

ALLEGATO A

DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE

“NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L’ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX ART. 10, L.R. 23/2000”

Art. 1

(Soggetti)

1. Possono presentare proposte progettuali per l’attribuzione di contributi della Regione Puglia – Servizio per le Politiche Migratorie, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11, esclusivamente le Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, purché riconosciute e iscritte all’Albo di cui all’art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, gli Enti Locali, le Università, gli istituti scolastici, i centri e/o istituti di studio e ricerca sui fenomeni migratori e gli organismi di rappresentanza a livello regionale delle realtà sociali e produttive di Puglia.

Art. 2

(Criteri)

1. Le proposte progettuali devono essere coerenti, in ogni loro parte, con le finalità di cui all’art. 1 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, e rispondenti ai criteri di trasparenza e efficacia e alle priorità di intervento indicate dal Piano annuale, di cui all’art. 10 della stessa legge regionale.
2. L’oggetto delle proposte progettuali deve essere coerente con le previsioni dell’art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, nonché delle prescrizioni specifiche contenute nel Piano annuale di riferimento.
3. Destinatari finali delle proposte progettuali devono essere le comunità dei pugliesi nel mondo, viste anche nel loro ruolo di partner del sistema istituzionale formativo e produttivo regionale.

Art. 3

(Inoltro proposte progettuali)

1. La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, nei termini e nei tempi indicati dagli avvisi pubblici previsti dal Piano annuale di cui all’art. 10 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23.
2. L’inoltro di ogni singola proposta progettuale deve essere effettuato esclusivamente per via telematica, attraverso la compilazione dell’apposito format inserito nel sito www.pugliesinelmondo.net. Il format non accetta domande al di là della scadenza temporale, determinata in anno mese giorno ore e minuti, in esso indicata.
2. Ciascun soggetto, tra quelli di cui all’art. 1, può presentare una sola proposta progettuale per ciascuna delle tipologie di interventi individuate dal Piano annuale di riferimento.

Art. 4*(Partnership)*

1. La proposta progettuale può prevedere forme di partnership con i soggetti di cui all'art. 1 del presente Regolamento interno, nonché con altri soggetti pubblici e/o privati, purchè il soggetto partner metta a disposizione sinergie progettuali organizzative e/o finanziarie in grado di rendere più efficace la realizzazione della proposta.
2. Nel caso la proposta progettuale preveda partnership, ai sensi del comma precedente, lo stesso progetto deve indicare in dettaglio le motivazioni della scelta del soggetto partner riferite alla coerenza del suo apporto alle finalità proprie della proposta progettuale, il ruolo svolto dallo stesso all'interno del progetto, nonché le competenze e le risorse, anche finanziarie e/o professionali, dallo stesso messe in campo al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali.
3. Non possono essere partner né beneficiari della proposta progettuale soggetti privati che siano espressione diretta degli interessi professionali e/o patrimoniali del presentatore della proposta, di cui al successivo art. 5, comma 1, o di suoi familiari, anche sotto forma di partecipazione societaria.
4. Ciascun soggetto, tra quelli di cui all'art. 1, può esser partner di una sola proposta progettuale per ciascuna delle tipologie di interventi individuate dal Piano annuale di riferimento.

Art. 5*(Titolarità del progetto)*

1. Le proposte progettuali sono presentate dai legali rappresentanti dei soggetti elencati all'art. 1, legittimamente investiti dei relativi poteri, anche di gestione amministrativa e contabile, che diventano responsabili dell'attuazione del progetto.
2. Nella proposta progettuale può essere indicato espressamente un soggetto diverso dal presentatore come referente operativo e contabile dell'attuazione del progetto, in nome e per conto dello stesso presentatore, in cui favore erogare il contributo regionale.
3. Tale designazione tuttavia non esclude la responsabilità del presentatore nei confronti della Regione Puglia in ordine all'attuazione della proposta progettuale e all'obbligo di rendicontazione.

Art. 6*(Legittimazione)*

1. I presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, possono presentare le proposte progettuali, purchè regolarmente ed espressamente investiti, ai sensi degli Statuti associativi, dei relativi poteri.
2. Ove i presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo non fossero investiti dei poteri, ai sensi del comma precedente, la presentazione della proposta progettuale deve essere accompagnata dall'atto formale dell'assemblea dei soci, regolarmente convocata e svolta a norma di Statuto e delle normative locali, che approva la proposta progettuale e delega il presidente agli atti consequenziali, compresi quelli di gestione amministrativa e contabile.
3. Fermi restando i poteri di verifica della Regione Puglia, la legittimazione di cui al comma 1 viene espressamente dichiarata e sottoscritta, sotto la propria responsabilità, dal presidente al momento della presentazione della proposta progettuale.

Art. 7*(Contenuti della proposta progettuale)*

1. Ogni proposta progettuale deve contenere:
 - finalità della proposta con riferimento a quelle proprie della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;
 - indicazione degli obiettivi generali e specifici della proposta;
 - descrizione delle modalità e delle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi;
 - cronogramma di attuazione del progetto;
 - indicazione delle risorse strumentali, finanziarie e professionali da utilizzare;
 - modalità giuridiche e operative di utilizzazione delle risorse interne ed esterne;
 - piano finanziario completo del riferimento alle risorse finanziarie disponibili e/o da acquisire, alle modalità di tale acquisizione e alle previsioni di spesa;
 - indicazioni di cui all'art. 4, comma 2, e all'art. 6, comma 2, del presente Disciplina;
 - quant'altro previsto e richiesto espressamente dal Piano annuale di riferimento;

- la dichiarazione di aver preso visione del presente Disciplinare di attuazione e di approvarle in ogni loro parte.

Art. 8

(Logo)

1. Ove la proposta progettuale preveda la produzione di materiale cartaceo e audio-video di qualunque tipo ovvero presenze *on line*, anche sotto forma di inviti e comunicazioni per la stampa, lo stesso materiale dovrà contenere il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso all'Assessorato ai Flussi Migratori – Servizio Politiche per le Migrazioni.

Art. 9

(Modifica proposte progettuali)

1. Le proposte progettuali ammesse a finanziamento da parte della Regione Puglia non possono essere realizzate in maniera difforme o parziale dalle modalità descritte in progetto, salvo espressa autorizzazione da parte della Regione Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni.
2. In caso di realizzazione parziale, la Regione Puglia si riserva di ridurre l'entità del finanziamento concesso.

Art. 10

(Definizione del concetto di contributo regionale)

1. Il contributo assegnato, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt 10 e 11, su proposta progettuale dei soggetti di cui all'art. 1 del presente Regolamento, è da intendersi a titolo di compartecipazione finanziaria regionale. Esso, pertanto, non può rappresentare l'unica fonte di finanziamento dei progetti selezionati e deve ritenersi quota parziale rispetto al totale costo del progetto.

Art. 11

(Definizione della quota regionale di finanziamento)

1. La quota di compartecipazione finanziaria regionale - contributo regionale – viene concessa su base percentuale rispetto al costo previsto dalla proposta progettuale, fino ad un massimo dell'80% di tale costo.
2. La quota di compartecipazione di ciascun soggetto beneficiario deve essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.
3. La quota parte a carico dei soggetti beneficiari può essere corrisposta in denaro ovvero in ore di lavoro precisamente quantificate sia in sede di presentazione della proposta progettuale sia in sede di rendicontazione.

Art. 12

(Verifica dei costi di progetto)

1. La verifica di quanto disposto dal precedente art. 11 è effettuata in sede di rendicontazione, sulla base dei documenti contabili presentati dai beneficiari di contributo regionale a conclusione delle attività progettuali.

Art. 13

(Beneficiario del contributo)

1. Fatta salva l'ipotesi prevista dall'art. 5, comma 2, del presente Disciplinare di attuazione, il contributo regionale è erogato in favore dei soggetti titolari delle proposte progettuali selezionate ed ammesse a finanziamento.

Art. 14

(Modalità di erogazione del contributo regionale)

1. Il contributo regionale viene corrisposto di norma in unica rata ad avvenuta rendicontazione delle attività progettuali.
2. Ove la tipologia di attività progettuale lo consente e a richiesta del beneficiario, il contributo può essere altresì disposto, in massimo tre rate, ad avvenuta rendicontazione degli stadi di avanzamento delle attività progettuali.
3. A richiesta del beneficiario, il contributo può altresì essere erogato, a titolo di acconto, con parziale anticipazione dello stesso rispetto alla effettuazione delle attività di progetto e previa presentazione di polizza fidejussoria.

4. La polizza fidejussoria di cui al comma precedente, deve essere stipulata, per un importo corrispondente alla somma da anticipare, in favore della Regione Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni e presentata al Servizio in originale e con indicazione espressa della domiciliazione.

5. Nell'ipotesi prevista nel comma 3 del presente articolo, il contributo può essere erogato in due tranches e precisamente:

- la prima tranche, a titolo di acconto, in misura dell'80 % del totale contributo concesso, ad avvenuta presentazione della polizza fidejussoria;
- la seconda tranche, in misura del 20%, a titolo di saldo del totale contributo concesso, a rendicontazione finale delle attività svolte.

Art. 15

(Garante)

1. La fideiussione di cui al precedente art. 14, comma 3 e seguenti, può essere stipulata solo ed unicamente dal beneficiario del contributo ovvero dal soggetto incaricato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del presente Regolamento interno.

2. Il costo di stipula della fideiussione è rendicontabile.

Art. 16

(Rendicontazione)

1. Al fine di rendicontare l'attività svolta, il soggetto beneficiario deve presentare alla Regione Puglia - Servizio Politiche per le Migrazioni i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva in lingua italiana nella quale si andranno a descrivere in dettaglio le attività svolte ed ogni aspetto del progetto realizzato;
- b) rendicontazione dettagliata in lingua italiana riportante tutte le voci delle spese complessivamente ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, in forma analitica;
- c) copia di ciascuna ricevuta di pagamento, debitamente quietanzata e riportante la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo. Ogni documento contabile dovrà essere copiato singolarmente e non sono ammessi collages di ricevute e scontrini sullo stesso foglio.

2. La rendicontazione deve essere effettuata sul totale dei costi di progetto ammesso a contributo e, pertanto, anche per la parte non corrispondente al contributo regionale.

3. La quota parte di cui al precedente art. 11, comma 3, deve essere rendicontata mediante dichiarazione rilasciata dal prestatore d'opera, con l'indicazione precisa del tipo di lavoro svolto, del numero di ore effettuate e del corrispondente valore in denaro.

4. Qualora la spesa rendicontata e documentata dovesse risultare inferiore a quella rispetto alla quale è stato assegnato il contributo regionale, lo stesso è automaticamente ridotto riconducendolo al limite percentuale concesso ai sensi dell'art. 11, comma 1, del presente Regolamento interno.

Art. 17

(Spese ammissibili con limitazione)

1. Al fine della rendicontazione, sono considerati ammissibili i costi di progettazione e coordinamento dei progetti, le spese per utenze di luce, acqua, gas, abbonamenti telefonici e spese di ammortamento delle attrezzature sino a un massimo del 25% del contributo regionale concesso.

Art. 18

(Codice fiscale)

1. Tutti i soggetti beneficiari hanno l'obbligo di comunicare il numero di codice fiscale ovvero del codice identificativo assimilabile in uso nel Paese di propria residenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2188

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 Settore Politiche Giovanili e Sport 4.6 - U.P.B. 4.6.1

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sport, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio f.f. e dal Dirigente del Servizio Sport:

La L.R. 31/12/2007 n. 41 "Bilancio di previsione fu l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010" in riferimento al Settore Politiche Giovanili e Sport 4.6 - U.P.B. 4.6.1. "Interventi regionali per lo Sport", ha stanziato sul Cap. 861070 "spese per organizzazione diretta di convegni e seminari di cui al comma 3 dell'art. 4 L.R. n. 33/06" - spese correnti operative - l'importo di Euro 20.000,00. In merito si evidenzia che, nel corrente esercizio finanziario 2008 non si prevede l'organizzazione da parte della Regione di convegni e seminari di cui all'art.4 comma 3 della L.R. n. 33/06, determinandosi conseguentemente un'economia di Euro 20.000,00.

Il capitolo 861040 "contributi per sponsorizzazione unica o parziale (art. 13 L.R. 33/06)" - spese correnti operative - è dotato di un'attuale previsione di competenza di Euro 130.000,00. Tale importo risulta insufficiente in considerazione delle finalità previste dall'art. 13 della citata legge 33/06, in relazione alle istanze pervenute per il corrente anno ed all'entità finanziaria complessivamente richiesta dai soggetti legittimati.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere nell'ambito del Settore Politiche Giovanili e Sport 4.6 - U.P.B. 4.6.1 di incrementare la dotazione del Capitolo 861040 di Euro 20.000,00 utilizzando le risorse disponibili sul Capitolo 861070 di Euro 20.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Variazioni di Bilancio in termini di competenza e cassa Settore Politiche Giovanili e Sport 4.6 - U.P.B. 4.6.1. Art. 42 comma 2 L.R. n. 28/01

Variazione in diminuzione

Capitolo 861070

"Spese per organizzazione diretta di convegni e seminari di cui al comma 3 dell'art. 4 L.R. 33/06" - € 20.000,00

Variazioni in aumento

Capitolo 861040

"Contributi per sponsorizzazione unica o parziale (art. 13 LR. 33/061)" + € 20.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/1997, in quanto relativo ad una procedura disciplinata dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 28/2001.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e fare propria la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2008 - Settore Politiche Giovanili e Sport 4.6 - U.P.B. 4.6.1.

“Interventi regionali per lo Sport” le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa, a norma dell’art. 42, comma 2, della L.R. n. 28/2001:

Variazione in diminuzione

Capitolo 861070

“Spese per organizzazione diretta di convegni e seminari di cui al comma 3 dell’art. 4

L.R. 33706” - € 20.000,00

Variazioni in aumento

Capitolo 861040

“Contributi per sponsorizzazione unica o parziale

(art 13 L.R. 33/06)” + € 20.000,00

3. di autorizzare il Settore Ragioneria ad apportare le variazioni di cui alla Copertura Finanziaria;
4. di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente provvedimento all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP ai sensi dell’art. 42, comma 7, L.R. 28/01 e al Consiglio Regionale ai sensi del comma 2 art. 10 della L.R. n. 41/07.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2192

Legge regionale n. 20 del 30 dicembre 2005 - art. 13, comma 4 e 5. Finanziamento straordinario piano casa. Fondi non utilizzati. Utilizzo.

L’Assessore all’Assetto del Territorio, prof. Angela Barbanente sulla base dell’istruttoria effettuata dall’ufficio III° “Edilizia residenziale, Comuni e concessione contributi” di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d’Ufficio e dal Dirigente del Servizio E.R.P., riferisce quanto segue:

La Legge regionale n. 20 del 30 dicembre 2005, all’art.13, prevedeva il “finanziamento straordinario piano casa”.

Tra gli altri interventi previsti vi era quello dei contributi agli Enti pubblici per il recupero di alloggi da destinare alla locazione, con imputazione della spesa di euro 10.000.000,00 sul capitolo n. 411025 del bilancio regionale. Tali fondi con determina del Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, n. 505 del 12.12.2006 sono stati impegnati sul capitolo n. 411025 del bilancio della Regione Puglia dell’anno 2006.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1054 del 12.07.2006 ha approvato il bando pubblico di concorso e in seguito a tale bando sono pervenute n. 2 (due) richieste, per un totale di euro 738.032,00. Si precisa che i due Soggetti attuatori, più volte sollecitati ad integrare ed a fornire chiarimenti, non hanno mai risposto.

L’art.13 della citata L.R. n. 20/2005, al comma 5 ha previsto che “ qualora per una categoria di intervento i fondi non vengono utilizzati interamente, la Giunta regionale può destinare i fondi inutilizzati ad altri interventi tra quelli indicati al comma 4, che sono gli interventi di recupero e quelli di riqualificazione di tipo eco-compatibile “.

Per quanto sopra, viste le numerose richieste pervenute dai Comuni per il bando dei programmi integrati di riqualificazione delle periferie, si propone alla Giunta regionale, così come previsto dal comma 5 del citato art. 13 della L.R. n. 20/2005, di destinare i fondi non utilizzati pari ad euro 9.217.968,00 per il recupero degli alloggi degli Enti locali da destinare alla locazione, inseriti nei programmi integrati di riqualificazione delle periferie (P.I.R.P.).

Inoltre si propone di sollecitare, in maniera definitiva, i due Soggetti che hanno partecipato al bando “Contributi agli Enti Pubblici per il recupero di alloggi da destinare alla locazione”, ed in caso di mancata risposta, considerarli rinunciatari, utilizzando, anche i fondi ad essi destinati, pari ad Euro 738.032,00, per le stesse finalità nei programmi integrati di riqualificazione urbana.

Considerato che i fondi sono utilizzati per le stesse finalità nell’ambito dei programmi integrati di riqualificazione delle periferie, si ritiene non necessario variare l’impegno di spesa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

“la somma di euro 9.217.968,00 e la somma di euro 738.032,00 se ritenuta disponibile, per un totale di euro 10.000.000,00, impegnata con determina del Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale pubblica n. 505 del 12.12.2006, sul capitolo n. 411025 dell’esercizio 2006, destinata dall’art. 13 della L.R. n. 20/2005 agli Enti Pubblici per il recupero degli alloggi da destinare alla locazione, sarà destinata, rimanendo sullo stesso capitolo n. 411025, per lo stesso fine nell’ambito dei programmi integrati di riqualificazione delle periferie”.

L’Assessore All’Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Stessa, ai sensi dell’art. 4, comma 4, letta) e d), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Assetto del territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio E.R.P.;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare e fare propria la relazione riportata in premessa;
- 2) - di destinare i fondi non utilizzati pari ad euro 9.217.968,00 al recupero degli alloggi degli Enti pubblici da concedere in locazione, inseriti nei programmi integrati di qualificazione delle periferie;
- 3) di dare mandato al Servizio ERP di sollecitare, in maniera definitiva, i due Soggetti che hanno partecipato al bando “Contributi agli Enti Pub-

blici per il recupero di alloggi da destinare alla locazione”, ed in caso di mancata risposta, considerarli rinunciatari, utilizzando anche i fondi ad essi destinati, pari ad Euro 738.032,00, per le stesse finalità nei programmi integrati di riqualificazione;

- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2194

Delibera G.R. n. 1464 del 1 agosto 2008 - Modifica Piano Unitario di Valutazione per la programmazione unitaria 2007-2013.

Il dott. Michele Pelillo, Assessore al Bilancio e Programmazione, Finanze, Economato, Ragioneria, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Piano Strategico, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1464 del 1° agosto 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Unitario di Valutazione (PUV) per la programmazione unitaria 2007 - 2013 della Regione Puglia, predisposto dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP). Il documento pianifica ed organizza le valutazioni da intraprendere per l’insieme della politica regionale unitaria negli ambiti di competenza e responsabilità regionale, esplicitando regole, modalità, tempi e risorse finanziarie ed umane. Il modello organizzativo delle attività valutative regionali descritto dal Piano prevede l’introduzione della figura funzionale del “Responsabile del Piano Unitario di Valutazione” e stabilisce che tale figura coincida con il Responsabile per la strategia di politica regionale unitaria (si veda cap. 1.1, pag. 6).

Successivamente, con Atto n. 195 del 21.10.2008, il Nucleo di Valutazione e Verifica

degli Investimenti Pubblici, al fine di assicurare la terzietà della valutazione, ha deliberato di approvare una proposta di modifica al PUV, prevedendo che il Responsabile del Piano di Valutazione coincida con il Presidente del Nucleo di Valutazione.

Ritenuto di condividere la proposta di modifica deliberata dal Nucleo di Valutazione, si propone alla Giunta Regionale di approvare la nuova versione del Piano Unitario di Valutazione (PUV) 2007-2013 della Regione Puglia, aggiornato con la modifica in argomento (nuovo par. 1.1, pag. 6) che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostituisce integralmente la precedente versione già approvata con propria Deliberazione n. 1464 del 1 agosto 2008.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7 del 1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Finanze, Economato, Ragioneria;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal

Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la nuova versione del Piano Unitario di Valutazione (PUV) 2007-2013 della Regione Puglia, aggiornato con la modifica in argomento (nuovo par. 1.1, pag. 6) che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostituisce integralmente la precedente versione già approvata da Giunta Regionale con Deliberazione n. 1464 dell'1 agosto 2008;
- di trasmettere, a cura del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Sistema Nazionale di Valutazione, al Dipartimento per le Politiche di sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Commissione Europea, nonché alle Autorità di Gestione del POR Puglia 2000-2006, del P.O. FESR 2007-2013, del PO FSE 2007-2013, del PSR FEASR 2007-2013, al Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma, al Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia

Assessorato Bilancio e Programmazione
Settore Programmazione e Politiche Comunitarie

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia

**PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE
REGIONE PUGLIA
2007-2013**

INDICE

PRESENTAZIONE E FINALITA' DEL PIANO	22278
1. L' ASSETTO ORGANIZZATIVO	22280
1.1 Il Responsabile del Piano Unitario di Valutazione	22281
1.2 Il Gruppo di coordinamento della valutazione unitaria	22281
1.3 Modello organizzativo del coinvolgimento partenariale.....	22282
1.4 I Gruppi di pilotaggio (Steering group – Advisory group)	22283
1.5 Il NVVIP ed il coordinamento con il SNV	22284
2. LA TEMPISTICA E LE RELATIVE SCADENZE	22285
3. LE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELLE VALUTAZIONI E LE REGOLE PER LE MODIFICHE DEL PIANO	22286
4. LE ATTIVITÀ VALUTATIVE.....	22289
4.1 Le valutazioni della fase di programmazione 2000-2006.....	22289
4.2 Le valutazioni della programmazione 2007-2013	22309
4.2.1 Continuità con le valutazioni ex-ante.....	22309
4.2.2 Integrazione della componente ambientale (VAS), temi trasversali e principio di addizionalità.....	22311
4.2.3 Valutazioni Strategiche.....	22311
4.2.4 Valutazioni Operative	22321
4.3 Le attività valutative di prima attuazione a supporto della programmazione	22324
4.3.1 Esercizi di autovalutazione territoriale	22324
4.3.2 Obiettivi e indicatori di servizio.....	22326
4.3.3 Internazionalizzazione.....	22327
5. I MECCANISMI PER GARANTIRE LA QUALITÀ DEI PROCESSI VALUTATIVI ..	22330
6. LE ATTIVITÀ PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA ..	22332
7. I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI.....	22334
8. AZIONE DI SISTEMA PER LA COSTRUZIONE DI CAPACITÀ DI VALUTAZIONE A LIVELLO LOCALE.....	22334
9. LE RISORSE UMANE ED ORGANIZZATIVE	22337
10. IL QUADRO ECONOMICO	22338

PRESENTAZIONE E FINALITA' DEL PIANO

Con il presente Piano Unitario di Valutazione (PUV) la Regione Puglia intende pianificare ed organizzare le valutazioni da intraprendere per l'insieme della politica regionale unitaria 2007-2013 negli ambiti di propria competenza e responsabilità, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento Generale sui Fondi Strutturali n. 1083 del 2006, nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 (QSN) e successiva Delibera CIPE concernente l'attuazione del QSN approvata nella seduta del 21 dicembre 2007. Tale Piano è stato redatto in linea con il documento metodologico licenziato dal Sistema Nazionale di Valutazione SNV (DPS - UVAL) "*Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione*" (Gennaio 2008).

A livello regionale, il percorso di valutazione della programmazione unitaria 2007- 2013 che si intende attuare parte dagli obiettivi generali ed operativi previsti dal *Documento Strategico Regionale (DSR)*¹, dai singoli *Programmi Operativi* per il 2007-2013 (FESR e FSE) e dal *Piano Regionale di Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013*, nonché dagli interventi a valere sul *Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)* nell'ambito dell'*Intesa Istituzionale di Programma (IIP)*, anche in un'ottica di *continuità* e *discontinuità* secondo quanto già emerso o emergerà con la valutazione critica degli effetti degli interventi realizzati nella fase di programmazione 2000-2006.

Con riferimento a tale quadro di complementarità e coerenza programmatica, il presente Piano Unitario di Valutazione (PUV) individua ed organizza le valutazioni in corso e quelle da intraprendere su *temi, territori e strumenti* oggetto delle singole attività valutative (ex-ante, in itinere ed ex-post) esplicitando regole, modalità, tempi e risorse finanziarie ed umane.

In funzione di prevedibili e/o già individuati momenti chiave per la programmazione e riprogrammazione regionale, l'orizzonte temporale di riferimento del presente Piano (2007-2013) è stato suddiviso in due periodi. Nel primo triennio (2008-2010) saranno intraprese attività valutative *on-going*, ovvero *ex-post* (ove possibili) relativamente ad interventi realizzati nel periodo di programmazione 2000-2006, tanto nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (e relativi PIT e PIS) quanto nell'ambito degli APQ della Regione Puglia a valere sulle risorse FAS, definendone gli ambiti oggetto di valutazione, le modalità, l'organizzazione ed i tempi.

Nel secondo periodo (2011-2013) saranno avviate Linee di valutazioni *strategiche* e specifiche valutazioni *operative* con riferimento alla fase di programmazione regionale 2007-2013, anche al fine di facilitare tutte le fasi e le attività di relazione previste per la programmazione unitaria. Per tale periodo di riferimento sono state definite in via generale le possibili valutazioni da intraprendere; tali valutazioni saranno oggetto di aggiornamento e/o integrazione, con cadenza annuale in relazione alle esigenze conoscitive e di sostegno alle decisioni.

¹ Documento Strategico Regionale (DSR) Regione Puglia 2007-2013, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 1 agosto 2006 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 9 agosto 2006.

Indipendentemente dalla suddivisione dell'orizzonte temporale innanzi descritta, nel 2008 saranno avviate alcune importanti linee di attività valutative a supporto della programmazione regionale unitaria, aventi ad oggetto: i) la valutazione *degli obiettivi e degli indicatori di servizio* ed il relativo meccanismo premiale previsto per incentivare a raggiungere entro il 2013 target quantificati, stabiliti attraverso un processo decisionale condiviso; ii) processi valutativi a supporto dell'effettivo sviluppo della "strategia di sistema" in tema di *internazionalizzazione e di cooperazione territoriale europea*, prevista dal "Piano Regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia 2007-2013" (PRINT); iii) l'esercizio di autovalutazione territoriale nell'ambito della pianificazione strategica di area vasta volto a rafforzare la capacità valutativa dei dieci poli di area vasta attraverso l'autovalutazione del proprio modello organizzativo in relazione alle funzioni di Organismo Intermedio, con successive attività valutative e autovalutative da parte delle Aree Vaste.

Dal punto di vista organizzativo, la definizione di ruoli e funzioni per la predisposizione e per l'attuazione del presente Piano risponde alle finalità da un lato di garantire efficacia, efficienza ed integrazione nella organizzazione del disegno di valutazione, e dall'altro di coordinare e di guidare il processo di definizione ed attuazione delle valutazioni dell'intera politica regionale unitaria, sulla base delle proprie regole organizzative, amministrative e decisionali. In tale contesto, il *partenariato* istituzionale ed economico-sociale ha costituito e costituirà un elemento chiave ed imprescindibile per una buona ed efficace *governance* del Piano stesso, secondo un *modello di condivisione* delle strategie e delle attività valutative, intraprese e da intraprendere.

Sul piano metodologico, il supporto tecnico, organizzativo, conoscitivo ed operativo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici* della Regione Puglia (NVVIP) e la costituzione di Gruppi di Pilotaggio (*Steering/Advisory Group*) per le singole attività valutative costituiscono gli strumenti chiave per la definizione e l'attuazione dell'organizzazione della valutazione della politica unitaria 2007-2013 della Puglia, ed al tempo stesso garantiscono la qualità delle valutazioni, sia dal punto di vista dei processi che dei prodotti. A sostegno della qualità del percorso valutativo tracciato dal presente PUV è, inoltre, prevista sia la costituzione di una *Task force grandi progetti*, composta da componenti del NVVIP e da eventuali valutatori esterni, per il supporto tecnico alla programmazione e alla valutazione dei *grandi progetti*, sia, più in generale, la realizzazione di adeguate forme di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione per la gestione ed attuazione dei relativi programmi, al fine di rafforzare le strutture già operanti per un miglior governo e coordinamento delle attività di programmazione, gestione e valutazione.

Al presidio della qualità delle valutazioni concorrono, inoltre, alcune azioni a supporto della semplificazione amministrativa, da attuarsi mediante le tecniche dell'*Analisi* e della *Verifica di Impatto della Regolamentazione* (AIR - VIR), per il miglioramento non solo dei processi regolativi, ma soprattutto a supporto della valutazione ex-ante della programmazione unitaria regionale 2007-2013.

1. L' ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il disegno organizzativo della valutazione della programmazione unitaria 2007 - 2013 della Regione Puglia che si intende attuare parte dalle finalità generali e dagli orientamenti operativi indicati dai principali documenti di riferimento per la nuova politica regionale unitaria (Regolamento CE 1083/2006, QSN e Del. Cipe 21.12.2007) riportati in forma sintetica nel riquadro sottostante.

QUADRO DEGLI ORIENTAMENTI OPERATIVI PER L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA				
Regolamento Generale sui Fondi Strutturali (CE) 1083/2006				
Gli Stati membri si dotano dei mezzi necessari allo svolgimento delle valutazioni, organizzano la produzione e la raccolta dei dati necessari e utilizzano i vari tipi di informazioni fornite dal sistema di sorveglianza				
Quadro Strategico Nazionale → P.O. FESR, P.O. FSE (P.S.R. FEASR) 2007-2013 PUGLIA				
Le valutazioni saranno commissionate dai soggetti che hanno responsabilità di coordinamento, di programmazione o di attuazione degli interventi, sia a livello centrale, sia a livello regionale	Si potranno istituire sedi di coordinamento per la committenza delle valutazioni a livello regionale, centrale o multilivello, che possono includere i Nuclei di valutazione	Si potrà prevedere che alcune attività di valutazione siano commissionate e gestite a livello locale[...]. Le valutazioni potranno essere condotte sia internamente, sia da soggetti esterni alla Amministrazione [...]. Nel caso di conduzione interna [...] l'attività potrà essere attribuita ai Nuclei di valutazione ove ne sussistano le condizioni di competenza e autonomia funzionale	Si potranno raccogliere i giudizi del partenariato economico-sociale sull'azione pubblica in un'ottica partecipativa e prevedere momenti di autovalutazione	La guida delle valutazioni e l'interlocuzione metodologica con i valutatori, interni o esterni, sarà affidata a Gruppi di Pilotaggio (Steering Group) che includeranno, insieme ad esperti e/o componenti dei Nuclei di valutazione non impegnati nella specifica valutazione di riferimento, rappresentanti del partenariato e dei portatori di interesse (stakeholder)
Del. CIPE 21 dicembre 2007 "Attuazione del QSN"				
All'interno di ciascuna amministrazione è individuato il Responsabile del Piano di Valutazione cui vengono assicurate le condizioni per assolvere alle proprie funzioni	Il Responsabile può essere affiancato da un gruppo di coordinamento di referenti dei singoli programmi per la redazione del Piano di Valutazione e le attività partenariale necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione, ne promuove l'attuazione e il periodico aggiornamento e/o integrazione	Il Piano [...] traccia l'assetto organizzativo, inclusi i meccanismi per salvaguardare qualità ed autonomia di giudizio dei processi valutativi	Il partenariato istituzionale ed economico e sociale ed altri attori rilevanti che rappresentano interessi collettivi sono coinvolti nei processi valutativi con modalità adeguate, in particolare nella definizione dei Piani di valutazione e nella individuazione delle domande di valutazione. I soggetti menzionati possono partecipare a gruppi di pilotaggio	I Nuclei di Valutazione, l'ISFOL e l'INEA [...] operano congiuntamente, con il coordinamento dell'UVAL, nel Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale (SNV) (il quale) offre sostegno e orientamento in tutte le fasi dei processi di valutazione, inclusa la definizione e l'aggiornamento dei Piani di valutazione. I Nuclei sostengono le amministrazioni (nella) redazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di valutazione. Essi, ove ne sussistano le condizioni di competenza e autonomia funzionale, conducono direttamente valutazioni interne, propongono valutazioni, partecipano alle auto-valutazioni e sostengono la gestione tecnica di valutazioni esterne anche attraverso la partecipazione a gruppi di pilotaggio per le rispettive amministrazioni di riferimento. Possono collettivamente condurre valutazioni per altre amministrazioni e individuano al loro interno le risorse umane che partecipano alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione condotte dal SNV

Tale disegno organizzativo è volto a realizzare un modello organico in grado di inserirsi funzionalmente all'interno del nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale recentemente introdotto (modello GAIA).

Secondo tale assetto l'organizzazione amministrativa della Regione Puglia si articola in:

- Aree di coordinamento (n. 8), strutturate in:
 - Servizi
 - Uffici
 - Strutture di integrazione, di staff e di progetto
- Conferenza di Direzione.

In particolare, la Conferenza di Direzione prevista dal modello GAIA rappresenta la principale struttura di integrazione e cura l'efficacia realizzativa delle politiche di sviluppo della Regione Puglia, in primis dell'attuazione dei PO Regionali. Essa, in collegamento con le strutture di integrazione a livello di Aree di coordinamento, assicura l'integrazione ai diversi livelli dell'attività dell'Ente e l'unitarietà nei processi di innovazione/sviluppo organizzativo dell'Amministrazione.

1.1 Il Responsabile del Piano Unitario di Valutazione

Il Responsabile del Piano Unitario di Valutazione coincide con il Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia nell'ambito dell'implementazione del modello organizzativo GAIA. Esso svolge le seguenti funzioni principali:

1. coordina la redazione del Piano Unitario di Valutazione, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;
2. organizza e conduce le attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
3. promuove l'attuazione ed il periodico aggiornamento e/o integrazione del Piano Unitario di Valutazione;
4. assicura i lavori del Gruppo di coordinamento, di cui fa parte, soprattutto come Sede di coordinamento delle committenze di valutazione (vedi sottoparagrafo successivo).

1.2 Il Gruppo di coordinamento della valutazione unitaria

Il Responsabile del Piano è affiancato dal Gruppo di coordinamento, che opera secondo il modello organizzativo e funzionale GAIA. Tale organismo è coordinato dallo stesso Responsabile del Piano ed è costituito dai seguenti soggetti:

- il Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma della Puglia
- l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 – 2013 Puglia
- l'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007 – 2013 Puglia
- l'Autorità di Gestione del P.S.R. FEASR 2007 – 2013 Puglia
- l'Autorità Ambientale Puglia
- il Dirigente responsabile della Cooperazione Territoriale – Obiettivo 3

- un rappresentante della Commissione Pari Opportunità della Puglia (LR n. 16/1990)
- il Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

La composizione del Gruppo di coordinamento è tale da assicurare il coinvolgimento nei processi valutativi dell'insieme dei responsabili delle politiche regionali ed in ogni caso dei rappresentanti delle principali politiche trasversali della sostenibilità ambientale e delle pari opportunità, ponendosi come strumento di lavoro facilitante della gestione ed attuazione della programmazione regionale unitaria. La presenza del NVVIP serve a garantire il necessario presidio tecnico e consultivo a favore delle scelte strategiche ed operative che verranno intraprese in materia di processi valutativi in tutte le fasi di adozione, attuazione e gestione del PUV.

Il QSN prevede che si possano istituire sedi di coordinamento per la committenza delle valutazioni a livello regionale, centrale o multilivello, che possono includere i Nuclei di Valutazione².

Alla luce di questi orientamenti operativi il presente modello organizzativo prevede che il Responsabile del Piano e il Gruppo di Coordinamento siano "Sede di coordinamento per la committenza delle valutazioni", ed in tal senso operano affinché siano:

- previste attività valutative su temi comuni,
- assicurate attività di valutazione che vadano a verificare l'effettiva integrazione dei programmi, almeno per quelle linee di intervento costruite con una logica di integrazione,
- garantite la piena diffusione e l'utilizzazione dei risultati delle valutazioni a livello istituzionale e partenariale.

Nell'ambito di tale attività il Responsabile del Piano e il Gruppo di coordinamento sono affiancati da componenti del NVVIP appositamente individuati ed incaricati di seguire l'integrazione ed il coordinamento della committenza delle valutazioni regionali. Tale aspetto assicura il raccordo con il SNV.

Entro trenta giorni dall'adozione formale del presente documento il Responsabile del Piano provvede a riunire il Gruppo di coordinamento per la prima definizione delle attività. I successivi incontri saranno aggiornati a livello ordinario a cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Responsabile del Piano.

1.3 Modello organizzativo del coinvolgimento partenariale

In considerazione della centralità riconosciuta al coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale, il Responsabile del Piano ed il Gruppo di coordinamento hanno la responsabilità dell'inclusione dei principali portatori di interesse all'interno dei processi valutativi della politica regionale unitaria per il periodo 2007 – 2013. A tal fine si

² Questo meccanismo è stato recepito e riproposto dal già citato documento di orientamento del SNV (gennaio 2008, pag. 7)

farà riferimento al partenariato individuato per i Comitati di Sorveglianza dei nuovi PO della Regione Puglia e si provvederà a fissare almeno una sessione annuale con l'insieme della compagine partenariale al fine di assicurare la piena condivisione dei percorsi di revisione periodica, di attuazione e di gestione del PUV. Ulteriori sessioni, anche distinte per il partenariato di ciascun programma, potranno essere convocate in occasione di particolari scadenze ed ogni qual volta sia ritenuto opportuno al fine di raggiungere la piena partecipazione su scelte strategiche o scelte operative importanti per il percorso di valutazione.

Al fine di consentire un'inclusione partecipativa dei portatori di interesse, ogni sessione dovrà essere preceduta dalla condivisione dei documenti e delle proposte oggetto di decisione. Ai verbali ed ai risultati delle consultazioni sarà dato riscontro in sede di revisione ed aggiornamento periodico del PUV e sarà assicurata idonea pubblicità attraverso il portale regionale del NVVIP nonché mediante le ulteriori forme di comunicazione che verranno predisposte in materia di valutazione nell'ambito del Piano di Comunicazione regionale.

1.4 I Gruppi di pilotaggio (Steering group – Advisory group)

L'organizzazione e la gestione tecnica di ogni singola valutazione saranno seguite da appositi Gruppi di pilotaggio della valutazione, che avranno come proprio compito fondamentale quello di guidare e coordinare il processo di valutazione nel suo complesso.

Rinviano all'apposito capitolo del presente documento relativo all'implementazione della qualità dei processi valutativi (Cap. 5) per una descrizione dettagliata delle funzioni e delle modalità operative, si chiarisce fin da ora che tali Gruppi di pilotaggio saranno individuati *ad hoc* dal Responsabile del Piano - Gruppo di coordinamento, in modo tale da assicurarne una composizione adeguata alla natura ed agli obiettivi della singola valutazione.

Ciascun Gruppo di pilotaggio sarà composto almeno da un gruppo ristretto di componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia - in relazione a quelle valutazioni per le quali non sia direttamente investito come soggetto valutatore - e da rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale portatori di interessi coinvolti nella specifica valutazione. Del gruppo di pilotaggio potranno far parte dirigenti e funzionari delle Amministrazioni interessate dai processi valutativi. Il Responsabile del Piano - Gruppo di coordinamento assicura tali aspetti.

All'atto dell'individuazione saranno esplicitati chiaramente i modi, i tempi e gli obiettivi di lavoro del gruppo. A tal fine si precisa che i Gruppi di pilotaggio potranno essere di due differenti tipologie³:

- *Steering Group* con funzioni prevalentemente operative ed organizzative
- *Advisory Group* con funzioni prevalentemente consultive e conoscitive.

³ Per la descrizione approfondita di tali aspetti si rimanda all'apposito cap. 4.

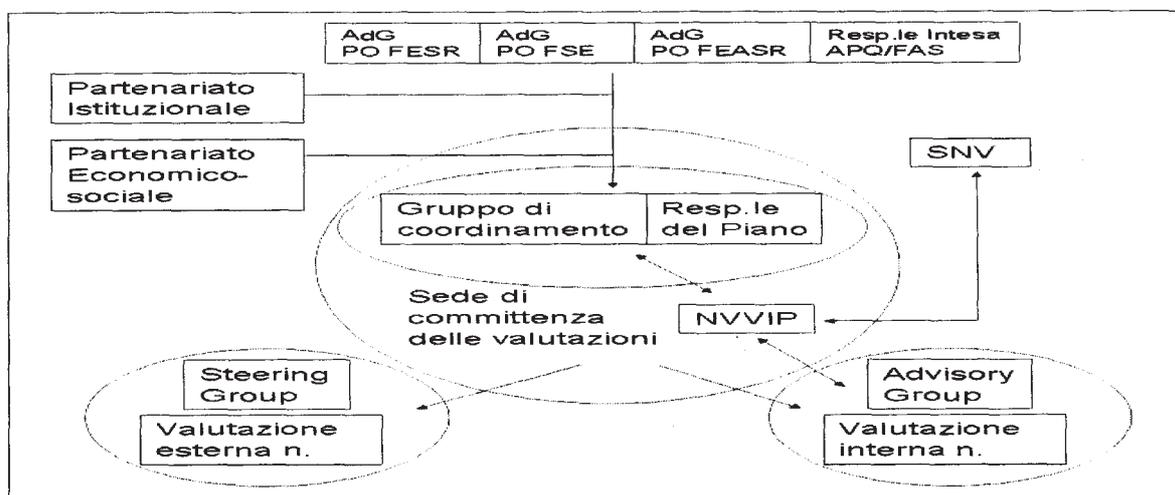
1.5 II NVVIP ed il coordinamento con il SNV

Nell'ambito della valutazione unica della politica regionale unitaria 2007 - 2013 il NVVIP della Regione Puglia:

- A) Assiste l'Amministrazione regionale nella predisposizione e nel successivo aggiornamento periodico del presente Piano Unitario di Valutazione.
- B) Accompagna l'Amministrazione regionale in tutte le fasi di attuazione e gestione del presente Piano Unitario di Valutazione secondo i compiti e le funzioni previste. In particolare:
 - 1. Partecipa in via ordinaria al Gruppo di coordinamento per mezzo del proprio Presidente.
 - 2. Collabora in via generale con il Responsabile del Piano - Gruppo di coordinamento, assicurando in particolare:
 - I) l'affiancamento nell'ascolto delle esigenze conoscitive, all'interno e all'esterno dell'amministrazione;
 - II) la proposta di temi e domande di valutazione secondo le modalità e i tempi previsti dal presente Piano Unitario Valutazione;
 - III) l'istruttoria delle attività partenariali e di selezione delle valutazioni;
 - IV) l'affiancamento in sede di coordinamento per la committenza delle valutazioni.
 - 3. Assiste il Responsabile del Piano - Gruppo di coordinamento nell'individuazione dei Gruppi di pilotaggio per le singole valutazioni e, nei casi previsti, ne fa parte secondo quanto descritto nel precedente paragrafo.
 - 4. Svolge la funzione di "valutatore" in relazione a quelle "valutazioni interne" che potranno essere definite nell'ambito del presente Piano Unitario di Valutazione ed affidate direttamente al Nucleo di Valutazione in qualità di valutatore, assicurando in ogni caso le condizioni di competenza ed autonomia funzionale richieste.
 - 5. Cura gli aspetti relativi alla disseminazione dei risultati ed alla diffusione della cultura della valutazione e della autovalutazione sul territorio regionale, soprattutto nei confronti delle realtà locali coinvolte nel percorso di pianificazione strategica.
 - 6. Assicura il coordinamento con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), partecipando alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione condotte dal SNV, dedicandovi in modo formalizzato una parte delle proprie risorse umane.

Al NVVIP è altresì riconosciuto il ruolo di "Task Force Grandi Progetti". Tale ruolo si ricollega ai compiti propri del Nucleo relativi al supporto ed assistenza tecnica alla programmazione regionale. Il Nucleo organizzerà pertanto una specifica azione di supporto e assistenza

tecnica per i "grandi progetti" a favore delle AdG della Regione Puglia, raccordandosi con le stesse per la definizione dei fabbisogni di competenza, dei contenuti e dell'organizzazione di tale attività.



2. LA TEMPISTICA E LE RELATIVE SCADENZE

La Regione Puglia ha scelto di suddividere l'orizzonte temporale dell'attività di valutazione della propria politica regionale in due macro-periodi, corrispondenti il primo al triennio 2008-2010, il secondo al successivo arco temporale 2011-2013 (sebbene quest'ultimo sia da riferirsi più precisamente anche ai due anni successivi alla chiusura dell'attuale ciclo di programmazione, tenendo conto del completamento delle valutazioni in itinere nonché della valutazione ex post). A tale suddivisione corrisponderanno oggetti di valutazione diversi:

- *primo periodo (marzo 2008 – dicembre 2010)*: attività valutative aventi ad oggetto la programmazione regionale 2000-2006 attraverso valutazioni in itinere ovvero ex post (laddove possibile) di interventi o aree tematiche rilevanti per l'Amministrazione regionale, a valere sul POR Puglia 2000-2006 (e relativi PIT e PIS) ovvero sulla programmazione APQ delle risorse FAS (fino alla Del. CIPE 3/06), anche di completamento di attività già avviate precedentemente;
- *secondo periodo (gennaio 2011 – dicembre 2013 → 2015)*: Linee di valutazioni strategiche e specifiche valutazioni operative aventi ad oggetto la nuova programmazione regionale unitaria 2007-2013.

A prescindere dalla suddivisione dell'orizzonte temporale sopra descritta, già a partire dal 2008 saranno avviate una serie di attività valutative complesse di supporto per il governo della politica regionale unitaria (si rimanda al successivo cap. 4.3). Alcune di esse saranno specificamente propedeutiche alla valutazione intermedia della programmazione in corso che dovrà essere consegnata entro il 2010. Si consideri che la fine del 2010 rappresenta

anche il termine per la predisposizione della valutazione intermedia in materia di sviluppo rurale.

A partire dai mesi di giugno – luglio del 2009, e successivamente a cadenza annuale entro la fine del mese di luglio di ciascun anno, è prevista la verifica e l'aggiornamento periodico del presente PUV.

Dal momento che è impossibile stabilire fin da ora e con certezza la durata dei processi valutativi, si prevede che in sede di istruzione di ogni singola valutazione sarà necessario fissare con precisione la durata dell'attività ed i tempi di consegna dei relativi rapporti (ivi compresi gli eventuali intermedi), facendo in modo che gli stessi siano disponibili in occasione degli incontri dei Comitati di Sorveglianza ovvero delle eventuali ulteriori sessioni partenariali utili in relazione alle scadenze fissate per quel tipo di valutazione.

Anche se il tempo necessario per ogni esercizio di valutazione sarà ricollegato ad aspetti estremamente peculiari e variabili quali la complessità delle questioni e degli aspetti oggetto di valutazione, la disponibilità dei dati ovvero la metodologia da impiegare, si può dire a titolo meramente orientativo che per definire la durata del singolo processo valutativo occorrerà tener conto dei seguenti passaggi minimi:

1. specificazione delle domande;
2. definizione del capitolato (per le valutazioni esterne) o del mandato di valutazione (per le valutazioni interne);
3. selezione dei valutatori;
4. svolgimento delle ricerche;
5. stesura dei rapporti e degli altri strumenti di restituzione e disseminazione dei risultati.

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
valutazioni on going o ex post programmazione 2000-2006				valutazioni strategiche/operative programmazione 2007-2013				
Attività valutative complesse strumentali alla programmazione 2007-2013								
		valutazione intermedia programmazione 2007-2013		verifica strategie QSN/DUP		valutazione ex post programmazione 2007-2013		

3. LE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELLE VALUTAZIONI E LE REGOLE PER LE MODIFICHE DEL PIANO

Per il primo periodo di riferimento del presente Piano (2008-2010) sono stati individuati esercizi valutativi relativi soprattutto ad interventi inerenti la fase di programmazione 2000-2006. Per l'individuazione degli ambiti e degli oggetti di valutazione si è fatto riferimento

alle criticità ed ai suggerimenti contenuti nel *Rapporto di Valutazione Intermedia del POR Puglia 2000-2006*. Sulla base di tali risultati è stato instaurato un dialogo con l'AdG, con i responsabili dei Settori regionali coinvolti nella gestione e attuazione delle Misure del POR e con il partenariato istituzionale e economico-sociale di riferimento del relativo CdS (per tali aspetti si rimanda al successivo cap. 4).

Con riferimento alle valutazioni strategiche ed operative rientranti nel secondo periodo (2011-2013), nelle more dell'approvazione del DUP della Regione Puglia per la politica regionale unitaria 2007-2013, si è fatto riferimento al Documento Strategico Regionale della Regione Puglia (DSR) 2007-2013, ed in particolare alle tre politiche prioritarie individuate da tale documento:

1. le politiche di contesto;
2. le politiche della ricerca e dell'innovazione;
3. le politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

In relazione agli ambiti prioritari d'intervento di tali linee strategiche, caratterizzate da forte integrazione e complementarietà, sono state individuate specifiche valutazioni in itinere, in grado sia di rispondere a finalità conoscitive⁴, ad obiettivi di sostegno alle decisioni e di trasparenza, sia di dar luogo a valutazioni su azioni fortemente integrate e relative anche a programmi differenti.

Si tratta di modalità valutative strumentali al perseguimento dell'integrazione delle due componenti della politica regionale unitaria, la cui concretizzazione è garantita mediante la previsione di meccanismi di collegamento tra le valutazioni previste per il PSR FEASR 2007-2013 e quelle previste dai PO FESR ed FSE, nonché quelle previste dalla programmazione regionale a valere sui Fondi FAS.

In particolare, per le valutazioni operative si è fatto riferimento alle specifiche prescrizioni previste dai Regolamenti FESR, FSE e FEASR. Per gli interventi finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono stati presi in considerazione oggetti di valutazione in grado di fornire informazioni sui possibili contributi che gli stessi interventi possono apportare alla Strategia Europea per l'Occupazione ed agli obiettivi comunitari in termini di inclusione sociale, di non discriminazione e pari opportunità tra uomini e donne, di istruzione, formazione e welfare.

L'integrazione della valutazione delle questioni ambientali è stata garantita attraverso l'analisi delle criticità e delle priorità emerse dalla *Valutazione Ambientale Strategica (VAS)* condotta per il PO FESR 2007-2013⁵ e per il PSR FEASR 2007-2013, prevedendo talvolta valutazioni relative all'integrazione di temi trasversali nelle politiche regionali ed altre volte valutazioni specifiche su tali temi ambientali e di sviluppo rurale integrato relative al territorio e/o a strumenti.

Per quanto riguarda i meccanismi applicati e applicabili per la selezione degli interventi da valutare già individuati e/o da individuare in sede di aggiornamento e integrazione del

⁴ In grado cioè di far acquisire dati ed informazioni sugli effetti ed i risultati delle politiche;

⁵ Ed eventualmente per quella che si produrrà in relazione al P.O. FSE 2007-2013.

Piano, nonché per la definizione del tipo di valutazione da condurre (ex ante, in itinere o ex post), i possibili criteri rilevanti sono i seguenti⁶:

- *la rilevanza territoriale*
- *i temi*
- *la tipologia degli interventi*
- *la tipologia dei destinatari.*

Tali criteri di scelta per le valutazioni da intraprendere non sono da considerare come alternativi, ma piuttosto come metodi di indagine che possono combinarsi tra di loro per guidare la selezione delle parti del/dei programma/i oggetto di valutazione.

Ulteriori esigenze conoscitive e priorità strategiche per la valutazione della politica regionale unitariamente considerata potranno emergere con la definizione del DUP con il quale la Regione Puglia disegnerà la propria programmazione strategico-operativa di coesione unitaria a livello regionale ed il quadro di programmazione finanziaria unitario delle risorse che concorrono al perseguimento degli obiettivi della politica unitaria. Tali aspetti ed esigenze saranno espressi in sede di aggiornamento del Piano.

Il presente Piano presenta un carattere flessibile ed espone in schede sintetiche le informazioni relative a ciascuna valutazione in corso o da intraprendere, nonché, in generale, gli aspetti organizzativi e le metodologie delle attività valutative. Il documento fornisce una visione d'insieme degli interventi da valutare, della tempistica, del tipo di valutazione da condurre, del loro procedere, delle risorse umane ed organizzative dedicate, nonché dei meccanismi di presidio della qualità valutativa previsti e soprattutto delle finalità e dei risultati attesi. Tali schede saranno aggiornate periodicamente in seguito all'avanzamento delle attività del Piano e alla individuazione di alcuni elementi e specifiche priorità. In generale, il PUV sarà aggiornato e integrato annualmente tenendo conto dei criteri sopra citati, previsti dal MODULO VI "*Domande, ricerca di campo e dati disponibili: indicazioni per la ricerca valutativa*" (SNV), richiamati nel successivo cap. 5 a garanzia della qualità delle valutazioni.

A tal fine, il Responsabile del Piano, annualmente, sentito il Gruppo di Coordinamento, individuerà gli aspetti e gli elementi del PUV da sottoporre ad aggiornamento e/o integrazione. Di tali necessità saranno tempestivamente informati i partner istituzionali e economico-sociali nelle forme e nei modi indicati nel cap. 1, i quali potranno evidenziare ulteriori attività da sottoporre a revisione. Le modifiche concrete del PUV saranno dunque frutto di un processo partecipato e condiviso. Siffatto aggiornamento sarà reso pubblico e comunicato secondo le forme ed i meccanismi indicati nel successivo cap. 7.

Con cadenza annuale, a cura del Responsabile del Piano, con il supporto del NVVIP, sarà predisposta una relazione sullo stato di attuazione ed avanzamento del PUV stesso e sugli esiti delle valutazioni svolte o in corso.

⁶ Si veda MODULO VI "*Domande, ricerca di campo e dati disponibili: indicazioni per la ricerca valutativa*" Aprile 2005, Sistema Nazionale di Valutazione QCS-Ob1, pag. 13

Le scadenze potranno essere modificate qualora da parte del Governo regionale, delle Autorità di gestione ovvero del Responsabile dell'Intesa siano individuati particolari temi che, per la propria improcrastinabilità, richiedano l'avvio di specifici studi o attività valutative.

4. LE ATTIVITÀ VALUTATIVE

4.1 Le valutazioni della fase di programmazione 2000-2006

In linea con l'obiettivo del QSN di costruire una politica unitaria incentrata sui risultati, le attività valutative da intraprendere (o in corso) nel primo periodo di riferimento del presente PUV (dal 2008 al 2010) si riferiscono esclusivamente alla fase di programmazione 2000-2006 (fatta eccezione per le linee di attività valutativa a supporto della programmazione regionale, che partiranno nel 2008, e per *l'esercizio di autovalutazione territoriale* da parte di ciascun territorio di Area Vasta, anch'esso da avviare nel 2008, volto a costruire e rafforzare le capacità valutative a livello locale).

Per la scelta degli ambiti di valutazione da effettuare nel corso di questo primo periodo si è fatto riferimento in primo luogo al Rapporto di Valutazione Intermedia del POR Puglia 2000-2006 elaborato dal Cles⁷ con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati all'attuazione del programma: non solo soggetti interni all'Amministrazione regionale, ma anche partner sociali ed istituzionali, beneficiari finali e destinatari potenziali. Per tale scelta strategica si è inoltre tenuto conto dei suggerimenti del NVVIP, forniti sulla base dell'individuazione di esigenze strategiche scaturite da lavori di valutazione precedentemente svolti e/o in corso. Fondamentale è stata, inoltre, l'analisi delle lezioni apprese dalla precedente fase di programmazione 2000-2006, secondo quanto emerso dai Forum regionali attivati nella fase di redazione del Documento Strategico Regionale 2007-2013 i cui risultati sono stati tenuti in considerazione dallo stesso DSR e dai PO della Regione Puglia per il 2007-2013.

Le opzioni, infine, sono state oggetto di condivisione partenariale istituzionale ed economico-sociale. Il partenariato di riferimento per il CdS è stato infatti consultato in forma interlocutoria nella fase di redazione del presente Piano: dopo una condivisione della proposta di documento sono stati convocati appositi tavoli di discussione (27 febbraio 2008) nell'ambito dei quali il partenariato ha espresso il proprio contributo. I risultati di questo processo di inclusione dei vari portatori di interesse sono stati recepiti all'interno del presente PUV.

Si riporta di seguito un box di approfondimento del Rapporto di Valutazione Intermedia del POR Puglia 2000-2006, dalle cui conclusioni, integrate e contestualizzate con ulteriori informazioni acquisite secondo le modalità innanzi indicate, sono state tratte le attività valutative relative allo stesso POR da sviluppare nel periodo temporale 2008-2010:

⁷ Società Cles S.r.l. - Centro di ricerche e studi sui problemi del Lavoro, dell'Economia e dello Sviluppo.

BOX n. 1 VALUTAZIONE INTERMEDIA POR PUGLIA 2000-2006**Aspetti analizzati:**

1. la coerenza della strategia adottata rispetto alla valutazione ex ante, ad eventuali mutamenti nel contesto socioeconomico di riferimento, agli altri interventi di policy;
2. la pertinenza dei criteri utilizzati per l'individuazione degli interventi da finanziare e quindi la coerenza di questi ultimi rispetto agli obiettivi prefissati;
3. la validità del sistema degli indicatori di risultato e di impatto utilizzato per rappresentare gli effetti del programma sul territorio.

Metodologie Utilizzate:

Le fonti informative e le metodologie utilizzate per la redazione del rapporto, sono state diversificate a seconda dell'oggetto della valutazione; ad esempio, ai fini della verifica dell'attualità della diagnosi sono state utilizzate informazioni provenienti da fonti esterne al Programma (dati secondari) così come per la verifica di coerenza dei criteri di selezione, effettuata analizzando i bandi (e quindi la coerenza dei criteri rispetto agli obiettivi specifici di Misura e di Asse) e le graduatorie (al fine di verificare la significatività dei criteri). Oltre ad interviste con i soggetti dell'Amministrazione regionale, nel corso della attività sono state effettuate anche diverse indagini di campo, che hanno consentito di incrementare la base informativa per la valutazione di efficacia e di efficienza, insieme all'analisi dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, forniti dal sistema MIR; in altri termini, questo blocco tematico ha visto l'utilizzo anche di informazioni microeconomiche (dati primari)

Conclusioni:

"si ritiene necessaria una focalizzazione delle attività di valutazione su alcuni aspetti specifici, che rispondono in maniera adeguata ai fabbisogni del territorio e consentono quindi di approfondire l'analisi dei risultati e degli impatti; si tratta in particolare dei seguenti temi:

- a. gli effetti della programmazione integrata;
- b. le politiche sulle aree urbane;
- c. gli interventi a favore delle imprese agricole e la commercializzazione dei prodotti
- d. gli interventi innovativi a favore delle piccole e medie imprese (PIA);
- e. le politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego;
- f. la società dell'informazione e il sostegno all'innovazione degli enti locali.

Si precisa che la valutazione di cui al punto f) delle conclusioni riportate nel precedente box relativa alla "Società dell'Informazione ed il sostegno all'innovazione degli Enti Locali" è stata già avviata dal NVVIP nel 2007 ed è attualmente in corso. In particolare l'oggetto della valutazione riguarda l'intervento "Realizzazione delle Rete Unitaria della Regione Puglia (RUPAR)" a valere sulla Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006.

Si riportano di seguito schede sintetiche contenenti informazioni in merito a ciascuna valutazione in corso o da intraprendere relative ai seguenti temi dai quali sono stati tratti gli oggetti delle attività valutative da intraprendere (schede nn. 1-6):

3. la società dell'informazione e il sostegno all'innovazione degli enti locali;
4. gli effetti della programmazione integrata;
5. le politiche sulle aree urbane;
6. gli interventi a favore delle imprese agricole e la commercializzazione dei prodotti;
7. gli interventi innovativi a favore delle piccole e medie imprese (PIA);
8. le politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego.

Ulteriori ambiti di valutazione da intraprendere sempre nel primo periodo riguardano priorità strategiche e criticità relative agli APQ della Regione e sono stati individuati a cura del NVVIP della Regione Puglia nell'ambito della propria attività di supporto ed assistenza tecnica per l'attuazione dell'IIP, sotto il profilo del monitoraggio dei relativi interventi (schede nn. 7-9).

In relazione a ciascuna valutazione le schede di seguito riportate individuano gli oggetti valutativi e le finalità generali e specifiche e possono prevedere una pluralità di esercizi valutativi, da effettuare anche in periodi temporali differenziate, mediante i quali rispondere alle domande di valutazione esplicitate. A tal proposito si evidenzia che le valutazioni di cui alle schede n. 2 e 4 prevedono fin da ora l'avvio immediato di specifici studi valutativi a cura del NVVIP, strumentali alla prossima attività valutativa che lo stesso dovrà effettuare in relazione ai Piani Strategici di Area Vasta, secondo quando previsto dalle Linee Guida per la Pianificazione strategica di Area Vasta (si rimanda al *p.to O* delle schede menzionate).

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 1	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	Oggetto della Valutazione "Effetti della realizzazione della Rete Unitaria della Regione Puglia (RUPAR)" Programma di riferimento: - POR PUGLIA 2000-2006" Misura 6.3 "Sostegno all'Innovazione degli Enti Locali" e relativo Complemento di Programmazione Connessione con Misure 6.2 e 6.4 del POR Puglia 2000-2006 Ambiti di complementarietà con altri Programmi e documenti di riferimento: - Accordo di Programma Quadro - APQ "e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia" - APQ 1^ Atto integrativo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1108 del 26/07/2005 - APQ 2^ Atto integrativo - Deliberazione Di Giunta Regionale n. 451 del 04/04/2006 - PAT - Piano d'Azione Territoriale della Regione Puglia - Deliberazione di Giunta Regionale n. 519 del 14/05/2002 Intervento: Realizzazione della Rete Unitaria della Regione Puglia (RUPAR) La Rete Unitaria della Regione Puglia (RUPAR) risponde alla finalità di consentire l'interconnessione delle diverse Amministrazioni con una infrastruttura di servizio che garantisca la massima efficienza, riservatezza ed affidabilità. Essa costituisce un fattore decisivo per l'innovazione della pubblica amministrazione Regionale
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere Attività valutativa attualmente in corso
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	- Orientamento dei processi di policy - Miglioramento della gestione
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	L'attività di valutazione riguarda sia la dimensione infrastrutturale dell'investimento (mis. 6.3 az. A POR Puglia 2000-2006) sia la dimensione dei servizi applicativi di base rivolti agli enti locali (mis. 6.3 az. B POR Puglia 2000-2006) Pertanto l'attività valutativa osserva sia gli effetti economici prodotti dall'investimento infrastrutturale e, al contempo, considera l'efficacia e l'efficienza dei servizi applicativi di base dell'infrastruttura ad uso degli Enti Locali Le domande valutative formulate sono le seguenti: 1. Quali effetti economici ha determinato la realizzazione dell'intervento infrastrutturale RUPAR sull'economia regionale? 2. Qual è il grado di utilizzo dei servizi applicativi di base RUPAR? Quali i vantaggi/svantaggi riconosciuti da parte degli utilizzatori alla rete RUPAR? 3. L'adesione alla RUPAR da parte degli enti locali ha condotto all'attivazione di ulteriori investimenti nella società dell'informazione e determinato l'offerta di nuovi servizi ai cittadini?
E) DATA DI INIZIO	1 giugno 2007
F) DATA RAPPORTO FINALE	30 aprile 2008
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	- Definizione del Piano di Lavoro (luglio 2007) - Ricostruzione dati investimento RUPAR (settembre - ottobre 2007) - Valutazione degli effetti economici della RUPAR (dicembre 2007) - Valutazione degli effetti della RUPAR in termini di riduzione del Digital Divide, di attivazione di processi di riorganizzazione della PA, di attivazione di nuovi servizi al cittadino (ottobre 2007 - febbraio 2008) - Rapporto Intermedio sullo stato di avanzamento (gennaio 2008)

H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione a conduzione interna - L'attività valutativa è condotta dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia - L'attività coinvolge inoltre la Struttura per la statistica della Regione Puglia e l'Ufficio Gestione Servizi Informativi - Resp.le 6.3 con il Centro Tecnico Gestore della RUPAR (Tecnopolis)
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo con il DPS-UVAL - Elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale
J) METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> -Indagine diretta rivolta ad un campione statisticamente rappresentativo (95 amministrazioni comunali) -Con riferimento alla domanda valutativa I) adozione del metodo di stima degli effetti attraverso la Matrice di Contabilità Sociale (SAM - Social Accounting Matrix) della Regione Puglia fornita dall'IPI -Con riferimento alle domande valutative II) e III) elaborazione dei dati disponibili presso il soggetto gestore della RUPAR (Tecnopolis) e presso l'Osservatorio per la Società dell'Informazione relativi all'utilizzazione dei servizi applicativi di base RUPAR (firma digitale, protocollo informatico, porte di dominio, posta certificata, siti comunali)
K) RISORSE FINANZIARIE	<p>Si prevedono i soli costi dell'attività di divulgazione dei risultati, dal momento che le altre attività sono state già concluse: € 10.000,00</p>
L) RISORSE UMANE	<p>N. 3 componenti del Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici + n. 3 risorse junior, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un economista ed un sociologo, con esperienza in indagini valutative (componenti NVVIP); - un economista , con esperienza nell'utilizzo della matrice SAM (componente NVVIP); - tre junior con esperienza in rilevazioni di tipo diretto
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	<p>Organizzazione di Seminari di presentazione dell'attività valutativa svolta e divulgazione dei risultati conoscitivi acquisiti</p>
N) CRONOPROGRAMMA	<p>Fase 1: Progettazione, dal 01.06.2007 al 31.07.2007; Fase 2: Team Building, dal 01.07.2007 al 30.09.2007; Fase 3: Investimento RUPAR, dal 01.09.2007 al 01.10.2007; Fase 4: Effetti economici RUPAR, dal 01.10.2007 al 31.12.2007; Fase 5: Effetti digital divide, efficacia, efficienza servizi, dal 01.10.2007 al 28.02.2008; Fase 6: Divulgazione, dal 01.03.2008 al 30.04.2008</p>

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 2

A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	Oggetto della valutazione: "I Programmi di recupero e riqualificazione urbana delle città capoluogo di provincia" Programma di riferimento: POR PUGLIA 2000-2006 - Asse prioritario di riferimento: 5 Città, enti locali e qualità della vita Fondo strutturale interessato: FESR Misura 5.1 "Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani" Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 Connessione con Misure 4.17, 5.2 e 5.3 POR Puglia 2000-2006 Ambiti di complementarietà con altri programmi: - APQ "Città" - APQ "Beni Culturali" - APQ "Politiche giovanili" - APQ "Sviluppo locale" - APQ "Società dell'Informazione" - APQ "Ricerca" - Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica Analisi degli elementi di continuità con DSR Puglia 2007-2013 e PO FESR e FSE 2007-2013 e percorso di pianificazione strategica territoriale di Area Vasta (Linee guida BURP n. 104 del 20 luglio 2007)
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	- Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy - Verifica e spiegazione di risultati
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	Valutazione dei programmi di recupero e riqualificazione urbana delle cinque città capoluogo di provincia del territorio pugliese in termini di: - relazione degli interventi con l'ambito definito dalle strategie regionali e locali per lo sviluppo urbano di programmi complessi e da altri strumenti di pianificazione e investimento (Accordi di Programma, PUG, etc.) o di progettazione integrata e/o complessa in aree urbane (Contratti di Quartiere, Società di Trasformazione Urbana, Piani di Riqualificazione Urbana, PIRP, PIS, PIT, etc.) - efficacia dei meccanismi istituzionali di coordinamento e di corresponsabilità tra regioni e comuni nella gestione strategica, operativa e amministrativa dei progetti - strategie ed interventi innovativi di interesse generale nelle politiche locali attuate nella Misura con particolare enfasi sui temi della partecipazione dei cittadini, della tecnologia dell'informazione nei servizi pubblici, e della "centralità" delle periferie nelle politiche pubbliche urbane - uso delle risorse e progetti del POR e degli APQ per catalizzare investimenti complementari di operatori privati (settore immobiliare, commerciale, dei servizi) nei quartieri-bersaglio anche attraverso la finanza di progetto - perfezionamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione in itinere e l'affinamento delle matrici di indicatori - monitoraggio della capacity building degli Organismi Intermedi
E) DATA DI INIZIO	Luglio 2008
F) DATA RAPPORTO FINALE	Dicembre 2008
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	- Piano della valutazione - Rapporto intermedio

H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati - Elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione del Piano di valutazione e delle domande valutative - Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group)
J) METODOLOGIA	Metodi economici e statici, tecniche di benchmarking ed analisi dei dati amministrativi. Analisi economica del profilo del territorio di riferimento. Costruzione di modelli statici e macroeconomici per comparazione tra i vari territori di riferimento
K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile è di € 150.000 comprensivo delle spese per le risorse umane, organizzative e per le attività di comunicazione
L) RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Fino a n. 5 risorse senior - Max n. 4 risorse junior - Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 risorse senior + 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione on-line tramite portale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	<p>Luglio 2008: Progettazione – Costituzione gruppo di lavoro. Avvio coinvolgimento partenariale</p> <p>Agosto/Settembre 2008: Disegno di valutazione</p> <p>Settembre – Ottobre 2008: Analisi economica del profilo del territorio di riferimento. Costruzione di modelli statici e macroeconomici</p> <p>Ottobre - Novembre 2008: Attività di valutazione</p> <p>Dicembre 2008: Consegna rapporto finale di valutazione. Comunicazione e disseminazione risultati</p>
O) ATTIVITA' SPECIFICA	<p>Su esplicita richiesta dell'Amministrazione regionale nell'ambito di tale valutazione è previsto l'avvio immediato di uno studio valutativo sull'efficienza degli Uffici Unici PIT e degli Organismi Intermedi per l'attuazione della Misura 5.1 POR Puglia 2000-2006 e relativo CdP.</p> <p>Tale studio sarà condotto a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in coerenza con le attività previste dalla presente scheda ed in via propedeutica e strumentale alla successiva attività di valutazione che il Nucleo stesso sarà chiamato ad effettuare in relazione ai Piani Strategici di Area Vasta di prossima stesura, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la Pianificazione Strategica di Area Vasta (BURP 104/07).</p>

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 3	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	 Oggetto della valutazione: "Gli interventi a favore delle imprese agricole" Programma di riferimento: POR PUGLIA 2000-2006 Asse prioritario di riferimento: Asse IV: Sistemi locali di sviluppo Fondo strutturale interessato: FEOGA – sezione orientamento Misura 4.5 Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli Riferimento giuridico: Reg. 1257/99, Capo VII, artt. 25-28 Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 Connessione con Misure 4.3, 4.7 e 4.8 del POR Puglia 2000-2006 Ambiti di complementarietà con altri programmi: PIC LEADER +
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere o ex post (a seconda dello stato di attuazione degli interventi di riferimento)
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	- Verifica e spiegazione di risultati e impatti - Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	- analisi della competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera - effetti dello sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali - effetti delle politiche, della governance e dell'innovazione per le aree rurali e le relazioni di integrazione e complementarietà con i PIC LEADER+
E) DATA DI INIZIO	Luglio 2008
F) DATA RAPPORTO FINALE	Dicembre 2008
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	- Piano della valutazione - Rapporto intermedio
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	- Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione del Piano di valutazione e delle domande valutative - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati - Elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale
J) METODOLOGIA	Analisi casi Studio - Indagini sul campo
K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile è di € 150.000, comprensivo delle spese per le risorse umane, organizzative e per le attività di comunicazione
L) RISORSE UMANE	- Fino a n. 5 risorse senior - Max n. 4 risorse junior - Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 risorse senior + 1 risorsa junior Si potrà far ricorso a convenzioni con Università e/o Dipartimenti

	specializzati sui temi delle ricerche economiche sociali e sulle valutazione di programmi e progetti pubblici. Si potrà inoltre fare affidamento ad Enti strumentali e/partecipati dalla regione Puglia
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	- Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione on-line tramite portale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	Luglio 2008: Progettazione – Costituzione gruppo di lavoro Agosto/Settembre 2008: Disegno di valutazione -Avvio coinvolgimento partenariale Settembre-Novembre 2008: Analisi Casi studio –Indagine Diretta Dicembre 2008: Consegna rapporto finale di valutazione. Comunicazione e disseminazione risultati

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 4	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	Oggetto della valutazione: "La progettazione integrata territoriale e settoriale in Puglia" Programma di riferimento: POR PUGLIA 2000-2006 Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 Ambiti di complementarietà con altri programmi: - APQ "Città" - APQ "Beni Culturali" - APQ "Politiche giovanili" - APQ "Sviluppo locale" - APQ "Società dell'Informazione" - APQ "Ricerca" - Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione (CdP) sono stati individuati n. 10 PIT e n. 5 PIS
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	- Verifica e spiegazione di risultati - Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	Valutare gli effetti della progettazione integrata territoriale e settoriale in Puglia in termini di: - miglioramento dei processi di governance territoriale e di cooperazione interistituzionale - sviluppo della specializzazione produttiva ed omogeneità socioeconomica (PIT), e della vocazione turistica e omogeneità storico-culturale (PIS) - metodi di lavoro e risultati degli interventi a sostegno della governance nelle aree rurali" (per i PIT agroalimentari) - valutazione dei modelli di gestione dei PIS e dei PIT - analisi degli interventi in termini di attuazione del principio di integrazione e di concentrazione sia funzionale che territoriale - valutazione degli effetti economici degli interventi
E) DATA DI INIZIO	Settembre 2008
F) DATA RAPPORTO FINALE	Maggio 2009
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	- Piano della valutazione - Rapporto intermedio
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	- Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione del Piano di valutazione e delle domande valutative - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati - Elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale
J) METODOLOGIA	Indagine diretta presso gli Enti Capofila dei 5 PIS Regionali e gli Uffici Unici dei 10 PIT Regionali L'attività valutativa coinvolgerà i Settori, gli Uffici e le Strutture regionali impegnate nella gestione ed attuazione dei PIS e dei PIT
K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile è di € 200.000, comprensivo delle spese per le risorse umane, organizzative e per le attività di comunicazione

L) RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">- Fino a 5 risorse senior- max n. 4 risorse junior- Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 risorse senior + 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Pubblicazione del rapporto finale di valutazione- Divulgazione on-line tramite portale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	Settembre - Ottobre 2008 : Progettazione - Costituzione gruppo di lavoro Novembre - Dicembre 2008: Disegno di valutazione Gennaio - Aprile 2009: Indagine Diretta. Attività di valutazione Maggio 2009: Consegna rapporto finale di valutazione. Comunicazione e disseminazione risultati
O) ATTIVITA' SPECIFICA	<p>Su esplicita richiesta dell'Amministrazione regionale nell'ambito di tale valutazione è previsto l'avvio immediato di uno studio valutativo sull'efficienza degli Uffici Unici PIT e degli Organismi Intermedi per l'attuazione della Misura 5.1 POR Puglia 2000-2006 e relativo CdP.</p> <p>Tale studio sarà condotto a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in coerenza con le attività previste dalla presente scheda ed in via propedeutica e strumentale alla successiva attività di valutazione che il Nucleo stesso sarà chiamato ad effettuare in relazione ai Piani Strategici di Area Vasta di prossima stesura, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la Pianificazione Strategica di Area Vasta (BURP 104/07).</p>

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 5	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	Oggetto della valutazione: "Le politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego" Programma di riferimento: POR PUGLIA 2000-2006 Asse prioritario di intervento: III - Risorse Umane Fondo strutturale interessato: FSE Misura: 3.1 Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 Connessione con Misure 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.7, 3.8 POR Puglia 2000-2006 Ambiti di complementarità con altri programmi: - APQ "Politiche giovanili" - Programma "Bollenti Spiriti" -Delibere CIPE nn. 20/04 e 35/05
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere o ex post (a seconda dello stato di attuazione degli interventi di riferimento)
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Rendicontazione - Verifica e spiegazione di risultati - Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	Analisi valutativa in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Effetti per il miglioramento dell'occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro - Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro - Analisi integrazione con altri soggetti ed intermediari attivi a livello locale (es. Rete Punto Impresa, Informagiovani, strutture di orientamento professionale e per il lavoro, Centri territoriali e regionali per l'Ecosviluppo, Centri Territoriali e regionale per l'Ecosviluppo, etc.) - Sperimentazione di nuovi modelli di intervento, collocamento mirato, nuovi pacchetti di servizi standard; progettazione, sperimentazione e diffusione di servizi di intermediazione innovativi integrati - Elaborazione degli standard di sistema per l'accreditamento e la certificazione dei servizi - Promozione di partenariato tra il sistema dei servizi per l'impiego di diverse regioni
E) DATA DI INIZIO	Novembre 2008
F) DATA RAPPORTO FINALE	Aprile 2009
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	<ul style="list-style-type: none"> - Piano della valutazione - Rapporto intermedio
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione del Piano di valutazione e delle domande valutative - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati - Elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale

J) METODOLOGIA	Analisi di Casi Studio. Costruzione di modelli statici e macroeconomici per comparazione tra i vari territori di riferimento.
K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile è di € 150.000, comprensivo delle spese per le risorse umane, organizzative e per le attività di comunicazione
L) RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">- Fino a n. 5 risorse senior- Max n. 4 risorse junior- Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 risorse senior + 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Pubblicazione del rapporto finale di valutazione- Divulgazione on-line tramite portale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	Novembre 2008: Progettazione - Costituzione gruppo di lavoro Dicembre 2008: Disegno di valutazione - Avvio coinvolgimento partenariale Dicembre 2008 - Marzo 2009: Analisi Casi Studio Attività di valutazione Aprile 2009: Consegna rapporto finale di valutazione. Comunicazione e disseminazione risultati

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 6	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	 Oggetto della valutazione: "Gli interventi innovativi a favore delle piccole e medie imprese (PIA) ed i Contratti di Programma; Programma di riferimento: POR PUGLIA 2000-2006 Asse prioritario di riferimento: Asse IV: Sistemi locali di sviluppo; Misura 4.1 "Sistemi locali di sviluppo" Azione d): Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.); Misura 4.18 "Contratti di Programma" Fondo strutturale interessato: FESR Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 Connessione con Misure 3.11, 3.13 e 4.2 POR Puglia 2000-2006 Ambiti di complementarietà con altri programmi: - APQ "Sviluppo locale"
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	- Verifica e spiegazione di risultati - Miglioramento della gestione - Rendicontazione
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	Valutazione in termini di: - effettiva addizionalità dell'intervento pubblico - effetti economici, sociali, ambientali sul territorio (sia effetti diretti, dati dalla presenza e dalla sopravvivenza nel tempo dell'investimento - es. aumento dei redditi nell'area -, sia effetti indiretti, in particolare effetti di attivazione, di nuovi investimenti e nuovo reddito - influenza sul territorio ed analisi dei processi di crescita - valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per i contratti di programma anche in relazione alle specializzazioni produttive preesistenti e agli altri vantaggi localizzativi offerti dall'area
E) DATA DI INIZIO	Marzo 2009
F) DATA RAPPORTO FINALE	Novembre 2009
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	- Piano della valutazione - Rapporto intermedio
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	- Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati - Elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione del Piano di valutazione e delle domande valutative
J) METODOLOGIA	Approccio "analisi di casi di studio"

K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile è di € 200.000, comprensivo delle spese per le risorse umane, organizzative e per le attività di comunicazione
L) RISORSE UMANE	- Fino a n. 5 risorse senior - Max n. 4 risorse junior - Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 Risorse senior + 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	- Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione on-line tramite portale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	Marzo 2009: Progettazione - Costituzione gruppo di lavoro - Advisory group Aprile 2009: - Avvio coinvolgimento partenariale- Disegno di valutazione. Maggio - Settembre 2009: Attività di valutazione Novembre 2009: Consegna rapporto finale di valutazione. Comunicazione e disseminazione risultati

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 7 APQ BENI CULTURALI	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	 Oggetto della Valutazione: APQ in materia di "Beni e attività culturali" "La politica regionale per il recupero, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" Programma di riferimento: APQ in materia di "Beni e attività culturali" siglato nel 2003 e successivi atti integrativi Ambiti di complementarietà con altri programmi: POR Puglia 2000-2006, Misura 2.1 Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 Progetti Integrati Settoriali (PIS) Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	rendicontazione verifica e spiegazione di risultati miglioramento della gestione orientamento dei processi di <i>policy</i>
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	In relazione all'obiettivo generale dell'APQ di promuovere la valorizzazione e la fruizione del sistema regionale dei beni culturali garantendo la piena fruibilità e una migliore gestione di tutto il patrimonio culturale e ambientale esistente, l'attività di valutazione è finalizzata a valutare gli effetti degli interventi sul sistema culturale regionale in termini di: - sviluppo dei progetti di valorizzazione territoriale volti soprattutto alla creazione di "itinerari turistico-culturali" "sistemi" e "reti" di beni culturali (sistemi delle aree archeologiche, dei teatri storici, museali, bibliotecari, degli archivi, etc.) - sviluppo di sistemi integrati di gestione delle risorse culturali dei contesti territoriali locali (PIS) che contribuiscono a generare sviluppo turistico e socio-economico - ricadute sul grado di accessibilità del patrimonio culturale e sulla sua effettiva fruibilità - livello della qualità progettuale e del "realizzato" (in termini di materiali utilizzati, etc.) in un'ottica di manutenzione programmata.
E) DATA DI INIZIO	Maggio 2009
F) DATA RAPPORTO FINALE	Gennaio 2010
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	Piano della valutazione Rapporto intermedio
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	- Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale. - Coinvolgimento dei responsabili dell'attuazione a livello regionale e territoriale - Predisposizione di schede di sintesi per ciascuno degli interventi oggetto di analisi - Predisposizione scheda di qualità
J) METODOLOGIA	Indagini sul campo Definizione e quantificazione indicatori di risultato Analisi documentale

K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile è di € 200.000, comprensivo delle spese per le risorse umane, organizzative e per le attività di comunicazione
L) RISORSE UMANE	- Fino a n. 5 risorse senior - Max n. 4 risorse junior - Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 Risorse senior + 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	Pubblicazione del rapporto finale di valutazione Divulgazione on-line sul sito istituzionale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	(maggio - giugno 2009) - Progettazione (giugno - luglio 2009)- Piano di valutazione (luglio 2009 - gennaio 2010) - Attività di valutazione - consegna rapporto finale - attività di informazione e diffusione

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 8 APQ RICERCA	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	<p> Oggetto della Valutazione: <i>"Gli effetti indotti sul territorio e sul sistema innovativo regionale dall'attuazione degli interventi finalizzati ad attuare gli indirizzi della strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico"</i></p> <p>Programma di riferimento: -Accordo di Programma Quadro (APQ) del 28/4/05 in materia di Ricerca Scientifica quale strumento per l'attuazione degli indirizzi della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico -I Atto integrativo all'APQ, stipulato in data 30/11/2005 -II Atto integrativo all'APQ, stipulato in data 17/05/2007 -III Atto integrativo all'APQ, stipulato in data 27/11/2007</p> <p>Ambiti di complementarietà con altri Programmi e documenti di riferimento: - Misura 3.12, 3.13 e 4.1 POR PUGLIA 2000-2006</p> <p>Analisi degli elementi di continuità con DSR Puglia 2007-2013 e PO FESR 2007 - 2013 e FSE 2007-2013</p> <p>Tipologia di interventi sottoposti a valutazione: -costituzione dei distretti tecnologici regionali -realizzazione dei progetti esplorativi -realizzazione di progetti strategici -costituzione della rete degli Industrial Liason Office (ILO)</p>
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere ed ex-post
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della gestione - Verifica e spiegazione di risultati - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	<p>L'attività di valutazione si focalizzerà sull'analisi degli effetti indotti dagli interventi di attuazione della strategia regionale per la ricerca scientifica e sviluppo tecnologico sulle seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>innovazione tecnologica e imprese</i>, con particolare riferimento al trasferimento di tecnologia e dei risultati della ricerca dalle università e centri di ricerca alle imprese locali e allo sviluppo della capacità di innovazione di queste -<i>innovazione tecnologica e territorio</i>, con particolare riferimento ai distretti tecnologici ed alla costituzione di imprese innovative (spin off) individuati quali strumenti della politica dell'innovazione in grado di favorire il contatto tra le strutture di ricerca universitarie, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, per sostenere la ricerca e diffondere nuove tecnologie con ricadute positive sulla produzione industriale e il benessere sociale del territorio -<i>valorizzazione del capitale umano</i>, con riferimento specifico alla qualificazione e al rafforzamento del potenziale umano nei settori della ricerca, scienza e tecnologia per sviluppare le competenze, agevolare il trasferimento delle conoscenze dal sistema scientifico a quello produttivo e promuovere lo sviluppo di una cultura imprenditoriale nel personale di ricerca delle università e dei centri scientifici regionali -<i>conoscenza locale e contesto internazionale</i>, con particolare riferimento alla mobilità del capitale umano. <p>L'attività valutativa osserverà gli effetti indotti dalla realizzazione degli interventi, diretti ed indiretti, sia a livello macro (effetti indotti sul PIL regionale, indicatori della competitività del sistema produttivo e innovativo regionale, indicatori di qualità della vita e sostenibilità ambientale) sia a livello micro (competitività economica e capacità innovativa di singoli attori del sistema, pubblici e privati). Particolare attenzione verrà data alla valutazione dell'effettiva addizionalità dell'intervento pubblico.</p> <p>Le specifiche domande valutative alle quali l'attività di valutazione</p>

	fornirà una risposta verranno definite in fase di definizione del piano di lavoro.
E) DATA DI INIZIO	Gennaio 2010
F) DATA RAPPORTO FINALE	Dicembre 2010
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di lavoro e piano di valutazione - Un rapporto preliminare di definizione della metodologia - Protocolli di ricerca e questionari per la raccolta delle informazioni sul campo - Un rapporto intermedio relativo allo stato di avanzamento della valutazione - Un rapporto finale di valutazione
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	<p>La qualità della valutazione verrà assicurata grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - coinvolgimento delle parti istituzionali ed economico-sociali nella definizione del Piano di valutazione, delle domande valutative e dei protocolli di ricerca - coinvolgimento delle parti istituzionali ed economico-sociali nella rilevazione dei dati, analisi e verifica dei risultati - elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale sulla base dei criteri e delle griglie di giudizio indicate nel capitolo 5 del presente Piano di Valutazione.
J) METODOLOGIA	<p>Data la complessità dell'esercizio di valutazione, la metodologia sarà definita in sede di definizione del disegno valutativo, anche attraverso il coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale</p> <p>Il disegno di valutazione combinerà l'uso di metodologie quantitative (con la realizzazione di survey) e di metodologie qualitative (con la selezione di un campione di casi studio) di analisi dei dati</p> <p>Inoltre, saranno presi in considerazione i risultati e gli strumenti di valutazione prodotti dal progetto IASMINE (Impact Assessment and Methodologies for Innovation Excellence) approvato dalla Commissione Europea nell'ambito della Azione Pilota "Regional Innovation Policy Impact Assessment and Benchmarking", cofinanziata dal 6° Programma Quadro Comunitario della ricerca 2000-2006</p>
K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile è di € 250.000, comprensivo delle spese per le risorse umane, organizzative e per le attività di comunicazione
L) RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Fino a n. 5 risorse senior - Max n. 4 risorse junior - Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 Risorse senior + 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione on-line tramite portale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	<p>Gennaio 2010: Costituzione del gruppo di lavoro, definizione del piano di lavoro e avvio del coinvolgimento partenariale</p> <p>Febbraio 2010: definizione del piano di valutazione e delle domande di valutazione</p> <p>Marzo - Aprile 2010: definizione del campione, della metodologia e della strumentazione (protocolli e questionari). Redazione del rapporto sulla metodologia</p> <p>Maggio - Luglio 2010: Avvio dell'indagine e dell'attività di valutazione, analisi dei primi risultati e redazione del rapporto di valutazione intermedio</p> <p>Settembre - Dicembre 2010: Conclusione dell'attività di valutazione e redazione del rapporto di valutazione finale</p> <p>Dicembre 2010: Comunicazione e disseminazione dei risultati</p>

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 9 APQ TRASPORTI	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	Oggetto della Valutazione: APQ in materia di Trasporti - Programma di riferimento APQ "Trasporti: Aeroporti e viabilità" siglato nel 2003 e successivi atti integrativi - Ambiti di complementarietà con altri programmi: POR Puglia 2000-2006, Misura 6.1 Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 Piano Regionale dei Trasporti PON Trasporti 2000-2006 Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione in itinere
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	- Verifica e spiegazione di risultati - Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	In relazione alle finalità perseguite dall'APQ l'attività è indirizzata alla: - valutazione del grado di integrazione e coerenza degli interventi con le politiche territoriali e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale; - stima degli impatti economici e sociali - analisi degli effetti sul livello qualitativo dell'offerta - analisi degli effetti sul livello quantitativo e qualitativo della domanda - stima degli impatti sull'accessibilità alle varie scale territoriali
E) DATA DI INIZIO	Aprile 2010
F) DATA RAPPORTO FINALE	Dicembre 2010
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	Piano della valutazione Rapporto finale di valutazione
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	- Steering/Advisory Group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Elaborazione di un giudizio di qualità sia sul processo di valutazione che sul rapporto finale sulla base dei criteri riportati nel Piano Unitario di Valutazione
J) METODOLOGIA	Analisi documentale Analisi casi di studio Indagini di campo
K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presunto è € 200.000 e comprende le spese per le risorse umane ed organizzative e per le attività di comunicazione
L) RISORSE UMANE	- Fino a n. 5 risorse senior - Max n. 4 risorse junior - Gruppo di pilotaggio (Steering/Advisory Group) fino a 5 Risorse senior + 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	- Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione online tramite portale regionale
N) CRONOPROGRAMMA	Aprile 2010: Progettazione Maggio - Ottobre 2010: Disegno di valutazione - Attività di valutazione Novembre - Dicembre 2010: Consegna rapporto finale di valutazione. Comunicazione e disseminazione risultati

4.2 Le valutazioni della programmazione 2007-2013

4.2.1 Continuità con le valutazioni ex-ante

Per una pianificazione delle valutazioni da condurre in relazione al periodo di programmazione 2007-2013 che sia strategicamente coerente ed in linea di continuità con quanto già fatto è necessario partire anzitutto dai risultati delle valutazioni ex-ante condotte dal NVVIP con l'affiancamento di esperti esterni a livello di ciascun programma operativo, in modo tale da stabilire un nesso di continuità con le criticità rilevate dai valutatori nella fase iniziale della programmazione in essere. Rimandando ai documenti valutativi finali allegati ai nuovi PO regionali per una analisi ed un quadro più approfondito dei risultati emersi, si riportano nei box sottostanti delle brevi descrizioni riassuntive per ciascuna VEXA, con l'indicazione degli aspetti chiave che dovranno fungere da orientamento operativo per le prossime valutazioni.

Box 1: Valutazione ex-ante P.O. FESR 2007-2013

Tematica affrontata	Suggerimenti proposti	Modalità di recepimento nel POR dei suggerimenti
Contesto	Integrare l'analisi inerente la situazione regionale in materia di ricerca e sviluppo	Suggerimento recepito
Contesto	Integrare l'analisi inerente la situazione regionale in materia di società dell'informazione	Suggerimento recepito
Contesto	Integrare l'analisi inerente la situazione regionale in materia di dotazione infrastrutture sociali ed economiche	Suggerimento recepito
Contesto	Integrare l'analisi inerente la situazione regionale in materia di inclusione sociale	Suggerimento recepito
Contesto	Inserire una sezione inerente le problematiche ambientali	Suggerimento recepito
Contesto	Inserire una sezione inerente le problematiche relative alle pari opportunità	Suggerimento recepito
SWOT	Organizzare l'analisi SWOT per risorsa, tenendo conto delle risultanze dell'analisi di contesto	Suggerimento recepito
Strategia	Migliorare la declinazione della strategia per livello di obiettivo	Suggerimento recepito
Strategia	Esplicitare le linee di attività, differenziandole dagli obiettivi ed individuando specifiche tipologie di azioni che permettano di rilevare la strategia	Suggerimento recepito
Strategia	Esplicitare le connessioni e le interdipendenze esistenti tra i diversi Assi del PO	Suggerimento non recepito (le sinergie vengono solo elencate)
Strategia	Differenziare gli indicatori di realizzazione	Suggerimento solo in parte recepito
Strategia	Differenziare gli indicatori di risultato	Suggerimento solo in parte recepito
Strategia	Differenziare gli indicatori di impatto	Suggerimento non recepito

Box 2: Valutazione ex-ante P.O. FSE 2007-2013

"Nel complesso il PO FSE assicura di migliorare e rafforzare l'esperienza partenariale territoriale e istituzionale del PES legandosi esclusivamente agli strumenti concertativi di politica del lavoro enfatizzando la specificità formazione professionale.

La strategia della formazione professionale per migliorare e aumentare i posti di lavoro non è l'unica strategia del PO FSE. Si ritiene che l'apertura del FSE alle priorità relative all'inclusione sociale e alla transnazionalità dovrebbe forse far fare al PO FSE un salto più netto verso l'integrazione trasversale con tutte le politiche di sviluppo sociale ed economico e non limitarsi alle politiche del lavoro.

Soprattutto in una regione con obiettivo convergenza, la ricerca di sinergie con tutte le priorità della strategia di coesione pare opportuna. Gli Assi VII Capacità Istituzionali e IV Valorizzazione del Capitale Sociale del PO FSE sono finalità che vanno oltre le politiche del lavoro il "lavoro" e chiedono di intersecare fortemente gli obiettivi anche di attrattività del contesto economico oltre ovviamente quello dell'innovazione, riferendoci con questo sia agli Obiettivi Strategici Comunitari che alle priorità del DRS pugliese.

L'aspetto dell'integrazione tra i PO, posto come problematico anche da parte dei partner, è un aspetto delicato e non risolto da entrambi i PO, se non con la proposta di organi di coordinamento ancora da inventare. Il PES può svolgere, proprio in nome della sua terzietà rispetto alla macchina amministrativa un ruolo di valutazione in itinere anche su questo aspetto tenendo la barra del timone di osservazione sugli effetti e le ricadute del programma, come anche sull'efficacia degli strumenti adottati, in primis quelli dell'integrazione tra PO e ingenerale con le reti di azione delle politiche regionali ordinarie.

In altre parole molte delle intenzioni del PO non hanno la possibilità di essere valutate fino a che non saranno messe alla prova e l'enfasi posta sul ruolo del PES in fase di attuazione potrebbe essere nel valutare la messa in pratica e l'effettiva su problematiche di questo ordine.

Per svolgere questo ruolo vanno sicuramente inventate nuove modalità di interazione tra Partner e AdG che vadano oltre il Comitato di Sorveglianza, ma che potrebbero essere animate e sostenute dall'AT del programma.

Inoltre, le esperienze di e-democracy ma più in generale di predisposizione di arene deliberative, offrono della stessa Regione spunti di sicuro interesse e praticabilità. Esse suggeriscono già modelli sperimentati di interazione che potrebbero essere utili anche per le organizzazioni ammesse al Partenariato di connettersi maggiormente a livello territoriale e fare avanzare l'esperienza della concertazione (a volte solo consultiva e formale) a verso forme più mature di partecipazione alle decisioni di programma. I membri del PES non sono al riparo da rischi di non effettiva rappresentatività territoriale (non è garantito il legame tra rappresentanze regionali a quelle locali) e nuovi dispositivi partecipativi della cittadinanza non (troppo) organizzata, diventano un possibile antigene verso questo pericolo."

Box 3: Valutazione ex-ante P.O. FEASR 2007-2013

"Obiettivi delineati nel cap. 3.2 e le scelte operative previste: potrebbe essere migliorata per alcune parti la corrispondenza tra gli obiettivi generali indicati e gli interventi previsti dalle schede di Misura. Si ci riferisce ad es. alle infrastrutture a sostegno della commercializzazione, delle dotazioni telematiche e gli interventi di ingegneria finanziaria, nonché del ruolo dei Servizi Sviluppo Agricolo nella Misura 114 Consulenza

Applicazione del principio della concentrazione delle risorse: la volontà dell'AdG di concentrare le risorse disponibili sia dal punto di vista tematico che territoriale appare attuata solo in parte. Nella prima versione del PSR risultavano non attivate ben 14 misure, che sono diminuite a 7 nell'ultima versione (passate poi a 11 dopo le osservazioni della Commissione). Potrebbe risultare utile individuare un numero limitato di "idee forti" sulle quali basare il Programma (ad es. commercializzazione prodotti qualità, agroenergie, formazione, tutela patrimonio idrico, sistema forestale, etc.) alle quali assicurare in maniera prioritaria - in un'ottica di filiera - la necessaria dotazione finanziaria. Attraverso l'utilizzo di opportuni criteri di priorità o mediante l'allocazione di quote riservate di fondi, diventerebbe possibile indirizzare in maniera più incisiva le scelte del territorio verso gli obiettivi prefissati.

Valenza ambientale del Programma: il Piano Finanziario assegna il 35% delle risorse all'Asse 2, quello più strettamente legato agli interventi in campo ambientale. Il peso notevole dei trascinamenti dalla programmazione precedente riduce ulteriormente l'impatto che il PSR si stima possa avere sulla soluzione delle problematiche ambientali. Un miglioramento significativo della "valenza" ambientale del Programma è stato comunque dato dalla focalizzazione su quegli interventi degli altri Assi (Misure 121 e 311) riguardanti le attrezzature per il risparmio delle risorse idriche e per la autoproduzione di energia da fonti rinnovabili;

Integrazione con gli altri strumenti programmatici: la parte relativa alla suddivisione delle competenze tra il PSR e i Fondi Strutturali e FAS - ancora in via di definizione - rappresenta un elemento estremamente importante per assicurare da un lato la necessaria integrazione degli interventi ma anche per evitare sovrapposizioni in termini di copertura di ambiti progettuali o target di beneficiari.

Modalità attuative: altrettanto importanti risultano gli aspetti legati all'organizzazione della struttura amministrativa incaricata della attuazione del Programma e delle relative procedure. Una delle caratteristiche innovative della presente programmazione è costituita dall'attivazione dei cosiddetti "pacchetti" di misure, che dovrebbero garantire ai beneficiari una semplificazione delle incombenze amministrative richieste per attivare progetti che investono più misure. Risulta però indispensabile tradurre questa possibilità in procedure snelle ed efficaci, supportate da un'opportuna organizzazione degli uffici regionali.

Redistribuzione delle risorse finanziarie: dalle analisi compiute emergerebbe che in alcuni casi le misure dispongono di risorse più che sufficienti per coprire i fabbisogni territoriali identificati, mentre per altre vi è il problema opposto. Una esplicitazione di alcuni degli obiettivi strategici a livello settoriale (foreste, agroenergie, settore agrituristico, infrastrutture...) aiuterebbe innanzitutto a chiarire la motivazione di alcune dotazioni finanziarie. Nel caso in cui si dovesse verificare la non congruità tra obiettivi e risorse sarebbe più semplice provvedere agli opportuni aggiustamenti.

Pari opportunità: sono stati aggiunti nell'ultima versione delle schede di Misura del PSR alcuni specifici criteri di priorità riguardanti il sostegno a favore delle donne. Sarebbe comunque auspicabile che in fase di realizzazione del Programma si intensificino le strategie operative mirate al sostegno sia dell'imprenditoria femminile che le azioni miranti a rinforzare il supporto alla popolazione femminile per quanto riguarda i servizi di base da assicurare in ambito rurale."

4.2.2 Integrazione della componente ambientale (VAS), temi trasversali e principio di addizionalità

Integrazione della componente ambientale (VAS)

Le valutazioni da condursi dovranno assicurare l'integrazione della componente ambientale dando corso al processo di VAS intrapreso in relazione al PO FESR (nonché a quella che eventualmente si produrrà per il PO FSE) e al PSR FEASR. Esse dovranno pertanto partire dai risultati emersi all'interno dei Rapporti Ambientali (ai quali si rimanda) ed approfondire le *criticità* e i *suggerimenti* riportati alle AdG anche all'esito della consultazione dei numerosi portatori di interessi istituzionali (Autorità Ambientale, Settore Ecologia etc.) ed economico-sociali (Associazioni ambientali etc.) che sono stati coinvolti nella VAS, sviluppando altresì i *criteri di sostenibilità ambientale* individuati per ciascun nuovo PO.

Temi trasversali

In linea con il QSN, accanto alla componente ambientale il DSR Puglia 2007-2013 individua quali ulteriori temi trasversali:

1. Pari opportunità
2. Dimensione territoriale dello sviluppo
3. Cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale europea e di prossimità
4. Sviluppo della partecipazione e contributo alla costruzione della nuova etica pubblica.

A questi temi trasversali dovrà essere riservata particolare attenzione nella elaborazione dei disegni valutativi da parte dei valutatori indipendenti. Essi potranno inoltre essere oggetto di apposite valutazioni strategiche ulteriori rispetto a quelle che sono definite nel presente documento (vedi par. successivo).

Effettività del principio di addizionalità

La Regione Puglia intende assicurare il massimo sforzo possibile in termini di verifica costante dell'effettività del principio di addizionalità nell'ambito della attuazione della propria politica regionale unitaria. Per tale motivo anche questo tema è considerato trasversale al pari di quelli precedentemente descritti e deve trovare la massima considerazione nell'ambito delle valutazioni strategiche ed operative che saranno condotte in relazione alla programmazione 2007-2013.

4.2.3 Valutazioni Strategiche

Come è stato già accennato, l'insieme delle attività valutative aventi ad oggetto la nuova programmazione regionale unitaria 2007-2013 avrà inizio a partire dal 2011. Fino a quel momento, tuttavia, saranno in ogni caso condotte specifiche attività ad avvio immediato

volte, fra l'altro, a preparare il terreno per le riflessioni della valutazione intermedia che dovrà chiudersi entro il 2010.

Per il perseguimento degli obiettivi generali e trasversali finalizzati all'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea per il periodo 2007 - 2013 il DSR Puglia prevede la programmazione e l'implementazione delle seguenti tre linee strategiche:

- Le politiche di contesto
- Le politiche per la ricerca e l'innovazione
- Le politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

Ad ogni linea strategica corrispondono una serie di azioni e misure, con relativi obiettivi:

Linea strategica 1 - LE POLITICHE DI CONTESTO

1. Trasporti e reti di comunicazione
2. Sviluppo urbano sostenibile
3. Ambiente e risorse naturali
4. Tutela delle acque
5. Energia
6. Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati
7. Difesa del suolo
8. Cave e miniere
9. Demanio armentizio
10. Aree protette e biodiversità (rete ecologica)
11. Ambiente marino costiero
12. Miglioramento della conoscenza, del monitoraggio, del controllo e della sicurezza dell'ambiente e del territorio

Linea strategica 2 - LE POLITICHE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

- 2.1 Ricerca, sviluppo e trasferimento
- 2.2 Innovazione nella Pubblica Amministrazione
- 2.3 Società dell'Informazione
- 2.4 Sistemi Produttivi Locali
 - 2.4.1 Aiuti alle imprese
 - 2.4.2 Sistemi turistici locali
 - 2.4.3 Economia civile e imprese sociali

Linea strategica 3 - LE POLITICHE PER L'INCLUSIONE E LA COESIONE SOCIALE

1. Sistemi, qualità e integrazione nel territorio
2. Formazione iniziale

- | | |
|----|-----------------------------------------------------------------|
| 3. | Formazione superiore e alta formazione |
| 4. | Politiche attive del lavoro e formazione permanente |
| 5. | Formazione continua e politiche dell'occupazione e adattabilità |
| 6. | Inclusione sociale e salute |

L'aspetto chiave delle linee strategiche sopra descritte risiede nella forte integrazione dei temi affrontati. Ogni linea strategica consente infatti una significativa integrazione dei fondi strutturali comunitari, ai quali si affiancano quelli sempre aggiuntivi di carattere nazionale costituiti dalle risorse FAS. Le linee sono poi in grado di mettere a sistema ulteriori iniziative e strumenti comunitari, insieme a programmi nazionali di rilevanza regionale. L'integrazione delle risorse è stata successivamente confermata a livello di ogni PO regionale: per ciascun programma, infatti, è stata condotta una verifica delle integrazioni e delle sinergie con gli altri programmi comunitari.

Alla luce delle considerazioni appena fatte e nell'ottica di rafforzare e garantire ulteriormente l'integrazione e l'unitarietà degli interventi per lo sviluppo e la coesione del territorio previsti dalla politica unitaria regionale 2007-2013, il presente PUV prevede attualmente la realizzazione di una "Linea di valutazione strategica" per ciascuna delle tre strategie sopra descritte.

Linea strategica	Linea di valutazione strategica
1 - LE POLITICHE DI CONTESTO	1° Linea di valutazione strategica <i>Le politiche in materia di sviluppo urbano sostenibile</i>
2 - LE POLITICHE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (con specifico riferimento ai sistemi produttivi locali)	2° Linea di valutazione strategica <i>Il miglioramento dell'attrattività regionale con riferimento all'innovazione dei sistemi produttivi locali (possibile approfondimento: attrattività turistica)</i>
3 - LE POLITICHE PER L'INCLUSIONE E LA COESIONE SOCIALE	3° Linea di valutazione strategica <i>Il rafforzamento del welfare nel territorio regionale: l'andamento delle politiche per l'inclusione sociale e la salute</i>

All'interno di ogni Linea di valutazione potranno essere avviate differenti esercizi valutativi aventi ad oggetto temi o interventi puntuali afferenti alla tematica strategica della Linea. A titolo previsionale si stabilisce un numero minimo di valutazioni pari a 3 per ciascuna Linea. Tuttavia in sede di revisione e aggiornamento del presente PUV il numero delle valutazioni da compiere potrà essere modificato nell'ambito delle risorse umane, organizzative e

finanziarie concretamente disponibili, al fine di condurre ulteriori esercizi valutativi che dovessero manifestarsi come utili e strumentali al rafforzamento dell'unitarietà e dell'integrazione della politica regionale per lo sviluppo.

Tali Linee di valutazione verranno avviate a partire dal 2011, mentre entro la fine del 2013 dovranno essere assicurati i primi risultati di valutazione.

Allo stesso modo delle valutazioni a valere sulla programmazione 2000-2006, anche le suddette Linee di valutazione strategica così come individuate all'interno del presente documento sono state oggetto di condivisione partenariale istituzionale (AdG e Settori regionali di competenza) e economico-sociale. Allo stesso modo l'individuazione delle tematiche chiave ha coinvolto il NVVIP in virtù del supporto all'Amministrazione regionale che lo stesso ha garantito nelle fasi di predisposizione dei primi documenti della nuova programmazione 2007-2013.

In sede di revisione ed aggiornamento del Piano è tuttavia prevista la normale possibilità di integrare ovvero modificare il disegno di ciascuna Linea (si vedano le successive schede descrittive) in ragione di aggiornamenti ovvero ulteriori sviluppi delle strategie chiave che nel corso della programmazione 2007-2013 potranno verificarsi.

SCHEDA DESCRITTIVA 1° Linea di valutazione strategica	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	Oggetto: <i>"Le politiche in materia di sviluppo urbano sostenibile"</i> <ul style="list-style-type: none"> - DSR Puglia 2007-2013 – Linea strategica 1 "Le politiche di contesto" - P.O. FESR Puglia 2007-2013 (Linee 5.2, 5.4 + Linee Asse VII) - P.O. FSE Puglia 2007-2013 - P.S.R. FEASR Puglia 2007-2013 - APQ "Progetti Accelerati in Aree Urbane" - APQ "Città" - APQ "Beni Culturali" - APQ "Politiche giovanili" - APQ "Sviluppo locale" - Piani Strategici di Area Vasta (+PUM) - Piani Sociali di zona - Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione strategica ex art. 47, comma 2, Reg. (CE) 1083/2006 di tipo "in itinere"
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Rendicontazione - Verifica e spiegazione di risultati - Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	Valutare l'impatto della programmazione regionale unitaria attraverso le sinergie tra i vari programmi di intervento sulla realizzazione del perseguimento dello sviluppo urbano sostenibile in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dell'abbandono e del degrado periferico e dei centri storici - recupero e riuso per favorire l'aggregazione sociale e culturale - progettazione inclusiva e partecipata - sviluppo ecosostenibile e riqualificazione ambientale - costruzione/ricostruzione delle identità locali - rafforzamento delle reti di collegamento - Parchi tematici e cittadinanza attiva
E) DATA DI INIZIO	Gennaio 2011
F) DATA RAPPORTO FINALE	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse. In via previsionale si stabilisce una durata di 6 mesi per ciascuna valutazione strategica da condurre. Entro la fine del 2013 dovranno essere comunque disponibili i primi rapporti di valutazione.
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse.
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni
I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	In relazione alle singole valutazioni da compiere nell'ambito della presente Linea si potranno prevedere uno o più dei seguenti meccanismi di qualità: <ul style="list-style-type: none"> - Steering/Advisory group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione dei Piani di valutazione e delle domande valutative - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati

	- Schede di qualità
J) METODOLOGIA	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse
K) RISORSE FINANZIARIE	Il costo complessivo presumibile relativo alla presente Linea di valutazione è di € 450.000 sulla base di n. 3 valutazioni strategiche dal costo presumibile di € 150.000 ciascuna. La previsione comprende le spese per la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle attività, le spese per le risorse umane ed organizzative necessarie, quelle per la divulgazione dei risultati.
L) RISORSE UMANE	Per ciascuna delle singole valutazioni da condurre nell'ambito della presente Linea sono previsti: - Gruppo di valutazione composto da un massimo di 5 risorse senior più un massimo di 4 risorse junior. - Steering/Advisory group composto da un massimo di 5 risorse senior e 1 risorsa junior
M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	Per ciascuna delle attività valutative della presente Linea è previsto: - Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione on-line tramite portale regionale - Incontro/i di disseminazione dei risultati
N) CRONOPROGRAMMA	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse. La Linea sarà avviata a partire dal 2011 e per ciascuna attività valutativa si prevede una durata di 6 mesi. Lo specifico cronoprogramma di ogni attività sarà stabilito in sede di definizione del relativo disegno di valutazione.

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2° Linea di valutazione strategica	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	Oggetto della valutazione: <i>"Il miglioramento dell'attrattività regionale con riferimento all'innovazione dei sistemi produttivi locali (possibile approfondimento: attrattività turistica)"</i> <ul style="list-style-type: none"> - DSR Puglia 2007-2013 – Linea strategica 2 "Le politiche per la ricerca e l'innovazione – sistemi produttivi locali" - P.O. FESR Puglia 2007-2013 (Linee Asse I + Linee Asse VI) - P.O. FSE Puglia 2007-2013 - P.S.R. FEASR Puglia 2007-2013 - APQ "Trasporti" - APQ "Ricerca" - APQ "Società dell'Informazione" - APQ "Sviluppo locale" - Piani Strategici di Area Vasta
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione strategica ex art. 47, comma 2, Reg. (CE) 1083/2006 di tipo "in itinere"
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Rendicontazione - Verifica e spiegazione di risultati - Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare come la nuova programmazione regionale unitaria impatti sui processi di innovazione, internazionalizzazione ed integrazione delle imprese e delle filiere locali attraverso la valorizzazione dei distretti produttivi e il rafforzamento della crescita competitiva delle imprese nella nuova dimensione globale del mercato attraverso. - Valutare i risultati delle azioni in termini di riqualificazione del territorio e dei sistemi produttivi, culturali e turistici locali, Valutare il contributo delle politiche regionali all'innalzamento della competitività dei sistemi produttivi legato all'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico. - Valutare lo sviluppo dei distretti produttivi e dei sistemi turistici locali, anche attraverso un'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) relativa alla Legislazione regionale in materia.
E) DATA DI INIZIO	Gennaio 2011.
F) DATA RAPPORTO FINALE	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse. In via previsionale si stabilisce una durata di 6 mesi per ciascuna valutazione strategica da condurre. Entro la fine del 2013 dovranno essere comunque disponibili i primi rapporti di valutazione.
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse.
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni.

<p>I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.</p>	<p>In relazione alle singole valutazioni da compiere nell'ambito della presente Linea si potranno prevedere uno o più dei seguenti meccanismi di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Steering/Advisory group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione del Piano di valutazione e delle domande valutative - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati - Scheda di qualità
<p>J) METODOLOGIA</p>	<p>All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse.</p>
<p>K) RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>Il costo complessivo presumibile relativo alla presente Linea di valutazione è di € 450.000 sulla base di n. 3 valutazioni strategiche dal costo presumibile di € 150.000 ciascuna. La previsione comprende le spese per la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle attività, le spese per le risorse umane ed organizzative necessarie, quelle per la divulgazione dei risultati.</p>
<p>L) RISORSE UMANE</p>	<p>Per ciascuna delle singole valutazioni da condurre nell'ambito della presente Linea sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di valutazione composto da un massimo di 5 risorse senior più un massimo di 4 risorse junior. - Steering/Advisory group composto da un massimo di 5 risorse senior e 1 risorsa junior
<p>M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE</p>	<p>Per ciascuna delle attività valutative della presente Linea è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione on-line tramite portale regionale - Incontro/i di disseminazione dei risultati
<p>N) CRONOPROGRAMMA</p>	<p>All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse. La Linea sarà avviata a partire dal 2011 e per ciascuna attività valutativa si prevede una durata di 6 mesi. Lo specifico cronoprogramma di ogni attività sarà stabilito in sede di definizione del relativo disegno di valutazione.</p>

SCHEDA DI VALUTAZIONE 3° Linea di valutazione strategica	
A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili	<p> Oggetto della valutazione: <i>"Il rafforzamento del welfare nel territorio regionale: l'andamento delle politiche per l'inclusione sociale e la salute"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - DSR Puglia 2007-2013 – Linea strategica 2 "Le politiche per la ricerca e l'innovazione – sistemi produttivi locali" - P.O. FESR Puglia 2007-2013 (Linee Asse III) - P.O. FSE Puglia 2007-2013 - P.S.R. FEASR Puglia 2007-2013 - APQ "Città" + APQ "Politiche giovanili" - APQ "Sviluppo locale" - Piani Sociali di Zona - Piano Regionale della Salute - Piani Strategici di Area Vasta
B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa	Valutazione strategica ex art. 47, comma 2, Reg. (CE) 1083/2006 di tipo "in itinere"
C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Rendicontazione - Verifica e spiegazione di risultati e impatti - Miglioramento della gestione - Orientamento dei processi di policy
D) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'impatto della politica unitaria della Puglia sul sistema regionale del welfare e della salute dei cittadini, comprendendo ed orientando le politiche regionali di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi in considerazione della differenziazione dei fabbisogni per fasce sociali - Valutare gli interventi a favore dell'adeguamento e accessibilità delle infrastrutture sociali e sociosanitarie nonché quelle volte a facilitare l'inserimento lavorativo nell'ambito del sistema delle professioni sociali - Capire lo stato di avanzamento delle politiche strutturate di contrasto alla povertà, disagio sociale, emarginazione, contrasto e prevenzione dei rischi sanitari e delle malattie
E) DATA DI INIZIO	Gennaio 2011.
F) DATA RAPPORTO FINALE	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse. In via previsionale si stabilisce una durata di 6 mesi per ciascuna valutazione strategica da condurre. Entro la fine del 2013 dovranno essere comunque disponibili i primi rapporti di valutazione.
G) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse.
H) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Valutatori esterni.

<p>I) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.</p>	<p>In relazione alle singole valutazioni da compiere nell'ambito della presente Linea si potranno prevedere uno o più dei seguenti meccanismi di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Steering/Advisory group composto da un gruppo ristretto di componenti NVVIP e da rappresentanti del partenariato istituzionale/economico-sociale - Inclusione partenariale istituzionale ed economico-sociale nella definizione del Piano di valutazione e delle domande valutative - Coinvolgimento partenariale nella rilevazione dei dati e nella verifica dei risultati - Scheda di qualità
<p>J) METODOLOGIA</p>	<p>All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse.</p>
<p>K) RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>Il costo complessivo presumibile relativo alla presente Linea di valutazione è di € 450.000 sulla base di n. 3 valutazioni strategiche dal costo presumibile di € 150.000 ciascuna. La previsione comprende le spese per la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle attività, le spese per le risorse umane ed organizzative necessarie, quelle per la divulgazione dei risultati.</p>
<p>L) RISORSE UMANE</p>	<p>Per ciascuna delle singole valutazioni da condurre nell'ambito della presente Linea sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di valutazione composto da un massimo di 5 risorse senior più un massimo di 4 risorse junior - Steering/Advisory group composto da un massimo di 5 risorse senior e 1 risorsa junior
<p>M) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE</p>	<p>Per ciascuna delle attività valutative della presente Linea è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del rapporto finale di valutazione - Divulgazione on-line tramite portale regionale - Incontro/i di disseminazione dei risultati
<p>N) CRONOPROGRAMMA</p>	<p>All'interno della presente Linea è previsto un numero iniziale di 3 valutazioni strategiche da condurre secondo modalità e tempi da definire in via specifica per ciascuna di esse. La Linea sarà avviata a partire dal 2011 e per ciascuna attività valutativa si prevede una durata di 6 mesi. Lo specifico cronoprogramma di ogni attività sarà stabilito in sede di definizione del relativo disegno di valutazione.</p>

4.2.4 Valutazioni Operative

Per ogni Programma Operativo saranno condotte specifiche "valutazioni operative", riferite in particolare ad un intervento ovvero ad un raggruppamento di interventi del singolo programma.

Nell'individuazione dei temi di valutazione per ciascun Programma Operativo è stata data particolare rilevanza ai risultati delle valutazioni ex-ante così come descritto precedentemente (vedi par. 4.2.1).

Laddove possibile su ogni programma operativo è stato poi recepito il contributo delle AdG a livello di individuazione delle relative tematiche chiave. A ciò si aggiunga che la concertazione di tali aspetti è stata condotta sulla base di un decisivo coinvolgimento del partenariato in relazione al presente documento: come è stato già accennato, a valle della condivisione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale della proposta di Piano si sono organizzati specifici tavoli di discussione nell'ambito dei quali è stato raccolto il contributo dei portatori di interesse.

Anche su questo profilo, ovviamente, in sede di revisione ed aggiornamento annuale del presente PUV saranno possibili modifiche ovvero aggiustamenti in ordine alle valutazioni già proposte, ovvero che si dovesse ritenere opportuno aggiungere, nei limiti delle disponibilità finanziarie ed organizzative esistenti.

Al fine di consentire una visione quanto più unitaria possibile della politica regionale per la coesione e lo sviluppo, nella individuazione in concreto degli interventi da sottoporre a valutazione dovranno comunque essere considerati, ove possibile, gli interventi a copertura finanziaria FAS a valere sugli APQ della Regione Puglia, di rilevanza nell'ambito dell'oggetto della valutazione.

A tal proposito si riporta un abstract della Relazione Tecnica 2007 in accompagnamento alla proposta di interventi da inserire in APQ a valere sulla Del. CIPE 3/06 predisposta dal NNVIP della Regione Puglia: si tratta di un quadro sinottico che mette in evidenza il raccordo tra i settori strategici di intervento APQ della Regione Puglia, le priorità del QSN e il nuovo PO FESR Puglia 2007-2013:

SETTORI D'INTERVENTO APQ	PRIORITA' QSN 2007-2013	PO FESR 2007-2013
Beni Culturali	Priorità 5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" Obiettivo generale: valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività turistica del territorio in tutti i periodi dell'anno, migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo nuove forme di sviluppo economico sostenibile.
Trasporti	Priorità 6. "Reti e collegamenti per la mobilità"	Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" Obiettivo generale migliorare l'accessibilità realizzando un sistema di trasporto e di logistica funzionali allo sviluppo del territorio regionale. Il perseguimento di tale obiettivo implica la concentrazione di grandi risorse sulle politiche di infrastrutturazione, trasporto ed interconnessione su scala sovregionale e regionale, nonché sulla qualificazione dei servizi collettivi di base.
Ciclo integrato delle acque Aree contaminate e bonifiche Difesa del suolo	Priorità 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo.	Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" L'obiettivo generale: promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e delle fonti energetiche rinnovabili.
Ricerca	Priorità 2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività..	Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" Obiettivo generale: promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita attraverso la costruzione del "Sistema regionale dell'innovazione" basato sull'integrazione crescente tra la componente di ricerca ed il sistema delle imprese, in linea con quanto già definito nell'ambito del Piano regionale della ricerca.
Sviluppo locale	Priorità 7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" Obiettivo generale: elevare la competitività dei sistemi produttivi partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Città	Priorità 8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" Obiettivo generale: promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita.

Di seguito i temi chiave individuati per ogni Programma Operativo:

Programma Operativo FESR 2007-2013

- Valutazione del grado di attuazione dei principi delle pari opportunità e non discriminazione da parte delle azioni regionali FESR.
- Valutazione dell'integrazione ambientale all'interno delle azioni previste dalla politica regionale a valere sul FESR.
- Valutazione del contributo FESR all'innalzamento della mobilità sia come interconnessione tra aree produttive sia come sistemi urbani ed il livello di sostenibilità ambientale raggiunto.

- Valutazione degli interventi FESR a favore delle città e dei sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono, con riguardo anche alla relativa eco-sostenibilità.

Programma Operativo FSE 2007-2013

- Differenza/complementarietà tra interventi per la formazione continua programmati attraverso il FSE e i Fondi interprofessionali (asse adattabilità).
- Contributo del FSE all'attuazione del principio delle pari opportunità e non discriminazione (trasversale).
- Rafforzamento delle competenze ad alta qualificazione e impatto del FSE sul sistema regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico (asse capitale umano).
- Efficacia degli interventi per la stabilizzazione professionale e occupazionale del lavoro atipico (assi adattabilità ed occupabilità).
- Ruolo del FSE nella costruzione degli strumenti programmatici ed operativi per indirizzo e la gestione del sistema regionale delle politiche attive del lavoro (asse capitale umano).

Piano Regionale di Sviluppo Rurale – FEASR 2007-2013

- Valutare la realizzazione delle strategie operative del programma mirate sia al sostegno dell'imprenditoria femminile, sia al supporto alla popolazione femminile per quanto riguarda i servizi di base da assicurare in ambito rurale.
- Valutare il grado di realizzazione e di risultato degli interventi in campo ambientale, anche con riferimento alle misure riguardanti le attrezzature per il risparmio delle risorse idriche e per la autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.
- Valutare la realizzazione delle Misure tendenti al miglioramento complessivo della qualità della vita nelle aree rurali e all'incremento del livello di attrattività di questi territori attraverso la valorizzazione del ruolo dell'impresa agricola e l'estensione verso servizi e beni innovativi.

Come si evince anche dal quadro economico del presente Piano di cui al successivo Cap. 10, la previsione iniziale è di n. 3 esercizi di valutazione per ogni Programma Operativo, per un totale di n. 9 valutazioni operative. Nell'ambito delle indicazioni di cui sopra, gli oggetti delle singole valutazioni operative ed eventualmente il diverso numero di valutazioni da effettuare saranno definiti con le AdG ed il partenariato attraverso un'apposita attività consultiva. A titolo di orientamento generale, si dovrà in ogni caso assicurare il coinvolgimento degli Accordi di Programma Quadro della Regione Puglia, che potrà realizzarsi sia mediante la considerazione di interventi previsti in APQ nell'ambito delle valutazioni operative per ciascun programma, sia mediante la previsione di apposite valutazioni operative di APQ.

4.3 Le attività valutative di prima attuazione a supporto della programmazione

La Regione intende attuare una serie di attività volte al supporto della programmazione regionale unitaria. Tali attività accompagneranno l'attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione e saranno strumentali alle scelte in itinere che l'Amministrazione dovrà operare in relazione ad alcuni aspetti di rilevanza strategica. La natura e le modalità operative di queste attività conferiscono alle stesse un carattere di priorità: per tale motivo il presente Piano ne prevede l'attivazione fra il 2008 e il 2009. Esse poi si protrarranno per tutto il rimanente periodo di programmazione.

La Regione Puglia partecipa inoltre al programma di attività sulla diffusione di pratiche di valutazione basate su esperienze di utilizzo delle Matrici di Contabilità Sociale (SAM) e ha promosso presso la propria struttura - in collaborazione con IPI e UVAL - un seminario di presentazione e discussione in materia al fine di verificare le possibilità di utilizzo in via sperimentale della matrice a supporto del policy making regionale. Nell'ambito di tale progetto si esaminerà la possibilità di impiegare la matrice all'interno delle attività valutative di cui al presente Piano, sulla scorta dell'esperienza già maturata con l'esercizio di valutazione in itinere condotto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in materia di Società dell'Informazione (oggetto specifico: la RUPA regionale) di cui si è già parlato (si veda il par. 4.1).

4.3.1 Esercizi di autovalutazione territoriale

Descrizione

Entro il 2008 dovrà essere avviato un esercizio di autovalutazione territoriale da parte di ciascun Territorio di Area Vasta, in stretta collaborazione con il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP). Tale attività rientra nell'ambito dell'Azione di sistema di cui si parlerà nel successivo cap. 8, volta al rafforzamento della costruzione delle capacità valutative locali. Essa dovrà procedere secondo un approccio di mainstreaming territoriale in grado di dar luogo ad un processo volto a sviluppare, nel percorso di pianificazione strategica, capacity building per creare le condizioni tecniche, amministrative, gestionali per il conseguimento della strategia e degli obiettivi del Piano Strategico.

L'autovalutazione riguarderà in particolare l'attribuzione delle funzioni di Organismo Intermedio a livello di area vasta alla luce delle esperienze maturate nella fase di programmazione 2000-2006 e degli indirizzi comunitari per il ciclo 2007-2013.

Gli organismi intermedi sono intesi quali strumenti e modalità per favorire la gestione diretta degli interventi di sviluppo territoriale - con funzioni proprie da svolgere nell'ambito della strategia e degli indirizzi Regionali.

La ricerca dovrà indagare i profili dell'efficienza del circuito amministrativo e finanziario connessi alla possibile estensione delle attribuzioni di organismo intermedio alla pianificazione strategica di area vasta, al fine di assicurare una forte integrazione fra scale diverse di programmazione: locale, di area vasta, regionale, nazionale e comunitaria, soprattutto in vista di una maggiore efficacia dei progetti di sviluppo urbano da realizzare secondo l'approccio integrato degli interventi previsto dall'art. 8 dal Regolamento FESR.

Sempre nell'ambito degli obiettivi dell'Azione di sistema di cui si dirà più avanti (cap. 8) relativi al rafforzamento ovvero alla costruzione della capacità valutativa locale all'interno del territorio regionale, a questo primo esercizio di autovalutazione strettamente connesso alle funzioni di Organismo Intermedio, seguiranno due ulteriori fasi di valutazione che dovranno essere svolte direttamente dalle dieci Aree Vaste.

La prima sarà costituita dal proseguimento dell'esercizio di autovalutazione relativo all'Organismo Intermedio nell'ipotesi della sua effettiva costituzione, e sarà volta a valutare in itinere il grado di efficienza ed efficacia del relativo funzionamento. Le metodologie di tale esercizio valutativo saranno definite dal Nucleo di Valutazione in stretto raccordo con le dieci Aree Vaste.

La seconda consisterà nel possibile affidamento di studi valutativi (ex ante, in itinere ovvero ex post) aventi ad oggetto specifici interventi di rilevanza strategica nell'ambito del parco progetti previsto da ciascun Piano Strategico. Propedeutica a queste due attività sarà l'Azione di sistema volta al rafforzamento/costruzione di capacità valutative di cui si dirà più avanti (vedi cap. 8), che vede il coinvolgimento del NVVIP.

Informazioni organizzative e procedurali

- Data inizio: in corso
- Data fine: dicembre 2013
- Risorse umane:
 - NVVIP Regione Puglia
 - Poli territoriali di area vasta
 - Partenariato economico-sociale
- Risorse finanziarie: il costo presumibile dell'attività è di € 527.500. I costi relativi agli affidamenti delle valutazioni di interventi previste dalla seconda fase saranno contemplati nell'ambito dei Piani Strategici di Area Vasta.
- Metodologia: Per quanto concerne l'esercizio iniziale di autovalutazione per l'attribuzione delle funzioni di Organismo Intermedio, le metodologie sono quelle individuate all'interno delle Linee Guida per la Pianificazione Strategica di Area Vasta pubblicate dalla Regione Puglia (BURP n. 104 del 20 luglio 2007) ed alle quali si rimanda. Riguardo alla seconda fase, la definizione più puntuale delle metodologie avverrà successivamente in sede di avvio delle attività a cura del Nucleo di Valutazione, il quale effettuerà incontri propedeutici con i destinatari degli esercizi di autovalutazione per la verifica delle

condizioni di partenza e la conseguente definizione del modello e delle specifiche attività operative da sviluppare.

4.3.2 Obiettivi e indicatori di servizio

Descrizione

Nel 2008 sarà avviata una linea di attività valutativa a supporto della programmazione regionale nel percorso di perseguimento di obiettivi finali (obiettivi di servizio) in ambiti di rilievo per il benessere dei cittadini. Come è noto il QSN misura gli obiettivi finali delle politiche di sviluppo attraverso undici indicatori e fissa per le regioni del Mezzogiorno dei target vincolanti da raggiungere entro il 2013 attraverso meccanismi di premialità e, in generale, nei sistemi di obiettivi connessi alla programmazione e gestione dei Fondi Strutturali.

Il NVVIP della Regione Puglia, anche mediante la costituzione di *advisory group*, effettuerà attività di valutazione ex-ante ed in itinere per la verifica costante della congruità e dell'efficacia delle politiche messe in atto per il raggiungimento dei target fissati dal meccanismo, al fine di creare e supportare le condizioni essenziali per il successo del percorso regionale di avvicinamento agli obiettivi di servizio.

Il Nucleo, inoltre, supporterà l'Amministrazione Regionale anche mediante attività valutative ex ante ed in itinere volte a verificare la congruità e l'adeguatezza di tutti gli strumenti di monitoraggio del meccanismo, nonché le varie forme di coinvolgimento del partenariato economico-sociale e dei cittadini da attivare.

Da tali attività valutative condotte dal NVVIP regionale potranno, inoltre, emergere utili contributi a supporto dei Settori e degli Uffici regionali coinvolti in relazione agli ambiti di intervento nella definizione ed attuazione del percorso di raggiungimento degli obiettivi di servizio, per l'organizzazione di azioni necessarie volte alla promozione sul territorio delle iniziative, anche al fine di rafforzare l'interesse e la partecipazione dei cittadini agli obiettivi di servizio e la definizione delle modalità organizzative e finanziarie.

Informazioni organizzative e procedurali

- Data inizio: luglio 2008
- Data fine: dicembre 2013
- Risorse umane: *Advisory Group*, con funzioni consultive e conoscitive, composto da componenti NVVIP e rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale
- Risorse finanziarie: il costo presumibile dell'attività è di € 575.000
- Metodologia: La definizione più puntuale delle metodologie avverrà successivamente in sede di avvio dell'attività a cura del Nucleo di Valutazione. Le attività di valutazione saranno svolte secondo tempi differenziati per ciascuno degli obiettivi di servizio a

partire dagli obiettivi per i quali, sulla base della valutazione del POR Puglia 2000-2006, si siano rilevati aspetti di maggiore criticità.

4.3.3 Internazionalizzazione

Descrizione

Lo sviluppo della seguente linea di attività a supporto della programmazione regionale prende le mosse dal Piano Regionale per l'Internazionalizzazione della Regione Puglia 2007 - 2013 (PRINT Puglia)⁸.

Il PRINT individua una strategia di intervento organico che si sviluppa sulle seguenti cinque linee prioritarie di intervento:

Linea 1 - l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali

Linea 2 - l'internazionalizzazione del territorio (cultura, ambiente e turismo)

Linea 3 - cooperazione istituzionale internazionale

Linea 4 - formazione per l'internazionalizzazione

Linea 5 - azioni di governance dell'internazionalizzazione regionale.

La presente linea di attività è volta a strutturare un'azione permanente di carattere conoscitivo e informativo per il supporto e l'orientamento a favore dell'Amministrazione regionale nell'attuazione della propria politica in materia di internazionalizzazione così come declinata dal Piano regionale nelle cinque linee di intervento di cui sopra. Tale azione di supporto verrà implementata secondo una metodologia sviluppata nell'ambito del progetto NUVAL ed articolata su quattro ambiti di indagine.

Il primo ambito è volto a conoscere e valutare il peso strategico che l'Ente Regione Puglia attribuisce concretamente ai temi dell'internazionalizzazione attraverso atti e provvedimenti normativi/regolamentari ovvero amministrativi giuridicamente vincolanti ed effettivi.

Il secondo ambito di indagine è volto a valutare l'effettiva capacità organizzativa regionale nella promozione dell'internazionalizzazione, attraverso un esame delle condizioni organizzative e gestionali dell'Ente connesse con la programmazione, il controllo e il finanziamento in materia di internazionalizzazione, anche sotto il profilo delle professionalità coinvolte.

Il terzo ambito riguarda i livelli di attività in materia, e più ampiamente la performance internazionale di internazionalizzazione della Regione stessa declinata a livello di progetti/iniziativae attivate dalla Regione.

Il quarto ed ultimo ambito riguarda il livello di realizzazione di un network pubblico regionale, prendendo in considerazione le diverse istituzioni pubbliche collegate attraverso relazioni di network nell'azione di promozione del livello di internazionalizzazione della

⁸ Piano realizzato con la collaborazione tecnica del Ministero degli affari esteri e del Ministero per le attività produttive - Progetto Italia Internazionale Sei Regioni per cinque Continenti, Misura I.2, PON-Ases, QCS 2000-2006

Regione, in collegamento più o meno esplicitato con la Regione stessa. Tale analisi si concentrerà sui seguenti attori:

- Gli SPRINT (Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione);
- Le Università operanti nella Regione;
- Gli Istituti, i Centri di ricerca e le Fondazioni culturali operanti nella Regione;
- Le Camere di commercio operanti nella Regione;
- I Consolati operanti nella Regione;
- Le Amministrazioni centrali operanti nella Regione.

Informazioni organizzative e procedurali

- Data inizio: gennaio 2009
- Data fine: dicembre 2013
- Risorse umane/organizzative:
 - NVVIP Regione Puglia
 - Strutture regionali coinvolte nella politica di internazionalizzazione
 - Partenariato economico-sociale
 - Gruppo di esperti in affiancamento
- Risorse finanziarie: il costo presumibile dell'attività è di € 480.000
- Metodologia: L'indagine si articola in quattro ambiti che richiedono l'impiego di metodologie differenziate. In sede di definizione progettuale di tale attività verranno esplicitate in modo più dettagliato le metodologie e i risultati attesi. L'attività conoscerà due momenti operativi differenti. Il primo periodo sarà rivolto alla effettuazione delle indagini conoscitive contemplate e si prevede debba concludersi entro dicembre 2009 con la formulazione di un rapporto intermedio contenente l'indicazione di eventuali azioni volte al rafforzamento della politica regionale per l'internazionalizzazione, frutto delle indagini svolte. Tale rapporto potrà essere accompagnato da un set di indicatori specifici per la verifica e il monitoraggio delle linee di intervento previste dal Piano regionale per l'internazionalizzazione. A partire dal 2010 avrà inizio una seconda fase nell'ambito della quale si darà attuazione al rapporto intermedio insieme all'eventuale attività di verifica e monitoraggio dell'avanzamento delle linee e delle azioni e ad una valutazione in-itinere dei risultati. A conclusione del ciclo si produrrà una valutazione ex-post.

CRONOPROGRAMMA PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE 2007-2013 PUGLIA

2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
1						2						3					
4						5						6					
7						8						9					
10						11						12					
13						14						15					
16						17						18					

□ = valutazioni 2008-2006

- 1 Effetti delle realizzazioni della Rete Unitaria della Regione Puglia - RUPAR (9/07-apr/08)
- 2 Programmi di recupero e riqualificazione urbana delle città casalinghe di provincia (lug/06-dic/08)
- 3 Gli interventi a favore delle imprese agricole (lug/08-dic/08)
- 4 La progettazione integrata territoriale e estetica in Puglia (set/08-mag/09)
- 5 Le politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei servizi per il turismo (nov/08-apr/09)
- 6 Gli interventi innovativi a favore delle piccole e medie imprese (PIA) ed i Contratti di Programma (mar/08-nov/08)
- 7 APO Beni Culturali (mag/08-gen/10)
- 8 APO Ricerca (gen/10-dic/10)
- 9 APO Trasporti (apr/10-dic/10)

□ = valutazioni strategiche 2007-2013

- 10 Le politiche in materia di sviluppo urbano sostenibile
- 11 Il miglioramento dell'attrattività regionale e con riferimento all'innovazione del sistema produttivo locale (possibile approfondimento: attrattività turistica)
- 12 Il rafforzamento del welfare nel territorio regionale e l'andamento delle politiche per l'industria sociale e la salute

□ = valutazioni operative 2007-2013

- 13 Valutazioni cooperative PO FESR Puglia 2007-2013 / APO
- 14 Valutazioni cooperative PO FSE Puglia 2007-2013 / APC
- 15 Valutazioni cooperative PSR Puglia 2007-2013 / APO

□ = attività supporto programmazione

- 16 Servizi di autovalutazione territoriale
- 17 Coefficienti e indicatori di servizio
- 18 Internazionalizzazione

5. I MECCANISMI PER GARANTIRE LA QUALITÀ DEI PROCESSI VALUTATIVI

In linea con gli orientamenti della Commissione europea, ripresi a livello nazionale dal QSN e successivamente dalla Deliberazione CIPE 21 dicembre 2007 di attuazione del QSN, e sulla base degli indirizzi metodologici espressi nel già richiamato documento di orientamento del SNV, la Regione Puglia ha proposto la costituzione di un modello organizzativo che - tenendo conto delle importanti innovazioni dell'assetto regionale introdotte dalla recente approvazione del modello "Gaia" - prevede, oltre alla individuazione del Responsabile del Piano di Valutazione, del Gruppo di Coordinamento della valutazione unitaria e di un apposito modello di coinvolgimento del partenariato istituzionale, la costituzione di **Gruppi di pilotaggio** a garanzia di una efficace gestione tecnica delle singole valutazioni.

Sono due le tipologie di Gruppi di pilotaggio previste a garanzia della qualità dei singoli processi valutativi: gli *Steering Group* e gli *Advisory Group*.

Agli **Steering Group** è affidato il ruolo di guidare e coordinare il processo di valutazione al fine di garantire la credibilità e l'utilità della valutazione. Tali gruppi sono individuati di volta in volta dal *Responsabile del Piano di Valutazione* di concerto con il *Gruppo di Coordinamento* in relazione alla natura ed agli obiettivi delle valutazioni da svolgere. Per quanto riguarda le funzioni, in generale, di ogni singolo *Steering Group* si possono distinguere in⁹:

- funzioni *rappresentative*
- funzioni di *mediazione*
- funzioni *tecnico-metodologiche*.

Di volta in volta e per ogni singola valutazione saranno individuate, al momento della costituzione dello *Steering Group* ed in relazione alla natura ed all'oggetto delle attività valutative, le funzioni cui lo stesso che è chiamato ad adempiere. La stessa composizione dello *Steering Group* sarà differente in relazione alla funzione da svolgere, prevedendo in ogni caso la partecipazione di un gruppo ristretto di componenti NNVIP e di alcuni rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale. Dello *Steering Group* potranno far parte dirigenti e funzionari delle Amministrazioni interessate dai processi valutativi.

I compiti, i tempi e le modalità di conduzione delle attività di ogni singolo *Steering Group*, saranno di volta in volta esplicitati. Tuttavia, in generale, ogni *Steering Group* svolgerà i seguenti compiti:

- avviare la valutazione in linea con quanto previsto dal presente Piano;
- scrivere il capitolato e/o il mandato di valutazione;
- selezionare il/i valutatore/i;
- contribuire alla definizione e precisazione delle domande di valutazione;
- facilitare il trasferimento di informazioni necessarie dall'amministrazione;
- assicurare che le informazioni disponibili siano utilizzate dai valutatori;

⁹ Per la distinzione delle funzioni degli *Steering Group* si è fatto riferimento agli indirizzi forniti nel citato documento di Orientamento per i Piani di valutazione elaborato dal Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale

- condurre l'interlocuzione metodologica con il valutatore sui metodi impiegati;
- consentire discussioni tra gli *stakeholder*;
- sostenere il valutatore nello sforzo di raccogliere conoscenza dispersa tra numerosi *stakeholders*;
- fornire ai responsabili della gestione amministrativa della valutazione giudizi relativi alla conduzione dei lavori;
- supervisionare la produzione di rapporti ed altri prodotti della valutazione;
- sostenere la disseminazione dei risultati della valutazione.

La seconda tipologia di Gruppi di Pilotaggio prevista dal presente PUV a presidio della qualità dei processi valutativi è quella dell'**Advisory Group**, anch'esso da individuare per ogni singola valutazione, con funzioni prevalentemente consultive e conoscitive.

Potrà inoltre essere impiegato il meccanismo della **meta-valutazione** inteso quale processo di valutazione della valutazione. Tale meccanismo di garanzia qualitativa prevede l'assoggettamento (da parte di un soggetto o un gruppo) a valutazione dei prodotti e dei vari aspetti relativi alla conduzione di una attività valutativa stessa, al fine di esprimere un giudizio sulla correttezza rispetto a standard o criteri individuati volta per volta. Tali *meta-valutazioni* potranno essere condotte non solo come forme di valutazione di una valutazione svolte da soggetti terzi, ma anche come analisi condotte attraverso il consolidamento dei risultati di valutazioni già svolte in precedenza.

La conduzione di specifiche *meta-valutazioni* sarà affidata ad esperti esterni ovvero al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. In entrambi i casi il gruppo di meta-valutazione si coordinerà con il Responsabile del Piano e il Gruppo di Coordinamento.

Per quanto riguarda i valutatori, oltre che al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, si farà ricorso a professionalità esterne e/o società specializzate in tema di valutazione, che saranno individuate mediante procedure ad evidenza pubblica. Si potrà altresì far ricorso a convenzioni con Università e/o Dipartimenti specializzati sui temi delle ricerche economiche sociali e ricerche valutative di programmi e progetti pubblici.

Non si esclude inoltre la possibilità di far ricorso a Enti strumentali e/o partecipati dalla Regione Puglia, che siano idonei a svolgere ricerche e valutazioni degli investimenti pubblici.

Altri criteri fondamentali per garantire la qualità delle valutazioni sono quelli già individuati dalla Guida EVALSED:

- *la disponibilità di adeguate risorse informative da parte del valutatore*
- *la chiarezza e la completezza delle domande di valutazione*
- *la pertinenza*
- *l'affidabilità dei dati e dei metodi*
- *la tempestività*
- *la credibilità e l'imparzialità del valutatore*
- *l'articolazione e l'adeguatezza della restituzione dei risultati.*

Per l'applicazione del controllo di qualità per le singole attività valutative sarà effettuato un giudizio che ricapitola tutti i criteri di garanzia qualitativa innanzi espressi. Tale giudizio di qualità riguarderà, in particolare, sia il rapporto di valutazione, sia il processo di valutazione e sarà condotto mediante l'applicazione degli standards di qualità e le metodologie di analisi previsti dalle Linee guida della Commissione Europea "*Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Evaluation During the Programming Period - Working Document n.5*" (ottobre 2006).

Il processo orientato ad individuare criteri e modalità operative per la qualità della valutazione della programmazione regionale unitaria sarà accompagnato da una attività di sperimentazione dell'**Analisi** e della **Verifica di Impatto della Regolamentazione (AIR - VIR)**, condotta da un gruppo di lavoro composto da alcuni componenti NVVIP e da esperti esterni di comprovata esperienza in materia, di concerto con il Responsabile del Piano ed il Gruppo di Coordinamento, per garantire supporto all'Amministrazione regionale per la definizione ed attuazione della strategia unitaria della politica regionale 2007-2013.

Tale strumento consentirà di verificare ex-ante l'opportunità di una regolamentazione ovvero di valutarne, in termini di vantaggi e svantaggi, di benefici e costi, gli effetti sull'organizzazione e il funzionamento dell'Amministrazione regionale pugliese e sulla traduzione ed attuazione operativa della regolamentazione nelle fasi di programmazione, governance e valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013.

6. LE ATTIVITÀ PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA

La programmazione regionale unitaria prevede anche in Puglia la definizione di un articolato sistema di indicatori aventi l'obiettivo di concorrere alle analisi di efficacia della spesa e più in generale alle attività di valutazione in itinere ed ex-post degli effetti e dell'impatto socioeconomico della politica di sviluppo regionale.

La scelta operata dalla Regione in sede di programmazione è stata quella di privilegiare, per quanto possibile, il ricorso ad indicatori di risultato già presenti all'interno del sistema statistico nazionale, garantendo in tal modo un aggiornamento affidabile e costante nel tempo, nonché un'analisi comparativa fra i diversi ambiti regionali. Gli indicatori di realizzazione sono invece ricavati direttamente dal sistema di monitoraggio ed in particolare dai dati di avanzamento fisico relativi alle operazioni finanziate.

Tenuto conto dei diversi indicatori già definiti, e di quelli in corso di definizione (con specifico riferimento alla programmazione regionale relativa alle risorse FAS), assume particolare rilievo l'integrazione tra i sistemi di monitoraggio della politica regionale comunitaria e nazionale con l'obiettivo di assicurare una visione complessiva dell'avanzamento fisico e finanziario, nonché di contribuire a garantire la qualità, l'omogeneità, la tempestività e l'utilizzabilità dei dati da

parte dei policy maker e di tutti gli altri organismi nazionali, regionali e territoriali impegnati nella politica regionale.

Le attività di valutazione previste dal presente Piano richiedono la piena valorizzazione del sistema di indicatori e di monitoraggio predisposti a livello regionale coerentemente con la definizione del sistema nazionale di monitoraggio e del protocollo unico di colloquio. Al di là delle specifiche funzioni attribuite dai regolamenti comunitari alle attività di monitoraggio, direttamente funzionali agli obiettivi di sorveglianza, rendicontazione e controllo della spesa, il sistema di indicatori e di monitoraggio degli stessi verrà utilizzato in stretta connessione con le attività previste dal presente Piano al fine di consentire:

- modalità di restituzione delle informazioni funzionali a migliorare le attività di programmazione e di riprogrammazione
- valutazione in itinere ed ex-post
- l'adozione di adeguamenti organizzativi, procedurali e amministrativi.

A tale riguardo un'attenzione particolare verrà assegnata ai seguenti aspetti:

- verificare la qualità dei dati rilevati accrescendo la capacità/potenzialità del sistema unico di monitoraggio di contribuire attivamente alle valutazioni previste;
- favorire la disponibilità e tempestività delle informazioni rispetto agli obiettivi predefiniti;
- realizzare aggregazioni significative dei dati presenti per settore, tipologia di intervento ed area territoriale;
- rilevare i dati necessari al conseguimento degli obiettivi delle valutazioni previste dal Piano, nonché alla predisposizione di stime degli effetti socioeconomici ambientali e degli altri effetti relativi alle politiche trasversali collegabili alla programmazione unitaria;
- favorire il coordinamento, l'integrazione e l'omogeneizzazione delle informazioni disponibili nei diversi programmi.

In relazione alle attività inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le attività da svolgere saranno incentrate sulla valorizzazione degli indicatori specifici individuati nell'ambito dei programmi operativi regionali, in particolare per quanto concerne il contributo volto a verificare:

- il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel rapporto ambientale;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali eventualmente imprevisi;
- l'adozione di opportune misure correttive;
- l'informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio.

Il sistema di indicatori già in gran parte definito ed il sistema di monitoraggio prevedono da un lato il controllo dello stato dell'ambiente attraverso indicatori di contesto che misurano la situazione ambientale e di conseguenza eventuali scostamenti positivi e negativi rispetto allo

scenario di riferimento; dall'altro gli effetti dell'attuazione della politica regionale unitaria sull'ambiente attraverso gli indicatori di programma: il confronto tra la variazione nel contesto ambientale e le informazioni elaborate relativamente alle prestazioni dei programmi verrà utilizzato per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della politica unitaria in campo ambientale.

Una particolare attenzione in sede di valutazione ex-post verrà inoltre assegnata agli obiettivi di Lisbona. A tal fine si procederà all'utilizzo di una apposita matrice di contabilità sociale regionale costruita dall'UVAL ed adattata al contesto socioeconomico della regione Puglia. Tale matrice verrà utilizzata sia per la valutazione d'impatto del ciclo di programmazione 2000-2006, sia per quanto concerne le valutazioni legate al periodo 2007-2013.

7. I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI

L'Amministrazione regionale intende assicurare al presente Piano e al suo percorso di attuazione e gestione la massima pubblicità possibile attraverso le seguenti azioni:

- Diffusione iniziale on-line del documento tramite il portale web della Regione Puglia, in collaborazione con il Settore Comunicazione Istituzionale.
- Predisposizione di un'attività strutturata di condivisione telematica del percorso di attuazione e gestione del Piano. Tale attività prevede il coinvolgimento del Settore Comunicazione Istituzionale, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e del Settore Cittadinanza Attiva. Attraverso tale attività sarà assicurata da un lato la costante divulgazione telematica dei risultati delle valutazioni e delle attività a supporto della programmazione, dall'altro la possibilità di assicurare la partecipazione interattiva dei portatori di interesse nell'ambito dei processi valutativi.
- Comunicazione degli aggiornamenti annuali del Piano.
- Ogni attività valutativa e di supporto alla programmazione prevista dal presente Piano dovrà prevedere apposite azioni per la comunicazione e la disseminazione dei risultati (workshop, seminari, pubblicazioni etc.).

8. AZIONE DI SISTEMA PER LA COSTRUZIONE DI CAPACITÀ DI VALUTAZIONE A LIVELLO LOCALE

La Regione intende rivolgere una particolare attenzione al tema della costruzione della capacità valutativa a livello locale, nella consapevolezza che il suo rafforzamento sia strumentale alla *accountability* dei territori ed alla relativa capacità di programmare e successivamente attuare e gestire migliori politiche di sviluppo locale. Occorre pertanto incentivare la diffusione delle

pratiche valutative con l'obiettivo finale di integrare la valutazione nei processi regolari di formulazione delle decisioni e di attuazione da parte delle istituzioni locali: per fare in modo che ciò sia possibile è necessario strutturare un vero e proprio percorso territoriale di costruzione della capacità di valutazione.

In questa missione la Regione sarà supportata dal NVVIP, al quale sarà affidato il compito di accompagnare i territori nel percorso di costruzione della propria capacità valutativa. In tale compito il Nucleo agirà in stretto raccordo con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), titolare di tali attività in favore delle amministrazioni centrali e regionali.

Come già descritto nel precedente cap. 4, fra le attività valutative previste rientra un esercizio di auto-valutazione locale che ogni Territorio di area vasta è chiamato ad effettuare in relazione alla propria pianificazione strategica. Questa attività è volta a costruire ovvero a rafforzare le capacità valutative locali, e in tale ottica sarà strutturata sulla base di uno stretto raccordo fra il NVVIP e i dieci poli di area vasta della Regione Puglia.

Il Nucleo è chiamato ad attuare una vera e propria Azione di sistema volta all'innalzamento della capacity-building valutativa locale e alla conseguente diffusione della cultura della valutazione. Gli esercizi di valutazione previsti non esauriscono, bensì si collocano all'interno e integrano il più ampio disegno dell'Azione di sistema che qui si propone e che è stata delineata tenendo conto del modello per la costruzione della capacità valutativa proposto dalle Linee Guida per la valutazione dello sviluppo socio-economico della Commissione Europea¹⁰.

Si propone un'Azione di sistema che si esplicherà attraverso le seguenti quattro fasi:

FASE A <i>"Prescrivere la valutazione"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività preparatoria - Prescrizione della valutazione
FASE B <i>"Coordinare la valutazione"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida e strumenti base - Istituzione di un servizio centrale professionale di valutazione
FASE C <i>"Istituzionalizzare la valutazione"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una rete di unità di valutazione specializzate - Miglioramento dell'offerta di valutazione mediante la creazione di una comunità professionale della valutazione (relazioni con le università, società di valutazione, internazionalizzazione)
FASE D <i>"Verso un sistema di valutazione integrato nel policy-"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di relazioni interne più salde nel sistema - Apertura della rete ai portatori d'interessi esterni - Integrazione della valutazione nel policy-making, nella gestione dei programmi e nella governance

¹⁰ "The Evaluation of Socio-Economic Development - The Guide" ("Guida EVALSED" del Tavistock Institute - GHK IRS, 2003 - http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/evalsed/downloads_en.htm).

<i>making locale</i>	
----------------------	--

FASE A - *"Prescrivere la valutazione"*

In questa prima fase il punto di partenza concerne l'accountability e mira a sfruttare la forza propulsiva derivante dalla prescrizione dell'esercizio di valutazione a livello di Area Vasta: dopo una prima attività preparatoria ed interlocutoria fra il Nucleo e i dieci Poli di Area Vasta sarà concertata, formalizzata e prescritta l'attività di valutazione locale, con l'indicazione dei modi, dei tempi e dei risultati da produrre nonché degli eventuali meccanismi di premi e sanzioni ricollegati all'esito del processo valutativo (si veda a tal proposito la apposita linea di attività valutativa prevista nel cap. 4.3.2).

È necessario tuttavia assicurare che la prescrizione della valutazione non sia recepita dai Territori come un mero adempimento formale da rispettare, con il rischio di ottenere risultati di valutazione approssimativi ovvero non indipendenti: di qui il bisogno che con il coordinamento del NVVIP siano definiti standard di valutazione condivisi e procedure che salvaguardino l'indipendenza e la correttezza delle valutazioni stesse.

FASE B - *"Coordinare la valutazione"*

La prima azione di questa seconda fase consiste nel tentare di raggiungere l'obiettivo della valutazione di buona qualità attraverso la pubblicazione di linee guida e/o la preparazione di strumenti a disposizione dei committenti e/o dei valutatori. Questo può includere la pubblicazione di manuali o linee guida, la diffusione di modelli, la costruzione di serie di indicatori etc. tale attività sarà gestita dal Nucleo di Valutazione, direttamente ovvero anche, ove necessario, mediante il ricorso a professionalità esterne.

La seconda azione consiste nella creazione di uno staff di valutazione per ciascuna Area Vasta, con compiti di coordinamento e sviluppo della capacità valutativa a livello locale che rappresenta uno dei momenti chiave nella costruzione della capacità di valutazione.

FASE C - *"Istituzionalizzare la valutazione"*

Una volta istituito lo staff di valutazione, inizia una terza fase nella costruzione della capacità di valutazione: l'istituzionalizzazione.

La prima tappa consiste nel rafforzare il lato della domanda delle valutazioni attraverso la creazione, tra le amministrazioni che gestiscono i programmi, di una rete di unità di valutazione specializzate, dando il via alla creazione di una "comunità professionale della pratica della valutazione".

La seconda tappa è rappresentata dal miglioramento dell'offerta della valutazione, da perseguire secondo i seguenti tre approcci:

1. sviluppare relazioni con le istituzioni di formazione, in particolare le università;
2. sostenere lo sviluppo di una comunità professionale della valutazione;
3. sviluppare lo scambio internazionale dell'esperienza valutativa.

FASE D - "Verso un sistema di valutazione integrato nel policy-making locale"

La quarta ed ultima fase della presente azione di sistema tende alla realizzazione finale di un sistema locale di valutazione che sia integrato organizzativamente e funzionalmente all'interno dei processi di policy-making, nella gestione dei programmi e nella governance di ciascuna area vasta. I passaggi cruciali di tale fase consistono nella creazione di relazioni interne più salde nel sistema e nell'apertura della rete ai portatori d'interessi esterni: potranno essere create reti di professionisti, di programmi di formazione comune e di un gruppo professionale di valutatori settoriali; allo stesso modo si potranno coinvolgere portatori d'interessi istituzionali (ad es. municipalità, agenzie pubbliche e semi-pubbliche, etc.) nonché i raggruppamenti più ampi della società civile (associazioni locali, ONG, media etc.).

Per la tempistica e le risorse umane e finanziarie dell'Azione di sistema, si rimanda agli appositi capitoli del presente Piano (si rammenta tuttavia che, come tutte le attività di costruzione di capacità di valutazione, anche la presente Azione di sistema andrà correttamente finanziata con risorse destinate all'incremento di capacità e non con quelle destinate alla valutazione).

9. LE RISORSE UMANE ED ORGANIZZATIVE

Per quanto riguarda le risorse umane/organizzative necessarie alla attuazione e gestione del presente Piano Unitario della Valutazione, al momento risulta possibile effettuare solo una stima previsionale di massima basata sulle informazioni attualmente disponibili. Inoltre è opportuno ricordare che tale stima può tenere conto esclusivamente del modello organizzativo così come delineato nel precedente cap. 1; lo stesso discorso è da farsi per le valutazioni, valendo per ora il numero e le dotazioni umane, organizzative e finanziarie così come descritte nel precedente cap. 4. Per tali ragioni, eventuali - e del tutto prevedibili - variazioni in ordine a quanto definito nei precedenti capitoli del presente documento, che potranno verificarsi in sede di aggiornamento e revisione periodica dello stesso, si ripercuoteranno sul presente piano delle risorse umane/organizzative (e presumibilmente anche su quello successivo dedicato alle previsioni economiche e finanziarie).

*Risorse umane***Modello organizzativo**

Responsabile del Piano + Gruppo di coordinamento	n. 6 risorse umane
Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici + Struttura di supporto	n. 20/25 risorse umane
Steering/Advisory Group	ogni steering/advisory group potrà prevedere un impiego di risorse umane fino a 5/6 risorse

Attività valutative (oltre alle risorse già individuate a titolo di modello organizzativo)

Gruppi di valutazione	n. 5/10 risorse umane tra valutatori senior e junior per ciascuna attività
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------

Attività di disseminazione (oltre alle risorse già individuate precedentemente)

Attività di comunicazione e diffusione dei risultati	n. 5/10 risorse umane tra senior e junior non necessariamente esperti in valutazione per ciascuna attività di comunicazione
------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risorse organizzative

Le risorse organizzative sono costituite prevalentemente da quelle a disposizione dell'Amministrazione regionale e del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici attualmente istituito in via autonoma sotto il profilo organizzativo e funzionale presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie della Regione Puglia (Assessorato Bilancio e Programmazione).

Eventuali ulteriori fabbisogni organizzativi potranno essere stabiliti in sede di definizione puntuale delle singole valutazioni.

10. IL QUADRO ECONOMICO

Anche se al momento non è possibile stabilire con precisione le risorse umane ed organizzative e i relativi costi per ognuna delle valutazioni e delle attività previste dal Piano, si è comunque definito un quadro economico basato su una stima indicativa del fabbisogno del Piano e costituito da voci di spesa previsionali, con lo scopo di determinare sia pure in modo indicativo il fabbisogno economico necessario per l'insieme delle valutazioni e delle attività a supporto della programmazione regionale previste dal presente Piano Unitario di Valutazione. In sede di revisione e aggiornamento del documento il quadro economico sarà ovviamente oggetto di maggiore dettaglio, sulla base delle informazioni economiche e di disponibilità finanziaria che verranno puntualmente definite al momento dell'avvio di ciascuna attività.

QUADRO ECONOMICO TOTALE (€)	
Valutazioni 2000-2006	1.510.000
Linee di valutazione strategica 2007-2013	1.350.000
Valutazioni Operative 2007-2013	1.350.000
Attività a supporto della programmazione 2007-2013	1.582.500
TOTALE	5.792.500

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2219

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Quindicesimo elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della p.o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria, confermata dal dirigente responsabile del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il quindicesimo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune misure del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2008, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione.

Per quanto riguarda la quota regionale, invece, non è possibile l'applicazione dell'art. 72 della L.R. n. 28/01, in quanto tale norma attiene soltanto alle risorse vincolate. Com'è noto, il cofinanziamento della Regione appartiene al bilancio autonomo e di conseguenza il suo incasso a seguito di restituzione viene reintroitato nell'ambito di questa sezione del bilancio regionale.

In ogni caso è comunque necessario che anche la quota regionale venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, in modo da ricostituire in bilancio, per la successiva riutilizzazione, l'intera risorsa prima erogata a potenziali beneficiari e poi restituita alla Regione.

Ciò è possibile attraverso un prelevamento di Euro 907.501,22 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari, di cui al cap. di uscita 1110050, attraverso una ulteriore variazione di bilancio sul versante solo della spesa, così come riportata alla tabella Allegato 3, che costituisce anch'essa parte integrante del presente provvedimento.

Si propone pertanto di operare le variazioni al bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sulle misure di appartenenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, fatte salve le prescrizioni di cui sopra, relative alla quota regionale."

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);
- con riferimento alla quota regionale, prelevando l'importo di Euro 907.501,22 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari e iscrivendolo sui capitoli di spesa di

pertinenza, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2008 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere la presente deliberazione, esecutiva, al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 della L.R. n. 41/07.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (15° elenco)
ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
		3.3	CAT Concommercio - Foggia	8607/08	514	4.716,40	3.065,66	1.155,52	4.221,18	495,22
			Totale misura			4.716,40	3.065,66	1.155,52	4.221,18	495,22
			I.P.S.S.C.T. N. Tridente - Bari	7315/08	441	355,63	231,16	87,13	318,29	37,34
			I.P.S.S.C.T. N. Tridente - Bari	7316/08	442	354,83	230,64	86,93	317,57	37,26
			C.N.I.P.A. Puglia - Bari	7360/08	447	1.062,66	690,73	260,35	951,08	111,58
			Ass. "Chiesa Cappuccini" - Bisceglie	7378/08	455	193,08	125,50	47,30	172,81	20,27
			IPSIAM - Monopoli (ba)	8183/08	484	1.415,99	920,39	346,92	1.267,31	148,68
			I.I.S.S. Fazzini - Vieste (Fg)	8619/08	515	1.764,99	1.147,24	432,42	1.579,67	185,32
			I.I.S.S. Fazzini - Vieste (Fg)	8660/08	517	1.710,70	1.111,96	419,12	1.531,08	179,62
			Ist. Prof. Per Servizi - Castellana G.	8661/08	518	1.331,48	865,46	326,21	1.191,67	139,81
			I.P.S.I.A. E. Majorana - Bari	8678/08	519	770,98	501,14	188,89	690,03	80,95
FSE	Formazione professionale	3.7	FORMAZ - Roma	8679/08	520	454.186,95	295.221,52	111.275,80	406.497,32	47.689,63
			Convitto "Ruggero Ronchi" - Lucera	8769/08	525	573,97	373,08	140,62	513,70	60,27
			Convitto "Ruggero Ronchi" - Lucera	8770/08	526	271,60	176,54	66,54	243,08	28,52
			Convitto "Ruggero Ronchi" - Lucera	8771/08	527	43,33	28,16	10,62	38,78	4,55
			Convitto "Ruggero Ronchi" - Lucera	8773/08	529	226,26	147,07	55,43	202,50	23,76
			ITAS G. Deledda - Lecce	8775/08	530	78,71	51,16	19,28	70,45	8,26
			ITAS G. Deledda - Lecce	8776/08	531	818,33	531,91	200,49	732,41	85,92
			ITAS G. Deledda - Lecce	8778/08	532	685,54	445,60	167,96	613,56	71,98
			ITAS G. Deledda - Lecce	8779/08	533	121,18	78,77	29,69	108,46	12,72
			ITAS G. Deledda - Lecce	8780/08	534	463,29	301,14	113,51	414,64	48,65
			ITAS G. Deledda - Lecce	8782/08	535	573,64	372,87	140,54	513,41	60,23
			ITAS G. Deledda - Lecce	8783/08	536	309,59	201,23	75,85	277,08	32,51

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO					DI CUI QUOTA REGIONE (11)
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)	
FSE	Formazione profess.le	3.7	Ist. T. Com. "S. Pertini" - Turi (Ba)	8785/08	537	1,42	0,92	0,35	1,27	0,15	
			Ist. T. Com. "S. Pertini" - Turi (Ba)	8786/08	538	632,51	411,13	154,96	566,10	66,41	
			Istituto Prof.le Statale - Lecce	8788/08	539	20,82	13,53	5,10	18,63	2,19	
			Istituto Prof.le Statale - Lecce	8789/08	540	20,87	13,57	5,11	18,68	2,19	
			Istituto Prof.le Statale - Lecce	8790/08	541	20,75	13,49	5,08	18,57	2,18	
			Istituto Prof.le Statale - Lecce	8791/08	542	20,87	13,57	5,11	18,68	2,19	
			Istituto Prof.le Statale - Lecce	8792/08	543	20,72	13,47	5,08	18,54	2,18	
			Istituto Prof.le Statale - Lecce	8793/08	544	20,83	13,54	5,10	18,64	2,19	
			Istituto Prof.le Statale - Lecce	8794/08	545	20,75	13,49	5,08	18,57	2,18	
			Convitto "Ruggiero Ronchi" - Lucera	8803/08	546	299,00	194,35	73,26	267,61	31,40	
			Associazione Kronos - Bari	8804/08	547	7,70	5,01	1,89	6,89	0,81	
			Associazione Kronos - Bari	8805/08	548	8,40	5,46	2,06	7,52	0,88	
			Totale misura			468.407,37	304.464,79	114.759,81	419.224,60	49.182,77	
			TOTALE MISURE FSE			473.123,77	307.530,45	115.915,32	423.445,77	49.678,00	
FEOGA	Agricoltura	4.22	Provincia di Taranto - Ta	8926/08	550	1.437.643,04	1.078.232,28	251.587,53	1.329.819,81	107.823,23	
			Totale misura			1.437.643,04	1.078.232,28	251.587,53	1.329.819,81	107.823,23	
			Artigiancredito Puglia S.C. - Bari	7333/08	445	5.000.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	4.250.000,00	750.000,00	
			Totale misura			5.000.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	4.250.000,00	750.000,00	
			TOTALE MISURE FEOGA			6.437.643,04	3.578.232,28	2.001.587,53	5.579.819,81	857.823,23	
TOTALE GENERALE						6.910.766,81	3.885.762,73	2.117.502,86	6.003.265,59	907.501,22	

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (15° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	Corrente	5.2.2	1093303	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	4.221,18	4.221,18
			1093307	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	419.224,60	419.224,60
	C/Capitale	8.1.2	1092422	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.22 "Ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	1.329.819,81	1.329.819,81
			1092423	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	4.250.000,00	4.250.000,00
TOTALE					6.003.265,59	6.003.265,59

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (15° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	2.1.21	2050540	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e orientamento professionale P.O.R. 2000-2006.	307.530,45	307.530,45
		2050530	Assegnazione Fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale - P.O.R. 2000-2006.	115.915,32	115.915,32
	4.3.20	2053441	Cofinanziamento UE - FEOGA per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	3.578.232,28	3.578.232,28
		2053442	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FEOGA del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	2.001.587,53	2.001.587,53
T O T A L E				6.003.265,59	6.003.265,59

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (15° elenco)

ALLEGATO n. 3

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per ricostituire la quota regionale

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
----------	--------------------	----------	----------	---------------	------------	-------

SPESA

Autonomo	Corrente	5.2.2	1095303	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	495,22	495,22
			1095307	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	49.182,77	49.182,77
	C/Capitale	8.1.2	1095422	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.22 "Ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	107.823,23	107.823,23
			1095423	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	750.000,00	750.000,00
	Prelevamento		1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento dei programmi comunitari	-907.501,22	-907.501,22
SALDO					0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2220

Finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Variazione al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 41 del 2007.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio ordinario, dalla Responsabile della P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio ad interim, fatta propria dal Dirigente del Settore Diritto allo studio, riferisce quanto segue:

La fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo in favore di alunni frequentanti le Scuole secondarie di 1° e 2° grado provenienti da famiglie con una situazione economica carente è stata prevista dalle Leggi Finanziarie degli ultimi anni, a partire dall'art. 27 della Legge 23.12.1998, n. 448, che hanno previsto inizialmente uno stanziamento annuale di 200 miliardi di lire, confermato anche dopo l'avvento dell'euro.

Lo stanziamento complessivo del fondo per l'anno scolastico 2008/2009, disposto dalla Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008, ammonta, come per i decorsi anni, ad Euro 103.291.000,00.

Con Decreto Dipartimentale del Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per lo studente, del 29.7.2008, alla Regione Puglia erano state attribuite le seguenti somme: Euro 8.488.491,00 per la "Scuola dell'obbligo" (deve intendersi la Scuola secondaria di 1° grado, ed il 1° e 2° anno di corso della Scuola secondaria di 2° grado) ed Euro 2.952.474,00 per la "Scuola secondaria superiore" (deve intendersi il 3°, 4° e 5° anno della Scuola secondaria di 2° grado), per un totale di Euro 11.440.965,00.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. n. 320/99, con Deliberazione n. 1623 del 10.9.2008 ha approvato il Piano di riparto a favore dei Comuni e con determinazione dirigenziale n. 77 del 25.10.2008 i fondi assegnati sono già stati impegnati e liquidati ai Comuni pugliesi.

Con successivo Decreto Dipartimentale del Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento

per l'istruzione - Direzione generale per lo studente, del 2.10.2008, è stato rivisto il piano di riparto tra le Regioni ed in base alla nuova Tabella A allegata allo stesso Decreto viene assegnata alla Regione Puglia una ulteriore somma di Euro 9.148,00.

Va disposta, quindi una variazione in aumento al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, necessaria ad accogliere il finanziamento ministeriale di Euro 9.148,00 in più rispetto a quello previsto, disposto col già citato Decreto Dipartimentale del 29 luglio 2008. Tale variazione in base al combinato disposto dell'art. 93 della L.R. n. 28 del 2001 e dell'art. 10 "Variazioni di bilancio. Autorizzazione alla Giunta Regionale" della L.R. n. 41 del 2007, può essere validamente deliberata dalla Giunta Regionale trattandosi di entrate vincolate a scopi specifici da parte dello Stato.

Tanto premesso, con il presente atto si propone l'approvazione della predetta variazione di bilancio di previsione con l'incremento dello stanziamento dei relativi capitoli del Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa:

Parte Entrata U.P.B. 2.1.20

Capitolo 2039500 Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98 **+ Euro 9.148,00**

Parte Spesa U.P.B. 11.1.1

Capitolo 911020 Contributi ai Comuni per la Fornitura di libri di testo (L. 448/98) **+ Euro 9.148,00.**

"Copertura finanziaria"

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, ma non comporta alcuna spesa in quanto essendo già stato approvato il riparto della somma precedentemente assegnata, la maggiorazione presente sarà conservata quale residuo di stanziamento ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/01 ed impegnata nel prossimo esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio ad interim e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di provvedere, ai sensi dell'art. 10, della L.R. n. 41/2007, all'approvazione della variazione in aumento al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, per l'importo riportato, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

Parte Entrata U.P.B. 2.1.20

Capitolo 2039500 Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98 **+ Euro 9.148,00**

Parte Spesa U.P.B. 11.1.1

Capitolo 911020 Contributi ai Comuni per la Fornitura di libri di testo (L. 448/98) **+ Euro 9.148,00.**

- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Interno, a cura del Settore Diritto allo studio;
- di dare atto che essendo già stato approvato il riparto della somma precedentemente assegnata, la maggiorazione presente sarà conservata quale residuo di stanziamento ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/01 ed impegnata nel prossimo esercizio;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2222

Deliberazione di Giunta regionale n. 883/2007: risultanze verifica tecnica recapiti finali. Impianto di depurazione acque reflue depurate agglomerato di Cannole. Determinazioni.

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue il V. Presidente Frisullo:

L'art. 61 del D.Lgs. n. 152/2006, ha attribuito - tra l'altro - alle Regioni, la competenza in ordine alla elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione del "Piano di Tutela delle Acque" quale strumento di programmazione e pianificazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, più in generale, alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19 giugno 2007, di adozione del Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, venne - tra l'altro - incaricato il Settore Regionale "Tutela delle Acque" di continuare nella fase di verifica tecnica, già avviata dalla Struttura del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue depurate a servizio degli abitati la cui individuazione non risultava condivisa dalle amministrazioni comunali interessate, disponendo che le relative risultanze avrebbero dovuto essere sottoposte alle determinazioni della Giunta Regionale.

Nella puntuale esecuzione del disposto giuntale, il Settore ha proceduto a porre in essere le attività in parola.

Durante le predette verifiche tecniche, è emerso, con particolare riferimento all'agglomerato di Can-

nole, che il Progetto di PTA ha previsto che il recapito finale relativo all'impianto di depurazione a servizio dello stesso Comune fosse costituito dal suolo (trincea drenante). Le citate verifiche hanno evidenziato che tale previsione, tuttavia, non risultava condivisa dall'Amministrazione Comunale, tanto da indurre la stessa a chiedere una variante al progetto di adeguamento alle vigenti leggi, in atto, dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di cui trattasi, con la previsione di destinare i reflui urbani all'impianto consortile di Maglie, modificando, in tal modo, il recapito finale.

In particolare, così come si evince dagli atti trasmessi dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con prot. n.3469/CD/A del 23 ottobre 2008, a seguito di verifica della fattibilità tecnica della predetta proposta e acquisito l'assenso del Comune di Maglie, si è convenuto, in sede di riunione tenutasi in data 3 agosto 2007, di modificare la previsione contenuta nel Progetto di Piano di Tutela delle Acque nel senso che:

- a) l'impianto di depurazione di Cannole viene ad essere dismesso e collettati i reflui provenienti dallo stesso abitato, all'impianto consortile di Maglie, previa realizzazione di un impianto di sollevamento in corrispondenza dell'attuale impianto di depurazione di Cannole e la realizzazione di una condotta premente per il collegamento all'impianto di sollevamento "Castri-gnano C";
- b) viene aggiunto l'abitato di Cannole nell'ambito dei Comuni serviti dall'impianto consortile di Maglie.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in

materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO delle attività poste in essere dal Servizio Regionale "Tutela delle Acque", già Settore, in esecuzione di quanto disposto dal punto 6) del dispositivo dell'atto giuntale n. 883/2007 che, con riferimento al recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Cannole hanno fatto registrare la scelta proposta dall'amministrazione comunale interessata, di modificare, nei sensi espressi in narrativa, la relativa previsione contenuta nel Progetto di Piano di Tutela la cui adozione è intervenuta con lo stesso citato provvedimento deliberativo;
- 2) DI DARE ATTO che, conseguentemente, la previsione contenuta nel Progetto di Piano di Tutela, per effetto del precedente punto 1) del presente dispositivo, deve intendersi modificata nel senso che:
 - a) l'impianto di depurazione di Cannole viene ad essere dismesso e collettati i reflui provenienti dallo stesso abitato, all'impianto con-

sortile di Maglie, previa realizzazione di un impianto di sollevamento in corrispondenza dell'attuale impianto di depurazione di Cannole e la realizzazione di una condotta premente per il collegamento all'impianto di sollevamento "Castrignano C";

b) viene aggiunto l'abitato di Cannole nell'ambito dei Comuni serviti dall'impianto consortile di Maglie;

3) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Regionale Tutela

delle Acque, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai Comuni di Cannole e di Maglie, all' AQP S.p.A., all'ATO Puglia e al Settore Regionale ai LL.PP.;

4) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**